FONDAZIONE
BANCO
di NAPOLI

Documento programmatico 2019 e triennale 2019-21

Documento programmatico per l'anno 2019 e per il triennio 2019-21 approvato all'unanimità, nella seduta del 05.11.18, dalla Commissione Documento programmatico, nominata il 07.09.2018 dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 11 comma 4 dello Statuto.

FONDAZIONE
BANCO
di NAPOLI

ph. Iole Caruso

SOMMARIO

Capitolo 1. Identità della Fondazione 1
1.1. La storia dell'Istituzione 1
1.2. La Mission 3
1.3. La nostra community 3
1.4. Organi e Governance della Fondazione Banco di Napoli 5
1.5. Quadro legislativo di riferimento 8
Capitolo 2. Programmazione triennale 2019-2021 11
2.1. Processo di pianificazione 11
2.2. Obiettivi strategici 13
2.3. Settori e modalità di intervento 15
2.4. Monitoraggio e valutazione 16
2.5. Gli impegni pluriennali 19
Capitolo 3. L'attività della Fondazione 23
3.1. Attività erogativa 2017/18 23
3.2. Risultati economici e impieghi patrimoniali 2017/18 29
3.3. Risorse disponibili per il 2019 33
3.4. Promozione attività della Fondazione 34
Capitolo 4. Pianificazione dell'attività erogativa 2019 35
4.1. I progetti interni e i loro obiettivi 35
4.1.1. Archivio Storico 35
4.1.2. L'ente strumentale Fondazione ilCartastorie (vedi allegato 13) 39
4.1.3. L'ente collegato Meridonare S.r.l. (vedi allegato 12) 39
4.2. Obiettivi, risorse e modalità di intervento dei quattro settori rilevanti 40
4.2.1. Arte, attività e beni culturali 41
4.2.2. Assistenza, beneficenza ed attività di volontariato 43
4.2.3. Educazione, istruzione e formazione 45
4.2.4. Ricerca scientifica e tecnologica 47
Capitolo 5. Il patrimonio e la sua composizione 49
5.1. L'attivo patrimoniale ed il portafoglio titoli al 31 dicembre 2017 49
5.2. L'attivo patrimoniale ed il portafoglio titoli al 30 settembre 2018 55

Allegati:

- Allegato 1 – Situazione del personale aggiornata al 30 settembre 2018
- Allegato 2 – Conto Economico previsionale al 31 dicembre 2018
- Allegato 3 – Conto Economico al 31 dicembre 2017
- Allegato 4 – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017
- Allegato 5 – Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2017
- Allegato 6 – Legge Quadro sul Volontariato n. 266/91 – Rilevazione delle somme destinate alla costituzione dei fondi speciali regionali al 30.09.2018
- Allegato 7 – Regolamento Gestione del Patrimonio
- Allegato 8 – Regolamento Erogazione Contributi
- Allegato 9 – Regolamento Designazione Nomine
- Allegato 10 – Regolamento per l'individuazione, gestione e monitoraggio dei conflitti d'interesse
- Allegato 11 – Proposta di aggregazione da parte della Fondazione Chieti – Abruzzo e Molise
- Allegato 12 – Relazione Meridonare S.r.l.
  Allegato 13 – Relazione Fondazione ilCartastorie anno 2018 – prospettive anno 2019

CAPITOLO 1. IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

1.1. LA STORIA DELL'ISTITUZIONE

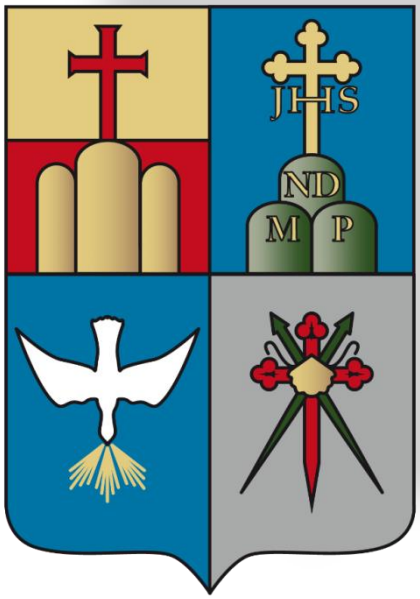
1794	Il progetto del Banco Nazionale di Napoli nasce, per volontà di Ferdinando IV di Borbone Re di Napoli, dall'unione di otto banchi pubblici, istituiti a Napoli tra il XVI e il XVII secolo.
1806	Durante il periodo napoleonico, il progetto Banco Nazionale di Napoli confluisce nel Banco delle Due Sicilie.
1819	Ferdinando I di Borbone Re delle Due Sicilie, nuova denominazione dopo il congresso di Vienna, destina Palazzo Ricca, diventato poi l'Archivio Storico, a sede dell'Archivio Generale degli antichi banchi pubblici napoletani.
1861	Con l'Unità d'Italia, il Banco delle Due Sicilie assume la denominazione di Banco di Napoli e opera come istituto di emissione della moneta del Regno per 65 anni.
1926	L'attività di emissione della moneta viene accentrata presso la Banca d'Italia, il Banco di Napoli assume la qualifica di Istituto di credito di diritto pubblico e consolida il suo ruolo nello sviluppo del Mezzogiorno.
1990	La Legge Amato-Carli ribalta il ruolo delle fondazioni, introducendo la separazione delle funzioni tra fondazioni e banche. Le banche diventano, così, società per azioni sotto il controllo delle fondazioni proprietarie. Secondo la Legge, le fondazioni bancarie gestiscono la banca partecipata ma non possono esercitare attività bancaria; i dividendi sono intesi come reddito strumentale all'attività istituzionale che deve perseguire fini di interesse pubblico e di utilità sociale.
1991	Il 1° luglio il Banco di Napoli, in attuazione della Legge, si trasforma in Società per Azioni - Istituto Banco di Napoli di Diritto Pubblico - conferendo alla società Banco di Napoli S.p.A. l'attività creditizia. Il Banco di Napoli è il primo in Italia ad avviare la separazione delle funzioni bancarie da quelle della Fondazione.
1996	Nel mese di luglio il Banco di Napoli S.p.A. fallisce con la conseguente crisi della Fondazione che, anche per garantire continuità alla gestione del prezioso patrimonio dell'Archivio, sopravvive e avvia la capitalizzazione.
2013	Con l'insediamento del nuovo Presidente, il Professor Marrama, per la Fondazione inizia una nuova fase di innovazione delle modalità di gestione.
2018	Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. DT 27020 – 30/03/2018 è stato nominato Commissario della Fondazione il dott. Giovanni Mottura, per un periodo di quattro mesi, prorogato fino al 4 dicembre 2018 con decreto Prot. DT 63968 del 30/07/2018.

➢ Lo stemma del Banco di Napoli

Lo stemma araldico del Banco di Napoli, riconosciuto con decreto ministeriale nel 1905, rappresentava una sintesi iconografica degli antichi banchi pubblici napoletani. Nel 1947 è stato modificato con l'introduzione dello scudo di forma sannitica e di una fascia svolazzante con la scritta "Banco di Napoli". Con la modifica sono stati riposizionati anche i quattro quadranti:

- nel primo quadrante rosso e oro, in alto a sinistra, è raffigurata una croce di calvario di colore rosso, posta su tre monti al naturale - Monte di Pietà;
- nel secondo in azzurro la croce di calvario trifogliata d'oro con il monogramma JHS sopra tre monti verdi con la lettera M per "Mons", P per "Pauperum" e ND per "Nomine Dei" - Monte dei Poveri del Sacro Nome di Dio;
- nel terzo di azzurro, la colomba d'argento volante come simbolo dello Spirito Santo, raggiante d'oro dal becco e rovesciata - Banco dello Spirito Santo;
- nel quarto d'argento, la spada di San Jago, rossa in forma di croce trifogliata, caricata all'incrocio di due bordoni da pellegrino e sormontata da una conchiglia - Banco di San Giacomo.

Dal 1991, lo stemma rappresenta il logo della Fondazione Banco di Napoli.



1.2. LA MISSION

La Fondazione Banco di Napoli è una fondazione di origine bancaria, un ente non profit, privato e autonomo, che persegue fini di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale nelle regioni meridionali non insulari.

Opera nei settori dell'educazione e della formazione, della ricerca scientifica e tecnologica, dell'arte e dei beni culturali, del volontariato e della solidarietà.

La Fondazione gestisce, tutela e valorizza l'Archivio Storico, il più grande archivio di natura bancaria al mondo, che raccoglie preziosi documenti capaci di svelare, a studiosi e appassionati, cinquecento anni di storia napoletana, meridionale, italiana, europea e di paesi extra-europei.

1.3. LA NOSTRA COMMUNITY

La Fondazione opera in sei regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia. L'area ha una superficie di 73.777 m², in cui la Puglia occupa il 26% con i suoi 19.541 m². Essa è composta da 1.789 comuni in cui la Campania presenta il primato con 550 comuni (31%) e al secondo posto la Calabria con 409 (23%). Nel territorio gli abitanti ammontano a oltre 14 milioni (con una diminuzione di quasi 50.000 residenti rispetto al 2017) concentrati principalmente in Campania in cui vi risiedono 5,8 milioni di persone (il 41%). Complessivamente c'è anche una presenza di oltre seicento mila abitanti stranieri registrando un aumento del 5% rispetto al 2017. La nostra comunità, quindi, comprende il 23% della popolazione Italiana.

Superficie: 73.777 m²
Numero di Comuni: 1.789
Numero di abitanti: 14.022.596
Abitanti stranieri: 624.866
Età media: 43,7 anni
Presenza Over-65: 20,5%

Per quanto riguarda la struttura per età della popolazione, nell'ambito territoriale si riscontra una presenza minore di popolazione anziana (oltre 65 anni) con solo il 20,5% rispetto alla media Italiana del 22,6%. Il Molise presenta la popolazione più anziana con un'età media di 46,5 anni e una presenza di abitanti anziani del 24,2% più alta rispetto a quella dell'intero territorio del sud che presenta un'età media di 43,7 anni e una presenza degli over 65 del 20,5%. La Campania, invece, è la regione più giovane con una età media di 42,3 anni ed una presenza del solo 18,5% degli over-65, valori più bassi anche dell'intero paese (età media 45,2 e presenza over-65 di 22,6%)[1].

Figura 1 - Incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione

Regione	Abitanti
Campania	5.826.860
Puglia	4.048.242
Calabria	1.956.687
Abruzzo	1.315.196
Basilicata	567.118
Molise	308.493
Totale	**14.022.596**

Regione	Stranieri
Campania	258.524
Puglia	134.351
Calabria	108.494
Abruzzo	87.054
Basilicata	22.500
Molise	13.943
Totale	**624.866**

[1] Dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2018.

1.4. ORGANI E GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

Il sistema di governance della Fondazione è articolato in cinque organi principali.

Consiglio Generale

- 21 componenti

Consiglio di Amministrazione

- 5 componenti

Collegio Sindacale

- 3 componenti effettivi e 2 supplenti

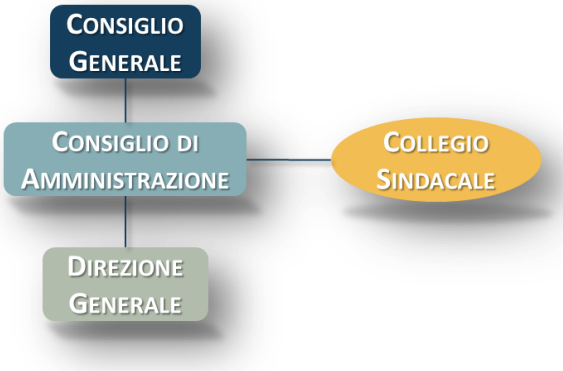
Presidente

Direttore Generale

I componenti degli organi sono scelti tra persone con un profilo di elevata professionalità, competenza, autorevolezza, chiara e indiscussa fama, nel rispetto del principio di trasparenza per garantire indipendenza e terzietà dell'Ente. Non possono restare in carica per più di due mandati consecutivi.

La maggior parte delle Fondazioni bancarie opera su un territorio di dimensione provinciale, la Fondazione Banco di Napoli arriva a coprire 6 regioni.

La Fondazione Banco di Napoli, per Statuto, garantisce, all'interno dei propri Organi, la presenza di componenti rappresentativi ed espressione dei territori - Regione Campania, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia – che beneficiano dell'attività erogativa. La loro presenza e partecipazione è funzionale al perseguimento delle finalità sociali e di promozione dello sviluppo economico e culturale dell'intera area geografica.



➢ Funzioni e caratteristiche

<table>
<tr><th colspan="2">CONSIGLIO GENERALE</th><th>I componenti</th></tr>
<tr><td>Funzioni</td><td>È l'organo di indirizzo della Fondazione.
È costituito dal Presidente e 21 componenti.
Determina programmi, priorità e obiettivi della Fondazione e ne verifica i risultati. Esamina e approva il bilancio su proposta del Consiglio di Amministrazione. Elabora e approva il Documento programmatico previsionale e il Documento per la programmazione pluriennale dell'attività istituzionale.</td><td rowspan="3">Orazio Abbamonte
Mario Aulenta
Aniello Baselice
Francesco Caia
Andrea Carriero
Vincenzo De Laurenzi
Arturo De Vivo
Vincenzo Di Baldassarre
Valerio Donato
Maria Vittoria Farinacci
Rosaria Giampetraglia
Dario Lamanna
Vincenzo Mezzanotte
Rossella Paliotto
Donato Pessolano
Luigi Sportelli
Andrea Abbagnano Trione</td></tr>
<tr><td>Durata della carica</td><td>5 anni. I componenti in carica sono stati nominati tra il 2015 e il 2018.</td></tr>
<tr><td>Nomina</td><td>I componenti del Consiglio Generale sono nominati in misura diversa dalle Istituzioni dei vari territori in cui opera la Fondazione:

Presidente della Giunta Regionale della Campania

2 componenti

Presidenti delle Giunte Regionali di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia

1 componente per Regione

Sindaco della Città metropolitana di Napoli e Sindaco del Comune di Napoli

2 componenti

Rettori delle Università degli Studi Federico II di Napoli, Bari, Molise, Basilicata, Magna Graecia di Catanzaro e D'Annunzio di Chieti

1 componente per Università

Unioni Regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia

1 componente per ogni singola Unione Regionale</td></tr>
<tr><th colspan="3">CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</th></tr>
<tr><td>Funzioni</td><td>È l'organo di governo e gestione.
È composto da Presidente, Vicepresidente e dagli altri 3 Consiglieri di Amministrazione.
Delibera tutti gli atti relativi all'attuazione dei fini statutari e dei programmi della Fondazione, predispone il bilancio e nomina il Direttore Generale.</td><td rowspan="2"></td></tr>
<tr><td>Durata della carica</td><td>4 anni. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. DT 27020 – 30/03/2018 è stato nominato Commissario della Fondazione il dott. Giovanni Mottura, per un periodo di quattro mesi, prorogato fino al 4 dicembre 2018 con decreto Prot. DT 63968 del 30/07/2018, che svolge le funzioni del Consiglio di Amministrazione.</td></tr>
</table>

PRESIDENTE		
Funzioni	È il legale rappresentante della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione.	
Durata della carica	4 anni. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. DT 27020 – 30/03/2018 è stato nominato Commissario della Fondazione il dott. Giovanni Mottura, per un periodo di quattro mesi, prorogato fino al 4 dicembre 2018 con decreto Prot. DT 63968 del 30/07/2018, che svolge le funzioni del Presidente.	
COLLEGIO SINDACALE		
Funzioni	È l'organo di controllo della Fondazione. È composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Tra le altre funzioni si occupa anche del controllo contabile.	
Durata della carica	4 anni. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. DT 27020 – 30/03/2018 è stato nominato Commissario della Fondazione il dott. Giovanni Mottura, per un periodo di quattro mesi, prorogato fino al 4 dicembre 2018 con decreto Prot. DT 63968 del 30/07/2018, che svolge le funzioni del collegio sindacale.	
DIRETTORE GENERALE		
Funzioni	È il responsabile dell'andamento della Fondazione. Si occupa di eseguire le deliberazioni degli Organi Collegiali e della struttura organizzativa della Fondazione.	**Antonio Minguzzi**
Nomina	Nominato dal CdA e in carica dall'11 maggio 2015.	
ORGANISMO DI VIGILANZA		
Funzioni	Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo secondo quanto stabilito dall'art. 6 d.lgs. 231/2001, a cui la Fondazione ha aderito autonomamente.	**Riccardo Imperiali di Francavilla**
Durata della carica	3 anni	
Nomina	È stato nominato dal CdA del 28 settembre 2016	

1.5. QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto:

- dal d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, recante la disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni;
- dal successivo atto d'indirizzo dell'agosto 1999;
- dalle norme di attuazione dell'art. 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- dall'art. 7 della legge 1° agosto 2002, n. 166, che aggiunge ai settori ammessi individuati dalla legge n. 448 del 2001, quello costituito dalla realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità;
- dal decreto 18 maggio 2004, n. 150, del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il Regolamento ai sensi dell'art. 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina delle fondazioni bancarie;
- dal Protocollo ACRI – MEF del 22 aprile 2015.

Il contenuto, a cura del Consiglio Generale, oltre a fornire una sintesi sistematica dell'attività della Fondazione negli anni più recenti delinea un percorso che mira a consolidarla e rafforzarla in ottemperanza ai fini statutari della Fondazione. Ciò allo scopo di assicurare da un lato l'efficacia del sistema di interventi, e dall'altro l'economicità della gestione e l'osservanza di criteri che ottimizzino la redditività del patrimonio.

Si sottolinea che sulla base delle fondamentali sentenze nn. 300 e 301 del 29 settembre 2003, la Corte Costituzionale ha ormai confermato alle fondazioni di origine bancaria la natura di persone giuridiche private senza fini di lucro, attribuendo ad esse piena autonomia gestionale (libertà di azione svincolata da preventiva autorizzazione), pur se sottoposte al potere di controllo dell'Autorità di Vigilanza. Pertanto sono in grado di sviluppare una progettualità non costretta negli ambiti di un regime di ordinaria amministrazione, ma, entro i limiti dimensionali di ciascuna, possono rivestire un ruolo cruciale nel finanziamento di attività alle quali il mercato è scarsamente interessato, perseguendo progetti di più ampio respiro.

➢ Quadro legislativo per la programmazione pluriennale

L'atto di indirizzo a carattere generale in materia di adeguamento degli Statuti delle Fondazioni di origine bancaria alle disposizioni della Legge 23 dicembre 1998 n. 461 e del decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 emanato in data 5 agosto 1999 dal Ministero del tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica segnala al punto 2, settimo capoverso, l'opportunità che "l'attività istituzionale delle Fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo nel quale

siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato".
Il legislatore ha ritenuto che tale principio fosse funzionale all'esigenza di assicurare nel tempo la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.
Il quadro normativo entro cui opera la Fondazione ha subito negli ultimi anni rilevanti evoluzioni:

- La Carta delle Fondazioni, approvata all'unanimità dall'Assemblea ACRI nell'aprile 2012, che rappresenta un codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consentisse di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio.
- Il protocollo d'intesa sottoscritto il 22 aprile 2015, tra Ministero dell'Economia e delle Finanze ed ACRI, diretto a rafforzare la diversificazione degli investimenti, valorizzare la trasparenza dell'attività erogativa, garantire ulteriormente l'autonomia e l'efficacia della governance. I contenuti del Protocollo di intesa ACRI - MEF hanno trovato puntuale recepimento nello Statuto della Fondazione, che peraltro prevedeva già molte delle indicazioni prescritte, la cui modifiche sono state approvate in via definitiva dal MEF nel marzo 2017.

➢ La riforma del Terzo Settore

A seguito del XXIV Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Parma il 7-8 giugno 2018, l'ACRI e, in essa, le Associate, si impegna a:

- fornire il massimo contributo all'implementazione e funzionamento del sistema dei Centri di servizio per il volontariato riformati dagli artt. 61-66 del d.lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore), nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della centralità del volontariato, che rappresenta la ragione unica di esistenza dei Centri stessi;
- cogliere tutte le opportunità che derivano dalla Riforma del Terzo settore per consolidare i rapporti di collaborazione con gli Enti in essa normati, sia a livello nazionale che locale, per migliorare l'efficacia della loro azione, sostenerne lo sviluppo e la capacità innovativa, promuovere la centralità del loro ruolo;
- rafforzare l'alleanza strategica con il Forum Nazionale del Terzo Settore dando attuazione, a livello nazionale e territoriale, alle linee programmatiche contenute nell'accordo sottoscritto il 18 ottobre 2017.

In questo contesto la redazione di un documento programmatico triennale consente di stabilire le linee guida alle quali si deve ispirare l'attività della Fondazione sia nell'ambito dell'attività istituzionale che della gestione del patrimonio.

Il presente documento si riferisce all'arco temporale di tre anni 2019-21 ed ha l'obiettivo di identificare le principali linee strategiche di attività della Fondazione da applicare e sviluppare nei singoli Documenti Programmatici Annuali attraverso la declinazione effettuata in considerazione delle esigenze e delle opportunità che si evidenziano anno per anno.

Di seguito la lista dei decreti attuativi per la "riforma del terzo settore" legge 6 giugno 2016 n° 106 approvati e pubblicati in GU:

- il 17/07/18 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto correttivo il D.Lgs. 112/17 (Impresa sociale) in via definitiva, pubblicato in GU il 10/08/18;

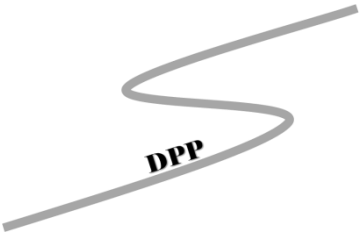
- il 02/08/18 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto correttivo il D.Lgs. 117/17 (Codice del Terzo settore) in via definitiva;

- il 10/09/2018 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il testo del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore.

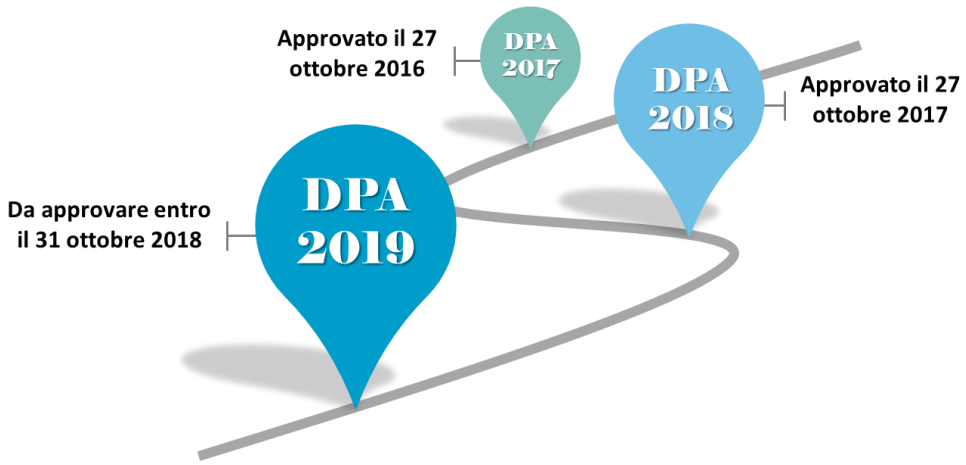
CAPITOLO 2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021

2.1. PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

La Fondazione al fine di elaborare un processo di pianificazione redige il Documento programmatico pluriennale (DPP) e il Documento programmatico annuale (DPA).
Il contenuto di tali documenti, a cura del Consiglio Generale, oltre a fornire una sintesi sistematica dell'attività della Fondazione negli anni più recenti, delinea un percorso che, in continuità con l'azione passata, mira a consolidarla e rafforzarla in ottemperanza ai fini statutari della Fondazione. Ciò allo scopo di assicurare da un lato l'efficacia del sistema di interventi, e dall'altro l'economicità della gestione e l'osservanza di criteri che ottimizzino il valore del patrimonio.
La Fondazione ha deciso di effettuare una pianificazione triennale (2019-2021).



Documento programmatico pluriennale (DPP)	Documento programmatico annuale (DPA)
Il Documento programmatico pluriennale consente di stabilire le linee guida alle quali si deve ispirare l'attività della Fondazione sia nell'ambito dell'attività istituzionale che della gestione del patrimonio. Il presente documento si riferisce all'arco temporale di tre anni 2019-21, può essere soggetto a revisioni periodiche e ha l'obiettivo di identificare le principali linee strategiche di attività della Fondazione da applicare e sviluppare nei singoli Documenti Programmatici Annuali attraverso la declinazione effettuata in considerazione delle esigenze e delle opportunità che si evidenziano anno per anno.	Il Documento programmatico annuale declina in modo più dettagliato gli obiettivi operativi delineati nel Documento programmatico pluriennale (DPP). Preso atto degli eventuali mutamenti del contesto socio-economico del territorio di riferimento e tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, si individua la traiettoria di sviluppo dei progetti interni e, per i settori rilevanti, le priorità, le tematiche e le modalità di intervento.



La pianificazione dell'attività della Fondazione avviene attraverso l'ascolto e l'analisi dei contributi dei soggetti seguenti:

STAKEHOLDER DI MISSIONE	STAKEHOLDER DI GOVERNO	STAKEHOLDER DI GESTIONE
• Tutti i soggetti (persone fisiche o giuridiche) che richiedono, ricevono e/o beneficiano di contributi o di attività sostenute dalla Fondazione	• Consiglio Generale • Consiglio di Amministrazione • Presidente	• I componenti che formano lo staff della Fondazione e collaboratori.

2.2. OBIETTIVI STRATEGICI

Secondo il legislatore la funzione essenziale delle Fondazioni Bancarie è quella di creazione dell'utilità sociale, per conseguirla, si può lavorare su una più corretta gestione del patrimonio e, facendo una riflessione sul riposizionamento strategico della Fondazione all'interno dei sistemi territoriali, si potrebbe perseguire con un più accentuato sviluppo autonomo delle proprie progettualità e con un controllo più approfondito dell'utilizzo dei finanziamenti. Ciò permetterà di perseguire e assecondare l'indirizzo del legislatore rispetto all'obiettivo dell'utilità sociale.

Le politiche istituzionali, gestionali ed erogative della Fondazione sono indirizzate a:

- **Stabilizzare le erogazioni nel tempo** realizzando un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali e pluriennali.
- **Assicurare l'economicità della gestione** attraverso il contenimento dei costi, la ricerca delle migliori soluzioni organizzative, la continua ottimizzazione del portafoglio.
- **Proseguire il progetto di aggiornamento:**
    1. **strutturale** delle condizioni di sicurezza dell'immobile e dei servizi erogati al pubblico (sistema antincendio, ecc.);
    2. **tecnologico** della struttura e della sicurezza informatica dei dati (server, cybersecurity);
    3. **formazione** e aggiornamento continua dei dipendenti in funzione delle loro diverse specializzazioni;
- **Progressivo recesso dagli impegni pluriennali** assunti negli anni precedenti e - ove possibile - **dalla qualità di socio** negli enti in cui la Fondazione è presente.
- **Sostegno alla realizzazione dei giovani e la loro inclusione sociale,** data l'evidente difficoltà di realizzazione personale e professionale dei giovani che rappresenta un fattore di forte criticità per il territorio e per il paese creando un rischio di esclusione sociale.
- **Creazione di un network tra gli enti del terzo settore nel territorio** che consentirà l'avvio di sinergie virtuose in grado di promuovere il dialogo e la condivisione di know-how, aiuto e promozione reciproca.
- **Sostenere interventi che favoriscano lo sviluppo della coesione sociale e della promozione culturale** con approcci innovativi, economicamente sostenibili e che coinvolgano diversi protagonisti del tessuto sociale.
- **Svolgimento di un'attività mirata al monitoraggio dei bisogni socialmente rilevanti** ed ai mutamenti sociali ed economici che hanno interessato od interesseranno la comunità di riferimento.

- **Sostenere azioni per lo sviluppo territoriale** attraverso il rafforzamento del ruolo per quelle realtà che presentano competenze identificative nei relativi comparti.
- **Sostegno, collaborazione e partecipazione ad eventi culturali e sociali di rilevanza territoriale e nazionale,** da parte della Fondazione, che si svolgeranno nelle regioni statutarie, allo scopo di favorire lo sviluppo e l'inclusione sociale.
- **Valutare la proposta pervenuta dalla Fondazione Chieti – Abruzzo e Molise di collaborazione e/o fusione** depositata ufficialmente dal Commissionario Dott. Mottura durante la seduta della Commissione Documento programmatico del 10 ottobre 2018 (vedi Allegato 11) in ossequio all'art. 12 del protocollo ACRI-MEF, dal titolo "Cooperazione e forme di aggregazione", che testualmente recita*:*
    1. *Le Fondazioni perseguono l'efficienza e l'economicità della gestione, valutando il ricorso a forme di cooperazione e di aggregazione per il perseguimento di obiettivi comuni;*
    2. *Le Fondazioni che per le loro ridotte dimensioni patrimoniali non riescono a raggiungere una capacità tecnica, erogativa ed operativa adeguata attivano forme di collaborazione per gestire, in comune, attività operative ovvero procedono a fusioni tra Enti*.

2.3. SETTORI E MODALITÀ DI INTERVENTO

Anche in relazione all'orizzonte triennale di intervento si conferma l'impianto degli attuali settori rilevanti che esprimono al meglio il sistema dei bisogni di intervento del territorio nel medio periodo.

I settori su cui operare sono i seguenti:

Arte, attività e beni culturali

Assistenza, beneficenza e attività di volontariato

Educazione, istruzione e formazione

Ricerca scientifica e tecnologica

Si ricorda che l'ordine espositivo non risponde ad una gerarchia di importanza e che il Consiglio Generale richiama solo una tendenziale composizione delle percentuali di intervento tra i settori, non esistendo un obbligo di eguaglianza.

➢ Le modalità di intervento

Nell'arco del triennio continuerà l'aggiornamento del "modello di intervento" della Fondazione con la graduale conclusione dello "**sportello sempre aperto**".

Si conferma il ruolo dei **progetti interni** da realizzare, ove opportuno, attraverso l'utilizzazione di enti strumentali e la progressiva adozione di "**bandi**" per la concentrazione delle risorse su temi appositamente scelti dell'organo di gestione tra quelli interni ai settori ed indicati dal Documento programmatico.

Nel panorama di intervento pluriennale dovrà essere dedicata particolare attenzione alla ricerca delle fonti finanziarie rappresentate dalla partecipazione a bandi europei

e/o nazionali e/o regionali finalizzati a progetti inquadrabili nei settori di intervento statutari.

A tal fine particolare attenzione sarà dedicata al continuo sviluppo delle relazioni istituzionali locali, nazionali ed internazionali finalizzate all'ottimizzazione del sistema delle conoscenze, delle opportunità e delle collaborazioni sia in relazione all'accesso alle risorse finanziarie che a possibili co-partecipazioni a progetti.

Infine si conferma il proseguimento, nel triennio, delle iniziative di migliore analisi e rappresentazione degli effetti dell'attività istituzionale della Fondazione. Proseguirà quindi il rafforzamento del sistema di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale dei progetti sostenuti dalla Fondazione nelle sue modalità di intervento.

Sarà crescente l'attenzione da riporre alla politica di comunicazione generale della Fondazione in merito ai risultati conseguiti da diffondere anche attraverso il web, con apposite campagne, ed attraverso l'adeguato sviluppo dei siti istituzionali oltre che all'attività di promozione della Fondazione nei territori in cui opera, per renderla sempre più conosciuta.

2.4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In coerenza con quanto previsto col "Regolamento Erogazioni Contributi", approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 27 aprile 2017, al Titolo IV, in materia di monitoraggio e valutazione delle erogazioni, e nel rispetto dei principi generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni, il Documento programmatico pluriennale mira a implementare un sistema di valutazione delle iniziative sostenute. Tale sistema, da un lato avrà l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi ricercando il miglior connubio tra le esigenze del territorio, gli obiettivi della Fondazione e le risorse disponibili e dall'altro a mettere in luce la dimensione dell'impatto che i progetti hanno avuto sul tessuto sociale.

Si auspica che per il prossimo anno il Consiglio Generale, ai fini della valutazione dell'impatto sul territorio, fornisca un più preciso indirizzo strategico.

Il monitoraggio e la valutazione avverrà su tre livelli:

➢ Valutazione Ex Ante

La selezione delle iniziative da sostenere avverrà sulla base dei seguenti criteri (*anche* ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Erogazioni Contributi):

a. capacità di cofinanziamento dell'ente proponente;
b. l'assenza di altre forme di finanziamento (da parte di enti pubblici e/o privati) a favore del progetto/iniziativa presentato/a;
c. la sede operativa e/o legale dell'ente proponente la richiesta di contributo dovrà essere, pena l'inammissibilità della domanda, nelle regioni in cui per Statuto la Fondazione opera;
d. la mancata presenza di altre fondazioni bancarie nel territorio di appartenenza dell'ente;
e. le caratteristiche dei soggetti richiedenti;
f. la coerenza interna del progetto, avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
g. l'originalità del progetto e la sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
h. l'esistenza di altri finanziamenti e la loro consistenza;
i. il grado di incidenza sul territorio di operatività della Fondazione;
j. la qualità e la coerenza del piano finanziario;
k. la completezza della documentazione fornita;
l. il livello di visibilità assicurato alla Fondazione in tutte le fasi dell'iniziativa.

➢ Monitoraggio In Itinere

Avviata l'erogazione contributiva per i progetti meritevoli si aprirà la fase di monitoraggio allo scopo di appurare il corretto svolgimento delle attività previste e l'avanzamento dei progetti (art. 14 del Regolamento Erogazioni Contributi).

La verifica da parte della Fondazione potrà avvenire utilizzando i seguenti strumenti:

- rendicontazioni;
- questionari sullo svolgimento;
- relazioni intermedia;
- visite dirette e indagini;
- altra eventuale documentazione.

Nel caso di contributi pluriennali è richiesta una relazione, per ciascuna annualità.

- **Valutazione Ex Post**

In fase conclusiva dei progetti saranno valutati i risultati, in termini qualitativi e quantitativi, al fine di determinarne gli effetti e gli impatti in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento (art. 14 del Regolamento Erogazioni Contributi).

Il soggetto destinatario dell'erogazioni sarà obbligato a inviare alla Fondazione una relazione dettagliata su:

- realizzazione;
- risultati ottenuti;
- rendicontazione delle spese sostenute con allegate le fatture e/o i giustificativi delle stesse.

La Fondazione potrà revocare l'assegnazione delle risorse qualora (art. 15 del Regolamento Erogazioni Contributi):

a. si accertino motivi che inducano a ritenere non possibile la realizzazione o la continuazione del progetto o del sostegno;
b. si accerti, dall' esito della verifica della rendicontazione, l'uso non corretto dei fondi erogati; in questo caso la Fondazione potrà in qualsiasi momento disporre l'interruzione della contribuzione e richiedere la restituzione delle somme già eventualmente versate;
c. si accerti che, a diciotto mesi dalla comunicazione della concessione del contributo, il progetto non sia stato realizzato, salvo giustificato motivo che la Fondazione valuterà;
d. si accerti che il soggetto beneficiario non abbia dato seguito ai contenuti del progetto proposto ovvero alle eventuali indicazioni della Fondazione per la sua realizzazione.

Per i contributi pluriennali il mancato rispetto dei programmi individuati comporta anche la decadenza dalla fruizione dei finanziamenti per le annualità successive.

2.5. GLI IMPEGNI PLURIENNALI

I finanziamenti ai settori rilevanti sono rivolti a progetti rientranti negli ambiti settoriali e nelle aree territoriali previsti dallo Statuto sia a carattere non continuativo che vincolati da iniziative pluriennali (fondate, di norma, su convenzioni, partecipazione a progetti di medio-lunga durata e ad associazioni, accordi, delibere, ecc.).

Dal 2018 gli impegni pluriennali arrivati a scadenza/non rinnovati/rescissi, come previsto dal Documento programmatico 2018 "*progressivo recesso degli impieghi pluriennali assunti negli anni precedenti e – ove possibile- dalla qualità di socio negli enti in cui la Fondazione è presente*", sono i seguenti:

Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - Napoli	
Partecipazione in qualità di socio fondatore dal 2003 all'"Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno" – Napoli, i cui soci sono tra gli altri Intesa Sanpaolo, Banco di Napoli SpA, Compagnia di San Paolo, BIIS – Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa), IMI Investimenti.	Con nota del 21 giugno 2018 il Commissario dott. Mottura ha comunicato la decisione di recedere dall'associazione. Da incontri intercorsi successivamente è emersa la volontà di ripristinare la collaborazione, nei modi e nelle forme che saranno ritenute più adeguate dal prossimo Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
Centro di studi Pio Rajna	
Convenzione con il Centro di studi Pio Rajna di Roma per il sostegno del progetto editoriale "NECOD" Nuova edizione nazionale dei commenti danteschi 2005-2019.	Con nota del 21 giugno 2018 il Commissario dott. Mottura ha comunicato al Centro di studi Pio Rajna che la Fondazione non avrebbe potuto più contribuire finanziariamente al progetto.
Fondazione Città Italia	
Scopo della Fondazione è quello di raccogliere fondi e donazioni fra i cittadini per il restauro e la valorizzazione dei beni culturali, quindi non ha scopo di lucro. Lo statuto prevede che gli altri soci sono, oltre all'Associazione Mecenate 90, tutte le città d'Italia.	Con delibera del 20 settembre 2017 il CdA della Fondazione ha deciso di interrompere il rapporto associativo con la Fondazione Città Italia a decorrere dal 1 gennaio 2018.

SVIMEZ – Associazione per lo Sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno

La SVIMEZ è un'associazione privata senza fini di lucro, che include nel suo statuto lo scopo di promuovere lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere intesi a creare e a sviluppare le attività industriali.

Con delibera del 20 settembre 2017 il CdA della Fondazione ha deciso di interrompere il rapporto associativo intrapreso con la SVIMEZ a decorrere dal 1 gennaio 2018.

CNRA – Consorzio Nazionale Ricerca Avanzata

Il Consorzio persegue il fine di valorizzare e sviluppare le risorse scientifiche, tecnologiche ed economiche, con particolare riferimento a quelle del territorio.

Nel mese di febbraio 2018 si è provveduto ad ultimare tutti gli adempimenti amministrativi per liquidare il Consorzio Nazionale di Ricerca Avanzata.

COINOR – Convenzione trilaterale

Convenzione trilaterale con la Compagnia di San Paolo di Torino e l'Università di Napoli "Federico II" per lo sviluppo di progetti scientifici e culturali strategici per l'Ateneo Federiciano 2015-2017. Nel corso dell'anno 2018 non è stata rinnovata la convenzione.

La convenzione, come previsto dall'art. 7, della stessa, è cessata il 31 dicembre 2017.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - ACRI

Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile istituito dall'ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa) con durata triennale 2016-2018.

Tutti gli impegni sono stati onorati. Nulla è da prevedere per il 2019 ne per gli anni successivi.

Gli impegni pluriennali in essere per la Fondazione sono i seguenti:

Teatro Mercadante di Napoli	
Partecipazione in qualità di socio fondatore al Teatro Mercadante di Napoli.	Per il sostegno alle attività del Teatro Mercadante di Napoli la Fondazione delibera un contributo annuale.
Fondazione E. Gianturco	
Partecipazione al sostegno delle attività della Fondazione E. Gianturco in qualità di socio fondatore a partire dal 2005.	La quota associativa annuale è di 5.000 Euro.
Fondazione Castelcapuano	
Partecipazione al sostegno delle attività della Fondazione Castelcapuano in qualità di socio fondatore dal 2011.	La quota associativa annuale - facoltativa - deliberata nell'anno 2017 è stata di 10.000 Euro.
Fondazione con il Sud	
Partecipazione dal 2006 alla "Fondazione con il Sud", che riunisce 85 Fondazioni italiane ed Associazioni del Terzo Settore, la cui missione è potenziare le "infrastrutture sociali del Sud"	L'impegno per il 2019 – come da nota ACRI del 19 settembre 2018 – è pari a 30.266 Euro, a valere sul settore assistenza, beneficenza ed attività di volontariato.
Bando borsa di studio Prof. Luigi De Rosa	
Bando Borsa di studio intitolata al Prof. Luigi De Rosa destinata a giovani studiosi per la realizzazione di attività di ricerca inerenti la documentazione dell'Archivio Storico della Fondazione.	Il contributo deliberato annualmente, a copertura delle risorse necessarie per la pubblicazione del bando, è pari a 10.000 Euro. L' impegno – derivante da un accordo con la famiglia De Rosa – è valido a partire dall'anno 2013 fino al 2028.

Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli – Onlus

La Fondazione persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale del Comune di Napoli. Essa si propone di svolgere attività di beneficenza e di pubblica utilità.

Per il sostegno alle attività della Fondazione di Comunità del centro Storico di Napoli la Fondazione delibera un contributo facoltativo. La quota deliberata negli ultimi anni è stata di 30.000 Euro.

Società Napoletana di Storia Patria

La Società, senza fine di lucro, si propone di: promuovere la ricerca storica su Napoli e il Mezzogiorno dall'antichità all'età contemporanea.

In qualità di Socio benemerito – come da nota del 22 febbraio 2017 del consiglio direttivo della società – la Fondazione, nel 2017, ha versato un contributo, facoltativo, di 5.000 Euro.

CAPITOLO 3. L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

3.1. ATTIVITÀ EROGATIVA 2017/18

➢ Contributi deliberati nel 2017

Da n. 166 progetti sostenuti nell'anno 2016 per Euro 2.362.687 si è passati a n. 138 nell'anno 2017 per un ammontare di Euro 2.051.116,95.

Si illustra, qui di seguito, il riepilogo dei contributi deliberati dalla Fondazione nel 2017, distinti per ciascun settore di intervento:

Tabella 1 - Riepilogo dei contributi deliberati nel 2017 (comprensivo del contributo di 272.124€ per il Fondo povertà educativa minorile, come da indicazione ACRI)

Settori di intervento	Interventi		Importo deliberato	
	n.	%	Euro	%
Educazione, Istruzione e Formazione	42	30,66%	281.400	13,72%
Ricerca scientifica e Tecnologica	19	13,87%	253.591	12,36%
Arte, Attività e Beni culturali	39	28,47%	394.000	19,21%
Assistenza, Beneficenza e Attività di volontariato	37	27,01%	462.126	22,53%
Totale parziale	**137**	**100,00%**	**1.391.117**	**67,82%**
Ente strumentale	1	-	660.000	32,18%
Totale contributi nell'anno	**138**	**100,00%**	**2.051.117**	**100,00%**

➢ Contributi deliberati nel 2018 (gennaio – settembre)

L'importo complessivo dei contributi deliberati nel periodo gennaio – settembre 2018 è pari a 195.449 Euro (che comprende, anche, il contributo ACRI Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile pari ad Euro 58.649), rispetto ai 1.326.872 Euro dell'anno precedente (Tabella 2).

La consistente contrazione dell'attività erogativa della Fondazione, durante l'anno in corso, è conseguenza, in modo particolare, del disavanzo – pari a Euro 9.295.370 – già atteso in termini di segno negativo a far data dal marzo 2018 e definitivamente registrato dopo l'approvazione, da parte del Consiglio Generale nella seduta del 22 ottobre 2018, del Bilancio 2017. Come noto, alla determinazione del risultato economico negativo dell'esercizio 2017 hanno concorso svalutazioni straordinarie nette di immobilizzazioni finanziarie pari al complessivo importo di Euro 11.009.168. Alla luce di quanto sopra, si sottolinea che, durante la fase di Commissariamento (avviata tramite decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 marzo 2018, poi

prorogata fino al 4 dicembre 2018) non si è proceduto con nessuna delibera/determina di erogazione di contributi.

In questo paragrafo si presenta, in maggior dettaglio, il riepilogo dei contributi ripartiti per settore rilevante. Si precisa, inoltre, che Euro 13.400 sono erogazioni utilizzate a favore dei migliori progetti presenti sulla piattaforma di crowdfunding sociale Meridonare.

La presenza nella tabella di richiami a erogazioni effettuate verso territori non statutari nasce dall'anagrafica di associazioni che hanno sede legale in altre regioni ma che sono state sostenute per iniziative/progetti svolte/i in Campania o nelle altre regioni in cui opera, per statuto, la Fondazione.

Di seguito saranno elencati tutti gli interventi, divisi per settore rilevanti, deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel periodo gennaio – settembre 2018.

Tabella 2 – Confronto gennaio-settembre 2017/2018 per regione

Regione	2018 (gen. - sett.)		2017 (gen. - sett.)	
	n.	€	n.	€
Campania	10	109.800	80	1.021.252
Molise	2	8.000	5	29.000
Basilicata	0	-	4	21.000
Calabria	0	-	3	28.500
Abruzzo	1	4.000	5	48.000
Puglia	2	15.000	4	50.590
Altro*	1	58.649	7	128.530
Totale	**16**	**195.449**	**108**	**1.326.872**

*Altro comprende il contributo ACRI Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.

Educazione, Istruzione e Formazione

A fine settembre 2018 il settore dell'Educazione, Istruzione e Formazione è stato destinatario di 27.000 Euro (218.600 Euro l'anno precedente) per n.3 interventi. A valore queste contribuzioni pesano per il 14% su quelle totali.

Tabella 3 – Settore Educazione, Istruzione e Formazione – contributi deliberati nel 2018 (genn. – sett.)

Nominativo del beneficiario	Importo
ENTE ASSOCIAZIONE VERSO EST – TARANTO	12.000
COCOZZA DOTT.SSA VALERIA – BORSA DI STUDIO L. DE ROSA – CAMPOBASSO	5.000
ACCADEMIA PONTANIANA – NAPOLI	10.000
	27.000

Ricerca scientifica e tecnologica

Nel 2018 (gennaio-settembre) la Fondazione ha deliberato per il settore Ricerca scientifica e tecnologica 68.000 Euro di contributi (230.590,95 Euro l'anno precedente), pari al 35% del totale per n.3 interventi.

Tabella 4 – Settore Ricerca scientifica e tecnologica – contributi deliberati nel 2018 (genn. – sett.)

Nominativo del beneficiario	Importo
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE TRASLAZIONALI – UNIV. FEDERICO II – NAPOLI	10.000
SRM – NAPOLI	55.000
INFN – ISTITUTO DI FISICA NUCLEARE – NAPOLI	3.000
	68.000

Arte, attività e beni culturali

Nel 2018 (gennaio-settembre) la Fondazione ha deliberato per il settore Arte, attività e beni culturali 21.000 Euro (287.500 Euro l'anno precedente), pari al 11% del totale per n.2 interventi.

Tabella 5 – Settore Arte, attività e beni culturali – contributi deliberati nel 2018 (genn. – sett.)

Nominativo del beneficiario	Importo
CONSORZIO CENTRO COMM.LE IL GUARDIOLO – NAPOLI	1.000
TEATRO STABILE MERCADANTE – NAPOLI	20.000
	21.000

Assistenza, beneficenza e attività di volontariato

Fino al 30 settembre 2018 gli interventi deliberati a favore di questo settore sono stati 7 per un valore complessivo di 79.449 Euro (a fronte dei 220.182 registrati nell'analogo periodo del 2017), pari al 41% del totale.

Si precisa che in relazione alla delibera del 1 giugno 2016 di adesione della Fondazione al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile per il triennio 2016/2018, come da nota ACRI prot. n.354 del 23 settembre scorso, l'impegno complessivo della Fondazione per l'anno 2018 è stato di 304.396 così ripartito:

1) 228.297 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;

2) 17.450 convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2017 per la Fondazione con il Sud con lettera ACRI;

3) 58.649 quale importo a valere sul settore Volontariato, assistenza, filantropia e beneficenza.

Tabella 6 – Settore Assistenza, beneficenza e volontariato – contributi deliberati nel 2018 (genn. – sett.)

Nominativo del beneficiario	Importo
ACRI (FONDO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE)	58.649
PROVINCIA NAPOLETANA DEL SS. CUORE DI GESU' - NAPOLI	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE AD ALTA VOCE – NAPOLI	4.000
FONDAZIONE APULIA FELIX ONLUS – FOGGIA	3.000
ASSOCIAZIONE MUSICALE ART DU LUTHIER – BENEVENTO	1.400
ASSOCIAZIONE PRIMO VOLO ONLUS – CAMPOBASSO	3.000
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA COLLEATTERRATO – TERAMO	4.000
AUSILIO ECONOMICO A FAVORE DI PERSONE IN GRAVI DIFFICOLTA' ECONOMICHE	400
	79.449

Ente strumentale Fondazione ilCartastorie

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 19 gennaio e del 16 marzo 2018, ha destinato l'intero importo accantonato al 31/12/2017 del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni - pari ad Euro 535.840 - al suo ente strumentale "Fondazione ilCartastorie", a sostegno delle attività previste per l'anno 2018 e a copertura delle perdite registrate nel 2017 e negli esercizi precedenti. Al 30 settembre 2018 sono stati erogati contributi per Euro 320.840. Visto che la Fondazione Banco di Napoli compenserà sue ragioni creditorie - per il rimborso delle spese di personale distaccato per l'anno 2018 - nei confronti dell'Ente strumentale, già formate ed in corso di formazione, per un importo di circa 155.000 Euro (calcolato sulla base dei dati previsionali forniti dal consulente del lavoro) la parte di contributo deliberato residuo da versare alla Fondazione ilCartastorie, dai dati disponibili al 30 settembre 2018, risulta pari ad Euro 60.000.
Fermo restando l'impegno della Fondazione a sostenere le attività oggi attribuite alla Fondazione ilCartastorie con budget adeguato, sarà cura del prossimo Consiglio di Amministrazione valutare, alla luce delle risorse disponibili, l'opportunità di mantenere l'ente strumentale, definendone le modalità (confermando quelle esistenti o ipotizzandone delle altre), o prevedere una gestione diretta dell'Archivio storico, dell'annessa Biblioteca-Emeroteca e delle altre attività accessorie.

Ente collegato Meridonare S.r.l.

Si specifica che per l'anno 2018 sono stati sottoscritti dalla Fondazione, in data 20 dicembre 2017 e 14 giugno 2018, due contratti di prestazioni di servizi (con validità semestrale) aventi ad oggetto:

1) analisi di fattibilità di interventi di promozione e sviluppo in ambito sociale, culturale e civico;
2) attività di misurazione e valutazione dell'impatto sociale delle azioni realizzate attraverso l'erogazione di contributi della Fondazione Banco Napoli;
3) servizi di comunicazione.

L'impegno di spesa per la Fondazione, per ogni singolo contratto, è di 60.000 Euro + IVA. Alla data del 30 settembre 2018 sono stati pagati complessivi 109.800 Euro. Le restanti tre tranche spettanti (di 10.000 Euro + IVA) saranno corrisposte nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Nulla è previsto per i prossimi anni.

➢ Sostegno alle attività di Volontariato (ex legge 266/91)

Con riferimento all'attuazione della nuova disciplina sui Centri di servizio per il volontariato (art. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017) si informa che l'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), insediatosi in data 16 maggio u.s., ha proceduto, tra i suoi primi adempimenti, all'attivazione del FUN (Fondo unico nazionale).

In conformità a quanto previsto dalla normativa (art. 101, comma 5), gli importi ad oggi assegnati, ma non ancora pagati, salvo diversa disposizione, ai fondi speciali per il volontariato dovranno quindi essere versati dalle Fondazioni nel FUN.

Per assicurare un puntuale e ordinato adempimento di tale obbligo, ACRI ed ONC – come da nota del 28 giugno 2018 dell'ACRI - hanno concertato un trasferimento delle risorse graduale, che tiene conto delle esigenze di copertura finanziaria più immediate dei Centri di servizio (e dei Comitati di gestione per il tempo in cui essi continueranno ancora ad operare in attesa della costituzione degli OTC), nonché di alcune partite sospese da chiudere prima della definitiva liquidazione dei fondi speciali regionali.

In una prima fase saranno oggetto di richiamo nel FUN i fondi relativi agli accantonamenti dell'esercizio 2016, per le quote ancora depositate presso le Fondazioni, già formalmente assegnate a specifici fondi speciali regionali, ma non ancora versate. In alcuni casi le corrispondenti somme non saranno integralmente richiamate nel FUN, onde mantenere nella disponibilità dei fondi speciali regionali (e depositati presso le Fondazioni), gli importi necessari alla liquidazione delle spese di funzionamento dei Comitati di gestione per l'anno corrente.

Come previsto dalla normativa, tutte le somme trasferite nel FUN, in questa fase, sono soggette a un vincolo di destinazione a favore delle regioni di originaria assegnazione

degli accantonamenti. Restano per adesso appostati nei fondi speciali regionali gli accantonamenti al volontariato delle Fondazioni relativi ad annualità antecedenti al 2016, che potranno essere utilizzati dai Comitati di gestione, mediante le tradizionali disposizioni di pagamento indirizzate alle Fondazioni, per versamenti da effettuare a favore dei Centri di servizio per il volontariato, o degli stessi Comitati di gestione per le proprie spese di funzionamento.

Sarà compito dell'ONC comunicare alle Fondazioni quando dovranno effettuare i versamenti relativi agli accantonamenti in oggetto, e le Fondazioni dovranno provvedere sollecitamente, rispettando il termine che sarà fissato.

Con la chiusura del bilancio d'esercizio 2017 le Fondazioni sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D.Lgs 117/2017) che prevede, com'è noto, la destinazione dell'accantonamento annuale (un quindicesimo della metà dell'avanzo) obbligatorio al fondo unico nazionale (FUN) in luogo dei pre-esistenti fondi regionali speciali per il volontariato.

L'Allegato 6 illustra la situazione a fine esercizio 2017, che evidenzia un importo totale accantonato pari a 171.452 Euro, che sarà destinato sulla base delle indicazioni ACRI. Con nota del 23 ottobre 2018 il Comitato di gestione della Campania ha richiesto il versamento della somma di 39.274, che sarà versata nel prossimo mese di Novembre

Per l'esercizio 2018 si può prevedere un accantonamento di circa 38.500 Euro, pari, come da legge, ad un quindicesimo della metà dell'avanzo di gestione netto stimato.

3.2. RISULTATI ECONOMICI E IMPIEGHI PATRIMONIALI 2017/18

Dalla gestione dell'esercizio 2017 è scaturito un disavanzo di Euro 9.295.370.

Alla determinazione del risultato economico negativo dell'esercizio hanno concorso svalutazioni straordinarie nette di immobilizzazioni finanziarie pari al complessivo importo di Euro 11.009.168.

In presenza di un disavanzo d'esercizio non è stato possibile effettuare accantonamenti a riserva, né ai fondi per il volontariato, né ai fondi per gli scopi istituzionali.

Si prevede per il 2018 un avanzo lordo di gestione di circa 1 Milione e 900 mila Euro.

Per quanto concerne l'assetto patrimoniale, facendo riferimento ai dati del bilancio 2017, si segnala che la sua consistenza ammonta a 118.324.984 Euro (v. Allegato 4 Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017), con un consistente decremento del 9% rispetto all'anno precedente, quando era pari a 129.453.926 Euro.

Al 31 dicembre 2017 il 67% circa del totale dell'attivo è costituito da immobilizzazioni finanziarie (di cui obbligazioni non quotate per il 28%, obbligazioni quotate per il 2%, partecipazioni per il 37% e lo 0,03% per partecipazioni in società/enti strumentali/collegati); il 17% circa del totale è invece rappresentato da strumenti finanziari non immobilizzati (titoli di debito quotati per il 10%, titoli di capitale quotati per il 2% e polizze assicurative per il restante 5%). La restante parte (circa 16.000.000 Euro) è impiegata in immobilizzazioni materiali e immateriali (tra cui Palazzo Ricca e Palazzo Cuomo, sede della Fondazione, valutati circa 15.000.000 Euro), disponibilità liquide (1.505.399 Euro) e crediti (395.306 Euro).

Tra le principali componenti del passivo patrimoniale (pari ad altrettanti 118.324.984 Euro), sempre al 31 dicembre 2017, risultano: il Fondo di dotazione per Euro 98.787.267, inalterato rispetto agli anni precedenti; le riserve patrimoniali – riserva obbligatoria (Euro 12.021.904) e riserva per l'integrità del patrimonio (Euro 8.247.144) – per un totale di 20.269.048 Euro; i Fondi per le attività istituzionali, invece, sono passati da 3.117.628, del 2016 a 1.551.478 Euro del 2017. Si segnala che, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2018, l'intero importo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni – pari ad Euro 535.840 – è stato, poi, utilizzato per sostenere l'ente strumentale Fondazione "ilCartastorie".

Fra le altre voci più rilevanti del passivo, circa 341.152 Euro si riferiscono al residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile sede della Fondazione, che è stato oggetto di dilazione durante il 2017 - come da delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 22 giugno 2017 - e si estinguerà nel mese di dicembre 2020.

Per analizzare la situazione patrimoniale, anche alla luce dei dati al 30 settembre 2018, di seguito si riportano alcuni indicatori patrimoniali più rappresentativi degli anni 2016, 2017 e al 30 settembre 2018.

Tabella 7 – Indicatori patrimoniali per il triennio 2016, 2017 e 2018 (previsionale al 30.09.18)

Indice	Fondazione Banco di Napoli (al 30.09.2018)	Fondazione Banco di Napoli (al 31.12.2017)	Fondazione Banco di Napoli (al 31.12.2016)
Rigidità degli impieghi	84,10%	81,02%	92,43%
Peso Immobilizzazioni Finanziarie	69,90%	67,34%	80,07%
Peso Strumenti Finanziari non immobilizzati	13,79%	16,95%	0,00%
Peso Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	14,20%	13,67%	12,36%

➢ Conto Economico riclassificato previsionale 2018

Tabella 8 – Conto Economico riclassificato previsionale 2018

	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE		2018
I	Proventi totali		4.677.108
	1 - Risultati delle gestioni patrimoniali individuali	90.000	
	2 - Dividendi e proventi assimilati	2.292.961	
	3 - Interessi e proventi assimilati	2.050.716	
	9 - Altri proventi	243.431	
II	Oneri di funzionamento		-2.179.815
	10 - Oneri	-2.179.815	
III	Proventi straordinari		163.082
	11 - Proventi straordinari	163.082	
IV	Rivalutazioni (svalutazioni)		-11.136
	4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	
	6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-11.136	
V	Oneri straordinari		-199.625
	12 - Oneri straordinari	-199.625	
VI	Imposte e tasse		-514.210
	13 - Imposte e tasse	-514.210	
VII	**Avanzo di esercizio**		**1.935.403**
VIII	Accantonamenti obbligatori		-774.161
	- a copertura del disavanzo pregresso	-483.851	
	- a riserva obbligatoria	-290.310	
IX	**Avanzo netto d'esercizio**		**1.161.242**
	Accantonamento al fondo di volontariato		-38.708
	Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni		0
	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0
	Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni		-3.484
X	**Avanzo disponibile per interventi nei settori statutari**		**1.119.050**

Per l'esercizio 2018 si prevede un risultato economico positivo per circa 1 Milione e 900 mila Euro. Si stima, invece, che le risorse disponibili per i settori statutari possano essere di circa 1 Milione e 200 mila Euro.

I valori sono calcolati sulla base di dati certi contabili fino al 30 settembre 2018, da ottobre a dicembre sui dati storici del 2017 aggiornati sulla base delle informazioni disponibili.

Si segnala l'avvio, in data 11 giugno 2018, della prima gestione patrimoniale dedicata sottoscritta con Unipol Banca, per un importo di Euro 4.500.000.

È opportuno ricordare che, come da decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze del 9 marzo 2018, le risorse economiche da destinare ai settori statutari vanno determinate deducendo dall'avanzo lordo stimato gli accantonamenti di legge:

a. la quota da destinare "a copertura dei disavanzi pregressi" è almeno il 25% dell'avanzo primario;
b. la quota da destinare alla "riserva obbligatoria" è pari al 20% dell'avanzo primario al netto dell'accantonamento per la copertura dei disavanzi pregressi;
c. la quota da destinare al "fondo per il volontariato" è pari a 1/15 della metà dell'avanzo netto d'esercizio.

L'allegato 2 riporta la versione completa del Conto Economico previsionale 2018.

3.3. RISORSE DISPONIBILI PER IL 2019

Si premette che gli impegni di contributi dovranno essere articolati, nel rispetto dell'art. 6 dello Statuto, dando priorità:

1. alla gestione e valorizzazione dell'Archivio Storico ed annessa Biblioteca-Emeroteca nelle modalità che si riterranno più opportune;
2. ai contributi nei settori rilevanti da erogare attraverso procedure di bandi tematici o a sportello (finanziando domande di terzi che sarà possibile presentare in sessioni vincolate temporalmente nell'anno - le modalità e tempi per la presentazione delle domande saranno pubblicati sul nostro sito internet), al netto degli impegni pluriennali;
3. ad eventuali contributi negli altri settori ammessi (previsti dall'art. 1, comma 1, del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, modificato dall'art. 11, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n.448, nonché del decreto 18 maggio 2004, n. 150, del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il Regolamento ai sensi dell'art. 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina delle fondazioni bancarie).

La Fondazione per l'anno 2019, e per quelli successivi, destinerà le sue risorse disponibili per sostenere gli enti e le attività delle regioni in cui opera statutariamente (Campania, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia), dando priorità alla sua regione di appartenenza ma assicurando la sua azione e la sua presenza, formale e sostanziale, in tutti i suoi territori di intervento.

Considerate le consistenti svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie determinatesi nel 2017 (che hanno fatto registrare una perdita di esercizio di Euro 9.295.370), in assenza delle quali si sarebbe avuto un risultato economico positivo, si segnala che, sulla base delle informazioni conoscibili alla data di approvazione del presente documento, è presumibile prevedere la necessità, anche al 31 dicembre 2018, di svalutazioni afferenti ulteriori immobilizzazioni finanziarie, che potrebbero determinare, se confermate, un peggioramento del risultato economico d'esercizio previsto in questo Documento programmatico o, addirittura, se di entità consistente, un'eventuale perdita di esercizio, anche, per l'anno 2018.

3.4. PROMOZIONE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Per aumentare la conoscenza della Fondazione e delle sue attività nei territori in cui opera, saranno organizzati eventi e iniziative volte a far conoscere sempre meglio la storia e l'identità dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, del suo museo multimediale e della Fondazione stessa.

L'obiettivo è di far comprendere, *de visu*, agli operatori delle nostre comunità territoriali la bellezza, la storia e le attività della nostra Fondazione, in modo da rendere sempre più diffusa la conoscenza delle radici e dell'identità delle nostre terre.

Ci si propone di organizzare una serie di eventi, visite guidate, convegni, seminari e altre iniziative, nella sede della nostra Fondazione che avranno luogo a Palazzo Ricca (Via dei Tribunali 213) e Palazzo Cuomo, dove saranno coinvolti gli enti più rappresentativi che operano nelle sei regioni statutarie (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia) dove interviene la Fondazione.

Saranno inoltre aperte le porte del Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, eccellenza napoletana nel settore museale riconosciuto e premiato a livello internazionale, per far conoscere le affascinanti storie racchiuse nei suoi faldoni. Storie che riguardano la vita economica, culturale e sociale degli ultimi quattro secoli.

Sarà l'occasione per far conoscere ancora di più le attività della Fondazione e confrontarsi con i nostri stakeholder/shareholder su progetti/iniziative future.

Un budget specifico, alla luce delle risorse disponibili, sarà destinato a questo progetto che mira a rafforzare la brand identity della Fondazione Banco di Napoli.

CAPITOLO 4. PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA 2019

4.1. I PROGETTI INTERNI E I LORO OBIETTIVI

In allegato al presente Documento programmatico annuale 2019 e triennale 2019/21 sono riportate le due relazioni pervenute da parte dell'ente strumentale Fondazione ilCartastorie (vedi Allegato 13) e dell'ente collegato Meridonare S.r.l. (vedi Allegato 12), in risposta alle richieste avanzate dalla Commissione Documento programmatico in data 28 settembre 2018.

Di seguito si specificano, invece, le attività previste per l'Archivio Storico e l'annessa Biblioteca-Emeroteca.

4.1.1. Archivio Storico

L'archivio storico del Banco di Napoli conserva uno straordinario patrimonio archivistico che documenta la storia di Napoli, del Mezzogiorno d'Italia e dell'intero paese a partire dal XVI° e fino al XX° secolo.

Gli inventari archivistici rappresentano un patrimonio preziosissimo, perché sono il frutto di un approccio sistematico che ha prodotto descrizioni rigorose, frutto di anni e anni di lavoro.

Così, il patrimonio informativo contenuto nell'archivio del Banco di Napoli, è stato valorizzato, rendendolo fruibile al pubblico attraverso gli interventi elencati di seguito.

I progetti e le prospettive future dell'Archivio Storico

Due sono le principali traiettorie di lavoro dell'Archivio Storico al momento attuale: la prima relativa alla digitalizzazione degli inventari, la seconda riferita alla digitalizzazione di campioni di documenti archivistici.

Per quanto attiene al primo punto, la digitalizzazione degli inventari, nella sala studio sono a disposizione del pubblico oltre 100 inventari relativi sia ai fondi che costituiscono il DNA dell'archivio storico, gli otto banchi pubblici napoletani, sia quelli che si riferiscono al Regno delle due Sicilie prima ed al Banco di Napoli poi.

Nel corso del 2018 si è ritenuto opportuno iniziare il lavoro di messa in rete degli inventari da quello degli otto banchi pubblici napoletani, sette dei quali nati nella seconda metà del XVI secolo.

Poiché l'archivio ha già sperimentato, con risultati soddisfacenti, l'utilizzo del software Arianna3, per realizzare la conversione degli inventari cartacei in una banca dati strutturata si è ritenuto opportuno servirsi delle funzionalità di tale strumento di lavoro, tra l'altro perfettamente compatibile con gli standard prescritti dall'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), che opera nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC).

La prima tranche di lavoro, relativa a circa 55mila schede sarà resa disponibile per il pubblico entro la fine di novembre 2018 sul sito della Fondazione, attraverso l'applicativo Ariannaweb.

Nel 2019 si completerà il lavoro riguardante gli inventari degli otto banchi pubblici napoletani; la seconda tranche di lavoro sarà dedicata al trattamento degli inventari delle scritture apodissarie dei banchi della SS. Annunziata (1587-1702), di S. Eligio (1598-1808) del SS. Salvatore (1640-1808) e delle scritture patrimoniali di tutti gli antichi banchi per un totale di circa 60mila schede unità archivistiche che porterà il numero delle unità archivistiche complessivamente trattate a 115mila.

Con riferimento al secondo dei punti individuati, la digitalizzazione di campioni di documenti archivistici, e attività riguardanti la digitalizzazione delle 'bancali' del fondo del Banco di San Giacomo e Vittoria negli anni dell'insediamento dinastico a Napoli dei Napoleonidi – periodo storiograficamente noto come 'Decennio francese' (1806-1815) -, sono state svolte da un gruppo di lavoro formato da due ricercatori, un archivista e un addetto alla riproduzione fotografica dei documenti, in continuità con il progetto iniziato nel 2015 e che fino al 31/12/2017 ha portato alla formazione di una banca dati comprendente i documenti dell'intero anno 1806 e del primo semestre del 1807 e la pubblicazione della medesima attraverso una teca digitale.

L'attività è stata incentrata sulla ricerca, selezione e trascrizione dei documenti relativi all'organizzazione politica, amministrativa e sociale del Regno di Napoli nell'anno 1807. Avendo concentrato l'indagine sul Banco che servì specificamente la Regia Corte, i documenti selezionati riguardano le principali imprese di carattere storico-artistico promosse in quel periodo dallo Stato (gli scavi archeologici di Pompei ed Ercolano, il trasferimento della collezione archeologica nel Museo reale, i lavori di ristrutturazione

delle residenze reali urbane e suburbane, etc.) e il grande impulso dato allo sviluppo di infrastrutture e opere pubbliche, attestato dai numerosi pagamenti per la costruzione dei principali assi viari del Regno (i rami delle Regie Strade e le strade urbane).

Il lavoro di ricerca, selezione e trascrizione dei documenti relativi al secondo semestre dell'anno 1807 ha previsto, ai fini di una maggiore uniformità della banca dati, un'attenta revisione della medesima afferente all'intera annualità.

Il software utilizzato per l'immissione dei dati è Arianna 3, prodotto progettato per descrivere e riordinare archivi storici, in uso in molte delle più importanti realtà archivistiche italiane, collegato al modulo AriannaWeb che rappresenta il modulo per la pubblicazione sul Web di descrizioni archivistiche in formato EAD e riproduzioni digitali. Il software ARIANNA.3 è già impostato sugli standard descrittivi internazionali ISAD (G) e ISAAR (cpf) adottati dal MiBAC per gli Archivi.

Nell'ambito del più ampio progetto di digitalizzazione dei documenti archivistici, si colloca anche il progetto volto all'individuazione e al trattamento digitale di fonti - afferenti agli antichi banchi napoletani - relative ad arti e mestieri oltreché a temi focali della storia della città di Napoli nel periodo compreso tra la fine del XVI e la prima metà del XIX secolo.

Nel corso del 2018 e del 2019 la banca dati è stata oggetto di un processo di rivisitazione anche in previsione di un versamento delle schede, nel più ampio sistema rappresentato dal software Arianna e dall'applicativo Ariannaweb, con i quali Teseo è perfettamente compatibile.

Questo intervento consentirà anche di aggregare le schede alla più ampia struttura inventariale delle scritture dei banchi pubblici napoletani. Le schede infatti si agganceranno - in qualità di schede sotto unità e con il relativo patrimonio di riproduzioni di immagini del documento - alle schede unità archivistica, rappresentate dai giornali copiapolizze, dai volumi e dalle filze di bancali, dai libri delle conclusioni.

La repertoriazione delle fonti relative ad Arti e mestieri e la disponibilità per la consultazione di un tracciato archivistico corredato da trascrizioni integrali dei documenti e da un apparato di indici rappresenta un'utile strumento per il recupero di informazioni contestualizzate rivolte a un'utenza interna, a un'utenza specialistica e a un'utenza dal profilo più generico, per la quale l'accesso al documento risulterà facilitato dalla mediazione archivistica.

Ulteriori notazioni sulle attività connesse all'Archivio sono contenute nel documento della Fondazione ilCartastorie, allegato al presente Documento Programmatico, relativamente a:

Divisione Archivio Storico

- avvio sperimentazione progetto "pandette" con software Transkribus;
- mantenimento dei livelli di efficienza e di apertura agli utenti della sala studio.

Divisione Museo

- Evento "il Caravaggio di Manara";
- realizzazione progetto di produzione video per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli;
- partecipazione al progetto "Adventures in Archives" in collaborazione con Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II;
- progetto di nuovi supporti multimediali (a valere sui fondi della Regione Campania L.R. 12/05);
- partecipazione alla conferenza globale "The Best in Heritage" come progetto di eccellenza;
- partecipazione ai bandi Regione Campania L.R. 07/03 art. 11 (importo richiesto 24.000) e POR 2014-2023 "Sistema Produttivo della Cultura" (importo richiesto, 200.000);
- partecipazione all'iniziativa AAA Accogliere ad Arte;
- ilCartastorie selezionato per la campagna di comunicazione di IGP Decaux #segnaliditalia;
- ampliamento dei contenuti disponibili per i visitatori (Angolo Cuomo, Masaniello, Alcubierre, Caravaggio);
- partecipazione all'iniziativa di rete extraMann;
- progettazione "CREARCH" per conto di Fondazione Banco di Napoli, a valere sui fondi Europa Creativa (finanziamento ottenuto);
- partecipazione all'associazione Museimpresa;
- partecipazione al Convention Bureau Napoli;
- organizzazione di eventi con visite straordinarie \ teatralizzate in orario serale;
- mantenimento degli standard di efficienza e di apertura ai visitatori del percorso museale.

4.1.2. L'ente strumentale Fondazione ilCartastorie (vedi allegato 13)

E' possibile approfondire la relazione completa fatta pervenire dall'ente strumentale Fondazione ilCartastorie, in data 24 ottobre 2018, consultando l'allegato 13.

4.1.3. L'ente collegato Meridonare S.r.l. (vedi allegato 12)

E' possibile approfondire la documentazione fatta pervenire da Meridonare S.r.l., in data 18 e 29 ottobre 2018, consultando l'allegato 12.

4.2. OBIETTIVI, RISORSE E MODALITÀ DI INTERVENTO DEI QUATTRO SETTORI RILEVANTI

La tabella che segue riepiloga risorse, obiettivi e modalità di intervento previste dal Documento programmatico previsionale. Subito dopo è declinata la programmazione annuale per ogni singolo settore di intervento.

LE RISORSE DISPONIBILI	Definizioni delle eventuali risorsi disponibili, alla luce delle considerazioni riportate nel paragrafo 3.3 "*risorse disponibili per il 2019*" a pagina 33, che saranno ripartite dando priorità per il 2019 ai settori: • Arte, attività e beni culturali • Assistenza, beneficenza e attività di volontariato e per il 2020 ai settori: • Educazione, istruzione e formazione • Ricerca scientifica e tecnologica.
OBIETTIVI STRATEGICI	Sono gli obiettivi definiti in fase di programmazione pluriennale per l'attività della Fondazione nel suo complesso (consultabili a pagina 13). Nelle pagine successive saranno definiti gli obiettivi specifici per ogni settore, declinati coerentemente alla direzione intrapresa nel DPP.
MODALITA' DI INTERVENTO	Sono le modalità, definite in fase di programmazione pluriennale, con cui la Fondazione intende apportare il suo contributo ai settori statutari (consultabili a pagina 15). Nelle pagine successive saranno indicate le specifiche modalità per ogni singolo settore.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Fermo restando le modalità di monitoraggio e valutazione indicate in sede di programmazione pluriennale (consultabili a pagina 16), vengono indicate, dove previste, le particolari procedure per i singoli settori.

4.2.1. Arte, attività e beni culturali

PRIORITA' PER IL 2019

OBIETTIVI PER IL SETTORE

Gli obiettivi per il 2019 del settore saranno:

- **Favorire la valorizzazione del patrimonio dell'Archivio Storico del Banco di Napoli**, incoraggiando una gestione strutturata e sostenibile nel tempo e dell'annessa Biblioteca-Emeroteca.
- **Stimolare l'innovazione culturale**, incoraggiando gli enti del settore a sviluppare iniziative che permettano una valorizzazione del patrimonio territoriale in modo strategico, economico e sostenibile.
- **Valorizzare le attività di artigianato locale** e recuperare gli antichi mestieri che conservano memoria e storia della nostra comunità di riferimento.
- **Sostenere un progetto speciale per Matera 2019**, che sarà capitale europea della cultura su volontà del parlamento Europeo, da organizzare insieme agli attori territoriali interessati. L'obiettivo è quello di mettere in luce la ricchezza e la diversità della cultura locale, accrescere il senso di appartenenza dei cittadini e promuovere lo sviluppo della città tramite il contributo della cultura.

MODALITA' DI INTERVENTO

La Fondazione interverrà nel settore tramite **progetti interni e finanziando domande di terzi che sarà possibile presentare in sessioni vincolate temporalmente nell'anno** (modalità e tempi per la presentazione delle domande saranno pubblicati sul nostro sito internet).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In fase di valutazione ex-ante sarà data priorità a proposte che prevedono la capacità di cofinanziamento dell'ente proponente, l'assenza di altre forme di finanziamento possibili a copertura del progetto/iniziativa e la mancanza di altre fondazioni di origine bancarie nel luogo in cui è presente la sede operativa/legale dell'ente, che deve necessariamente ricadere all'interno delle regioni statutarie dove opera la nostra Fondazione, pena l'inammissibilità della domanda.

Salvo specifiche indicazioni, per i progetti approvati, il soggetto destinatario dell'erogazioni sarà obbligato a inviare alla Fondazione una relazione dettagliata sulla realizzazione dell'intervento, sui risultati ottenuti dallo stesso e la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute con allegate le fatture e/o i giustificativi delle stesse (come previsto a pagina 16 "Monitoraggio e valutazione - *valutazione ex-post"*).

4.2.2. Assistenza, beneficenza ed attività di volontariato

PRIORITA' PER IL 2019

OBIETTIVI PER IL SETTORE

Gli obiettivi per il 2019 del settore saranno:

- **Promuovere e supportare attività di volontariato, beneficenza e filantropia** che migliorino le condizioni di vita delle persone escluse ed emarginate.
- **Formare, educare ed integrare coloro che vivono condizioni di svantaggio** favorendo iniziative innovative, sostenibili e di rilevanza territoriale volte a migliorarne la vita quotidiana.
- **Sostenere interventi per le famiglie/persone in stato di povertà** con l'obiettivo di riuscirne a contrastare lo stato di difficoltà economico-sociale, promuovendo iniziative/progetti degli enti impegnati in questo campo.
- **Collaborare con gli organizzatori della XXX° edizione delle Universiadi**, che si svolgeranno nell'estate del 2019 in Campania, con iniziative che, attraverso lo sport, potenzino l'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione e l'integrazione di persone diversamente abili.

MODALITA' DI INTERVENTO

La Fondazione interverrà nel settore tramite **bandi e finanziando domande di terzi che sarà possibile presentare in sessioni vincolate temporalmente nell'anno** (modalità e tempi per la presentazione delle domande saranno pubblicati sul nostro sito internet).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SPECIFICO PER IL SETTORE

In fase di valutazione ex-ante sarà data priorità a proposte che prevedono la capacità di cofinanziamento dell'ente proponente, l'assenza di altre forme di finanziamento possibili a copertura del progetto/iniziativa e la mancanza di altre fondazioni di origine bancarie nel luogo in cui è presente la sede operativa/legale dell'ente, che deve necessariamente ricadere all'interno delle regioni statutarie dove opera la nostra Fondazione, pena l'inammissibilità della domanda.

Salvo specifiche indicazioni, per i progetti approvati, il soggetto destinatario dell'erogazioni sarà obbligato a inviare alla Fondazione una relazione dettagliata sulla realizzazione dell'intervento, sui risultati ottenuti dallo stesso e la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute con allegate le fatture e/o i giustificativi delle stesse (come previsto a pagina 16 "Monitoraggio e valutazione - *valutazione ex-post"*).

4.2.3. Educazione, istruzione e formazione

PRIORITA' PER IL 2020

OBIETTIVI PER IL SETTORE

Gli obiettivi per il 2019/20 del settore saranno:

- **Contrasto al diffuso fenomeno di dispersione scolastica**, supportando iniziative che abbiano l'obiettivo, con moderne metodologie di apprendimento, di arricchire l'offerta didattica e potenziare l'inclusione sociale.
- **Promuovere progetti di educazione civica e di partecipazione attiva** in collaborazione e partenariato con enti del settore, come il servizio civile universale* e altre forme/attività che rendano più forte il senso di appartenenza e di cura delle nostre comunità territoriali.
- **Sostenere le Università e i luoghi del sapere nella formazione specialistica e di alto livello di giovani meritevoli** del territorio, per favorirne la realizzazione personale e professionale, allo scopo di semplificarne l'accesso al lavoro e la partecipazione alla vita pubblica.

* Il 20 agosto il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha pubblicato il bando per la selezione di 28.967 volontari da impiegare nei progetti di Servizio Civile Nazionale tra i quali rientrano, in quanto approvati e finanziati, i due progetti – per un totale di 12 volontari, che inizieranno le loro attività, per la prima volta, presso di noi, agli inizi dell'anno prossimo – che AMESCI (in riferimento alla convenzione stipulata con la Fondazione in data 03 marzo 2017, avente ad oggetto l'affidamento di incarico di progettazione, formazione e gestione in materia di Servizio Civile) ha curato e presentato a nome e per conto della nostra Fondazione.

MODALITA' DI INTERVENTO

La Fondazione interverrà nel settore tramite **bandi e finanziando domande di terzi che sarà possibile presentare in sessioni vincolate temporalmente nell'anno** (modalità e tempi per la presentazione delle domande saranno pubblicati sul nostro sito internet).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SPECIFICO PER IL SETTORE

In fase di valutazione ex-ante sarà data priorità a proposte che prevedono la capacità di cofinanziamento dell'ente proponente, l'assenza di altre forme di finanziamento possibili a copertura del progetto/iniziativa e la mancanza di altre fondazioni di origine bancarie nel luogo in cui è presente la sede operativa/legale dell'ente, che deve necessariamente ricadere all'interno delle regioni statutarie dove opera la nostra Fondazione, pena l'inammissibilità della domanda.

Salvo specifiche indicazioni, per i progetti approvati, il soggetto destinatario dell'erogazioni sarà obbligato a inviare alla Fondazione una relazione dettagliata sulla realizzazione dell'intervento, sui risultati ottenuti dallo stesso e la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute con allegate le fatture e/o i giustificativi delle stesse (come previsto a pagina 16 "Monitoraggio e valutazione - *valutazione ex-post")*.

4.2.4. Ricerca scientifica e tecnologica

PRIORITA' PER IL 2020

OBIETTIVI PER IL SETTORE

Gli obiettivi per il 2019/20 del settore saranno:

- **Stimolare la produzione scientifica di eccellenza,** in maniera meritocratica e trasparente, dei migliori progetti e gruppi di ricerca del territorio, ma anche dei giovani studiosi più promettenti.
- **Valorizzare giovani talenti**, sostenendone i percorsi di crescita a livello scientifico, accademico e professionale, continuando a promuovere iniziative e progettualità che facilitino anche il processo di creazione di nuove realtà imprenditoriali.
- **Favorire l'internazionalizzazione** e sostenere progetti in sinergia con centri di ricerca, universitari e non, al fine di migliorare la competitività internazionale dei gruppi di studiosi presenti sul territorio.
- **Promuovere il dialogo tra il mondo della ricerca e il mondo delle imprese**, con lo scopo di diffondere il valore dei risultati della ricerca come chiave di competizione internazionale, tramite la creazione di luoghi di confronto e opportunità di formazione.

MODALITA' DI INTERVENTO

La Fondazione interverrà nel settore tramite **bandi e finanziando domande di terzi che sarà possibile presentare in sessioni vincolate temporalmente nell'anno** (modalità e tempi per la presentazione delle domande saranno pubblicati sul nostro sito internet).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SPECIFICO PER IL SETTORE

In fase di valutazione ex-ante sarà data priorità a proposte che prevedono la capacità di cofinanziamento dell'ente proponente, l'assenza di altre forme di finanziamento possibili a copertura del progetto/iniziativa e la mancanza di altre fondazioni di origine bancarie nel luogo in cui è presente la sede operativa/legale dell'ente, che deve necessariamente ricadere all'interno delle regioni statutarie dove opera la nostra Fondazione, pena l'inammissibilità della domanda.

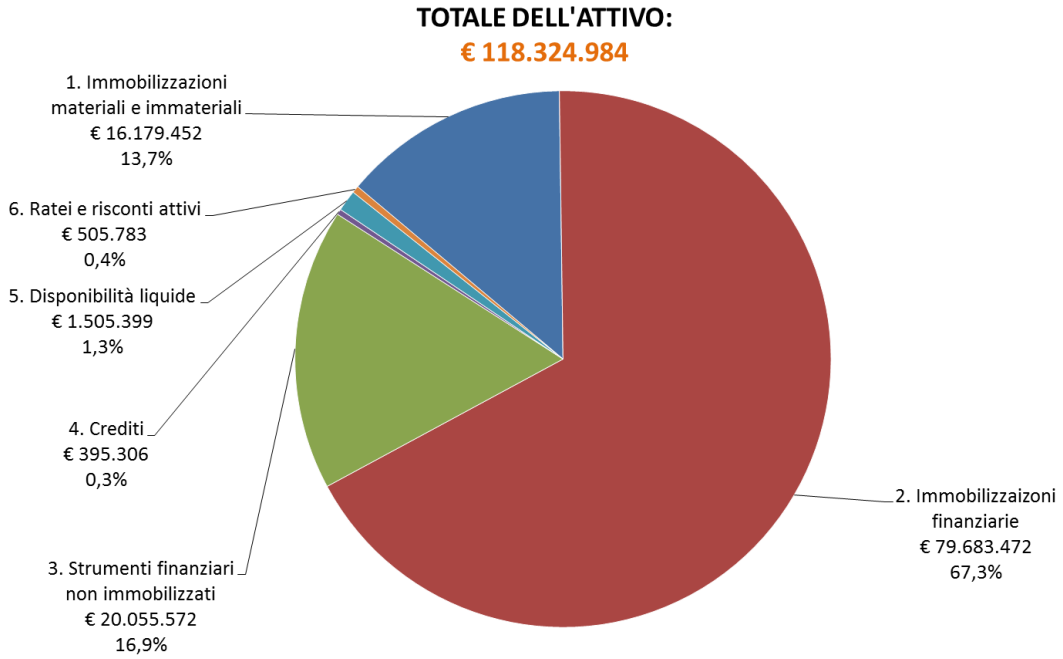
Salvo specifiche indicazioni, per i progetti approvati, il soggetto destinatario dell'erogazioni sarà obbligato a inviare alla Fondazione una relazione dettagliata sulla realizzazione dell'intervento, sui risultati ottenuti dallo stesso e la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute con allegate le fatture e/o i giustificativi delle stesse (come previsto a pagina 16 "Monitoraggio e valutazione - *valutazione ex-post"*).

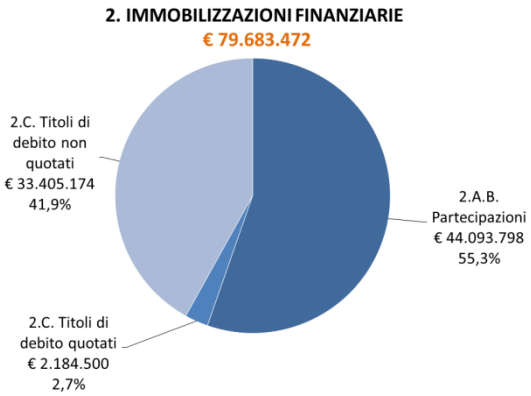
CAPITOLO 5. IL PATRIMONIO E LA SUA COMPOSIZIONE

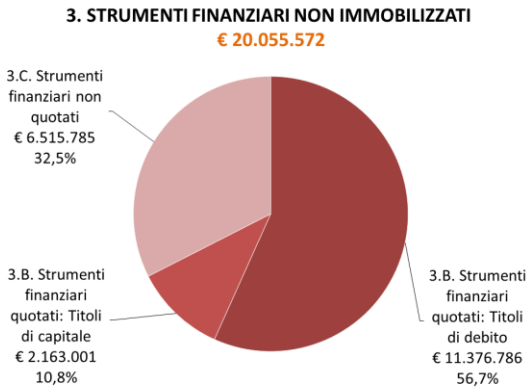
Premesso che sarà cura del prossimo Consiglio di Amministrazione, e della competente Commissione Patrimonio, definire termini, modalità e obiettivi per la gestione del patrimonio, in ossequio ai regolamenti e alla normativa vigente, e quindi definire anche le priorità di breve-medio-lungo termine in relazione alla strategia che sarà adottata - in particolare per le due banche in cui si detiene una partecipazione significativa (Banca del Sud e Banca Regionale di Sviluppo) - di seguito ci si sofferma sulla composizione dell'attivo patrimoniale e del portafoglio titoli alla data del 31 dicembre 2017 – come da Bilancio approvato il 22 ottobre 2018 dal Consiglio Generale – e a quella del 30 settembre 2018, per consentire un'analisi precisa e puntuale degli *asset* patrimoniali disponibili, condizione necessaria, ma certo non sufficiente, per assumere tutte le decisioni di merito che saranno ritenute, successivamente, utili.

5.1. L'ATTIVO PATRIMONIALE ED IL PORTAFOGLIO TITOLI AL 31 DICEMBRE 2017

Di seguito la ripartizione dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2017, pari a 118.324.984 Euro, e la composizione del portafoglio titoli, pari a 99.739.044 Euro.




2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
€ 79.683.472
2.C. Titoli di debito non quotati € 33.405.174 41,9%
2.A.B. Partecipazioni € 44.093.798 55,3%
2.C. Titoli di debito quotati € 2.184.500 2,7%


3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI
€ 20.055.572
3.C. Strumenti finanziari non quotati € 6.515.785 32,5%
3.B. Strumenti finanziari quotati: Titoli di capitale € 2.163.001 10,8%
3.B. Strumenti finanziari quotati: Titoli di debito € 11.376.786 56,7%

➢ IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2017

2.A. Partecipazioni in società/enti strumentali/collegati **€ 40.000**

DESCRIZIONE	% DI POSSESSO	PATRIMONIO PRO-QUOTA	VALORE DI BILANCIO
ASS.NE BANCO DI NAPOLI IMPRESA SOCIALE	99	71.451	30.000
ILCARTASTORIE	100	-56.986	10.000
TOTALE			**40.000**

2.B. Altre partecipazioni **€ 44.053.798**

DESCRIZIONE	N° AZIONI	VALORE PER AZIONE	QUOTA % C.S.	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	VAL. DI BILANCIO
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	485.869		0,14%	24.435.073.000	34.670.000	18.322.219
CDP RETI SPA	304	32.895	0,19%	3.504.168.000	6.596.000	10.023.294
BANCA REGIONALE DI SVILUPPO SPA	100.000	80	29,24%	40.736.000	11.895.000	8.000.000
BANCA POPOLARE DI BARI SCPA	562.000	5,4	0,36%	1.073.403.000	3.828.000	3.034.799
BANCA DEL SUD SPA	35.845	100	19,40%	18.006.000	3.562.000	3.584.500
PERMICRO SPA	4.648	128	5,57%	4.621.000	257.000	294.943
FONDAZIONE CON IL SUD			0,13%	416.302.000	541.000	392.018
FONDAZIONE COMUNITA' CENTRO STORICO NAPOLI			n/a	471.000	n/a	145.000
KIUNSYS			3,54%	394.000	14.000	101.581
ASS.NE TEATRO MERCADANTE			6,80%	531.000	n/a	40.000
FONDAZIONE CITTA' ITALIA			n/a	248.000	n/a	20.000
ASS.NE STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO			n/a	352.000	n/a	15.000
COMEC SCARL			25,00%	46.000	11.000	12.500
IMAST SCARL			1,52%	1.056.000	16.000	10.300
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO NAPOLI SCPA	20	500	0,09%	14.559.000	13.000	10.000
BANCA POPOLARE DEL MERIDIONE SCARL	100	100	n.d.	n.d.	n/a	10.000
BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO	250	40	0,05%	16.261.000	8.000	10.000
FONDAZIONE EMANUELE GIANTURCO PER GLI STUDI GIURIDICI			n/a	165.000	n/a	5.000
FONDAZIONE CASTEL CAPUANO NAPOLI			n/a	n.d.	n/a	5.000
CONSORZIO NAZIONALE RICERCA AVANZATA			n/a	n.d.	n/a	5.000
SOCIETA' NAPOLETANA DI STORIA PATRIA			n/a	9.545.000	n/a	5.000
SANPAOLO IMI SGR-F.DO PROMOZ.CAPITALE A RISCHIO P/MEZZOGIORNO			n.d.	n.d.	n/a	7.644
TOTALE						**44.053.798**

➢ IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2017

2.C. Titoli di debito quotati **€ 2.184.500**

DESCRIZIONE	VAL. NOMINALE	VAL. DI BILANCIO AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VAL.DI MERCATO AL 31/12/2017	VAL. DI BILANCIO AL 31/12/2017
OBBLIGAZIONI QUOTATE						
ENEL SPA SUBORDINATE	2.000.000	2.050.038	134.462		2.127.300	2.184.500
PERMICRO SPA		233.000		-233.000	-	-
MEDIOBANCA SPA		1.026.600		-1.026.600	-	-
MEDIOBANCA SPA		2.203.400		-2.203.400	-	-
UNIPOL		1.000.000		-1.000.000	-	-
FIAT FINANCE & TRADE		334.500		-334.500	-	-
TOTALE	**2.000.000**	**6.847.538**	**134.462**	**-4.797.500**	**2.127.300**	**2.184.500**

2.C. Titoli di debito non quotati **€ 39.005.174**

DESCRIZIONE	VAL. NOMINALE	VAL. DI BILANCIO AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	RETTIFICHE DI VALORE	VAL. DI BILANCIO AL 31/12/2017
OBBLIGAZIONI NON QUOTATE						
OBBLIGAZIONE SUBORDINATE BANCA POPOLARE DI BARI	13.000.000	13.000.000				13.000.000
OBBLIGAZIONE BANCA POPOLARE DI BARI	10.700.000	10.700.000				10.700.000
OBBLIGAZIONE LEONTEQ ASTALDI	7.000.000	7.000.000			-5.600.000	1.400.000
KICKER CMS10-CMS2 SERENADE INVESTMENT	7.000.000	7.000.000				7.000.000
OBBLIGAZIONE K4A SPA	1.005.000	1.005.000			-502.500	502.500
OBBLIGAZIONE BANCA POPOLARE DI BARI SUBORDINATE	802.674	802.674				802.674
OBBLIGAZ. INVESTEC BANK	6.000.000	6.000.000		-6.000.000		0
MONTE DEI PASCHI DI SIENA SUBORDINATE	4.700.125	4.675.721	24.404	-2.124.565	-2.575.560	0
TOTALE	**50.207.799**	**50.183.395**	**24.404**	**-8.124.565**	**-8.678.060**	**33.405.174**

➢ STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AL 31 DICEMBRE 2017

3.B. Strumenti finanziari quotati: Titoli di debito **€ 11.376.786**

DESCRIZIONE	VAL. NOMINALE	VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VAL.DI MERCATO AL 31/12/2017	VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2017
INVESTEC BANK	6.000.000	0	6.000.000		6.000.000	6.000.000
OBBLIGAZIONE SUB. BANCO POPOLARE	2.500.000	0	2.687.500	-1.000	2.686.500	2.686.500
OBBLIGAZIONE WIND TRE	1.400.000	0	1.380.400		1.381.100	1.380.400
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.000.000	0	1.000.000	-1.250	998.750	998.750
FIAT FINANCE & TRADE	300.000	0	334.500	-23.364	311.136	311.136
TOTALE	**11.200.000**	**0**	**11.402.400**	**-25.614**	**11.377.486**	**11.376.786**

3.B. Strumenti finanziari quotati: Titoli di capitale **€ 2.163.001**

DESCRIZIONE	N° AZIONI	VALORE PER AZIONE	VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VAL.DI MERCATO AL 31/12/2017	VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2017
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	543.367	8,65	0	2.124.565		2.124.565	2.124.565
EPRICE SPA	15.180	4,33	0	65.730	-27.294	38.436	38.436
TOTALE			**0**	**2.190.295**	**-27.294**	**2.163.001**	**2.163.001**

3.C. Strumenti finanziari non quotati (polizze assicurative) **€ 6.515.785**

DESCRIZIONE	VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2016
INA VITA EUROFORTE RE	0	1.015.785		1.015.785
INA VITA EUROFORTE RE	0	1.000.000		1.000.000
INA VITA EUROFORTE RE	0	1.500.000		1.500.000
INA VITA EUROFORTE RE	0	1.000.000		1.000.000
ZURICH INVESTMENTS LIFE SPA	0	2.000.000		2.000.000
TOTALE	**0**	**6.515.785**	**0**	**6.515.785**

Di seguito il riepilogo delle svalutazioni registrate nel bilancio d'esercizio 2017, approvato dal Consiglio Generale in data 22 ottobre 2018.

➢ RIEPILOGO SVALUTAZIONE TITOLI - BILANCIO 2017	11.062.076

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	52.908

4.A. Svalutazione titoli di debito	25.614

SVALUTAZIONE TITOLI DI DEBITO	2017
OBBLIGAZIONE UNIPOL	1.250
OBBLIGAZIONE FIAT FINANCE	23.364
OBBLIGAZIONE BANCO POPOLARE	1.000
TOTALE	**25.614**

4.B. Svalutazione titoli di capitale	27.294

SVALUTAZIONE TITOLI DI CAPITALE	2017
EPRICE	27.294
TOTALE	**27.294**

6. Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	11.009.168

6.A. Svalutazione titoli di capitale	4.906.668

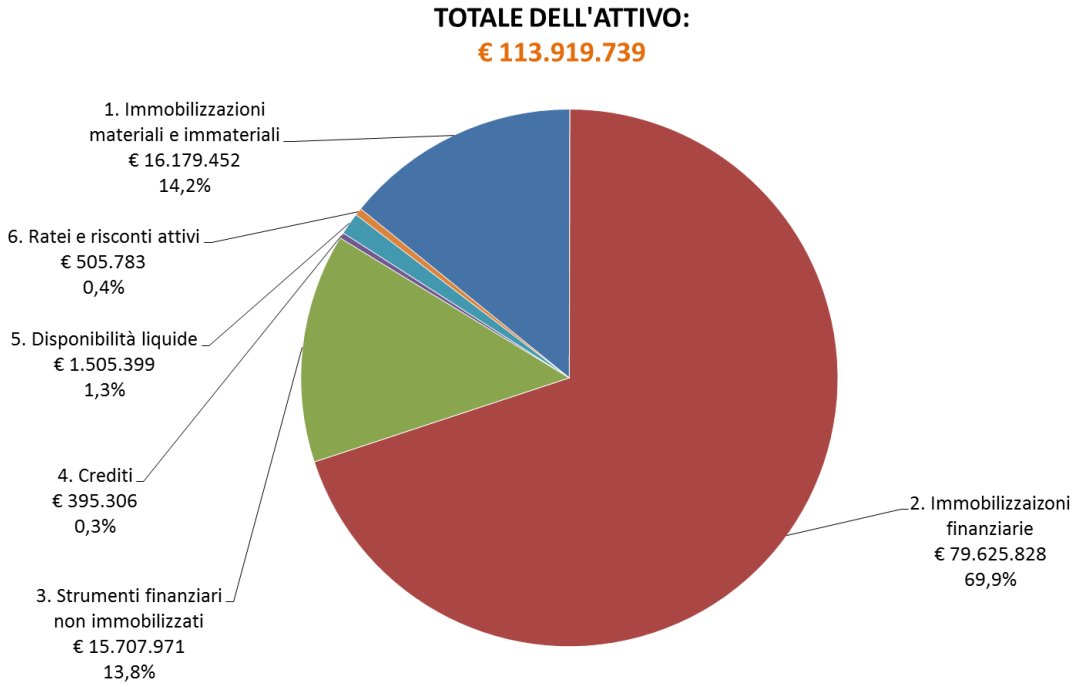
SVALUTAZIONE TITOLI DI CAPITALE	2017
PARTECIPAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2.575.560
PARTECIPAZIONE BANCO POPOLARE DI BARI	2.031.108
PARTECIPAZIONE PERMICRO	300.000
TOTALE	**4.906.668**

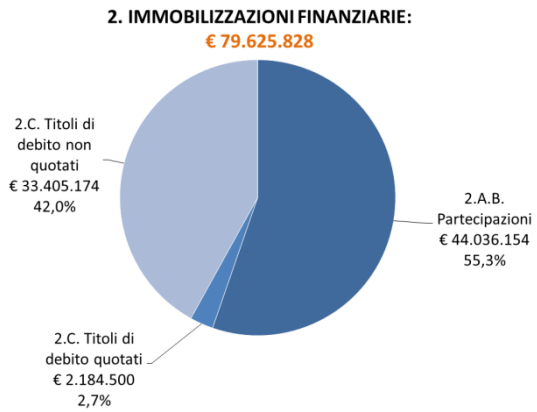
6.B. Svalutazione titoli di debito	6.102.500

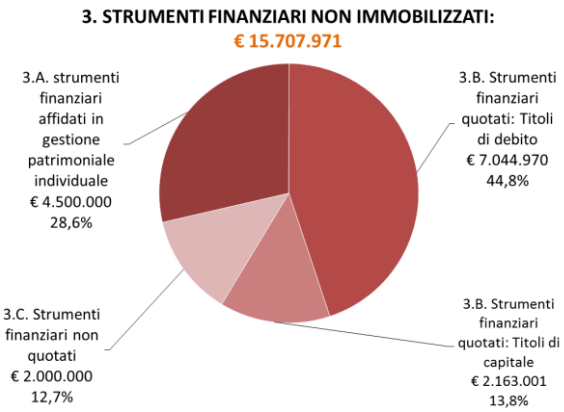
SVALUTAZIONE TITOLI DI DEBITO	2017
OBBLIGAZIONE K4A SPA	502.500
OBBLIGAZIONE LEONTEQ ASTALDI	5.600.000
TOTALE	**6.102.500**

5.2. L'ATTIVO PATRIMONIALE ED IL PORTAFOGLIO TITOLI AL 30 SETTEMBRE 2018

Di seguito la ripartizione dell'attivo patrimoniale al 30 settembre 2018, pari a 113.919.739 Euro, e la composizione del portafoglio titoli, pari a 95.333.799 Euro.







➢ IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 30 SETTEMBRE 2018

2.A. Partecipazioni in società/enti strumentali/collegati **€ 40.000**

DESCRIZIONE	% DI POSSESSO	PATRIMONIO PRO-QUOTA	PRESUMIBILE VALORE DI BILANCIO
ASS.NE BANCO DI NAPOLI IMPRESA SOCIALE	99	71.451	30.000
ILCARTASTORIE	100	-56.986	10.000
TOTALE			**40.000**

2.B. Altre partecipazioni **€ 43.996.154**

ENEL SPA SUBORDINATE

DESCRIZIONE	N° AZIONI	VALORE PER AZIONE	QUOTA % C.S.	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	PRESUMIBILE VAL. DI BILANCIO AL 31/12/2018
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	485.869	38	0,14%	24.435.073.000	34.670.000	18.322.219
CDP RETI SPA	304	32.895	0,19%	3.504.168.000	6.596.000	10.023.294
BANCA REGIONALE DI SVILUPPO SPA	100.000	80	29,24%	40.736.000	11.895.000	8.000.000
BANCA POPOLARE DI BARI SCPA	562.000	5,4	0,36%	1.073.403.000	3.828.000	3.034.799
BANCA DEL SUD SPA	35.845	100	19,40%	18.006.000	3.562.000	3.584.500
PERMICRO SPA	4.648	128	5,57%	4.621.000	257.000	294.943
FONDAZIONE CON IL SUD			0,13%	416.302.000	541.000	392.018
FONDAZIONE COMUNITA' CENTRO STORICO NAPOLI			n/a	471.000	n/a	145.000
KIUNSYS			3,54%	394.000	14.000	101.581
ASS.NE TEATRO MERCADANTE			6,80%	531.000	n/a	40.000
COMEC SCARL			25,00%	46.000	11.000	12.500
IMAST SCARL			1,52%	1.056.000	16.000	10.300
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO NAPOLI SCPA	20	500	0,09%	14.559.000	13.000	10.000
BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO	250	40	0,05%	16.261.000	8.000	10.000
FONDAZIONE EMANUELE GIANTURCO PER GLI STUDI GIURIDICI			n/a	165.000	n/a	5.000
FONDAZIONE CASTEL CAPUANO NAPOLI			n/a	n.d.	n/a	5.000
SOCIETA' NAPOLETANA DI STORIA PATRIA			n/a	9.545.000	n/a	5.000
TOTALE						**43.996.154**

➢ STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AL 30 SETTEMBRE 2018

3.A. Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale **€ 4.500.000**

DESCRIZIONE	VAL. ALLA DATA DEL CONF.	VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	PRESUMIBILE VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2018
GESTIONE PATRIMONIALE UNIPOL	4.500.000	4.500.000			4.500.000
TOTALE	**4.500.000**	**4.500.000**			**4.500.000**

3.B. Strumenti finanziari quotati: Titoli di debito **€ 7.044.970**

DESCRIZIONE	VAL. NOMINALE	VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	PRESUMIBILE VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2018
INVESTEC BANK	6.000.000	6.000.000		-4.250.000	1.750.000
OBBLIGAZIONE SUB. BANCO POPOLARE	2.500.000	2.686.500			2.686.500
OBBLIGAZIONE WIND TRE	1.400.000	1.380.400			1.380.400
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.000.000	998.750			998.750
FIAT FINANCE & TRADE	300.000	311.136		-311.136	0
BTP	245.000	-	229.320		229.320
TOTALE	**11.445.000**	**11.376.786**	**229.320**	**-4.561.136**	**7.044.970**

3.B. Strumenti finanziari quotati: Titoli di capitale **€ 2.163.001**

DESCRIZIONE	N° AZIONI	VALORE PER AZIONE	VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	PRESUMIBILE VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2018
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	543.367	8,65	2.124.565			2.124.565
EPRICE SPA	15.180	4,33	38.436			38.436
TOTALE			**2.163.001**			**2.163.001**

3.C. Strumenti finanziari non quotati (polizze assicurative) **€ 2.000.000**

DESCRIZIONE	VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	PRESUMIBILE VAL.DI BILANCIO AL 31/12/2018
INA VITA EUROFORTE RE	1.015.785		1.015.785	-
INA VITA EUROFORTE RE	1.000.000		1.000.000	-
INA VITA EUROFORTE RE	1.500.000		1.500.000	-
INA VITA EUROFORTE RE	1.000.000		1.000.000	-
ZURICH INVESTMENTS LIFE SPA	2.000.000			2.000.000
TOTALE	**6.515.785**		**4.515.785**	**2.000.000**

Allegato 1:

Situazione del personale aggiornata al 30 settembre 2018

Di seguito si riporta la situazione del personale aggiornata al 30 settembre 2018 :

QUALIFICA	Al 31 dicembre 2017
Direttore Generale	1
Quadri	1
Funzionari	1
Vice Capo Ufficio*	1
Impiegati	9
Commessi**	2
Numero Totale* **	**14**

* n.1 Vice Capo Ufficio distaccato da Intesa Sanpaolo.

** n.1 Commesso distaccato presso Banca del Sud fino al 31/12/2018.

*** n.14 Dipendenti totali Fondazione Banco di Napoli con contratto a tempo indeterminato, di cui n.1 impiegato collocato in aspettativa non retribuita dal 01/09/2018 al 01/09/2019.

Allegato 2:

Conto Economico previsionale al 31 dicembre 2018

	Conto Economico Previsionale al 31.12.2018	2018*	2017
1	**RISULTATI DELLA GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**	**90.000**	**-**
2	**DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:**	**2.292.961**	**2.384.094**
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie immobilizzate	2.197.327	2.253.935
	c) da altre immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate	95.634	130.159
3	**INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:**	**2.050.716**	**2.045.984**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.040.696	2.007.501
	c) da crediti e disponibilità liquide	10.020	38.483
4	**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**	**-**	**(52.908)**
	a) svalutazione titoli di debito	-	(25.614)
	b) svalutazione titoli di capitale	-	(27.294)
6	**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**(11.136)**	**(11.009.168)**
	a) svalutazione titoli di capitale	-	(4.906.668)
	b) svalutazione titoli di debito	(11.136)	(6.102.500)
9	**ALTRI PROVENTI**	**243.431**	**210.864**
	c) altri proventi	243.431	210.864
10	**ONERI**	**2.179.815**	**2.365.620**
	a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari:	285.924	460.451
	b) per il personale	754.937	771.827
	c) per consulenti e collaboratori esterni	527.261	407.556
	d) altri oneri patrimoniali (interessi passivi mutuo)	7.903	8.994
	e) commissioni di gestione	25.430	570
	f) commissioni di negoziazione	1.090	1.906
	g) ammortamenti	27.405	27.405
	h) altri oneri	549.864	686.911
11	**PROVENTI STRAORDINARI**	**163.082**	**319.855**
	a) plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	21.250	91.075
	b) sopravvenienze attive	141.832	228.780
12	**ONERI STRAORDINARI**	**199.625**	**360.789**
	a) minusvalenza da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	198.246	103.269
	b) sopravvenienze passive	1.379	257.520
13	**IMPOSTE**	**514.210**	**467.682**
	AVANZO (DISAVANZO) DELL' ESERCIZIO	**1.935.403**	**(9.295.370)**
	MENO 25% A COPERTURA DISAVANZO PREGRESSO	**483.851**	**-**
	AVANZO NETTO DELL' ESERCIZIO	**1.451.552**	**(9.295.370)**
14	**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**	290.310	-
16	**ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**	38.708	-
17	**ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D' ISTITUTO**		-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		-
	d) agli altri fondi	3.484	-
18	**ACCANT.ALLA RISERVA P/L' INTEGRITA' DEL PATRIMONIO**		-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO PORTATO A NUOVO	**1.119.050**	**(9.295.370)**

* I valori sono calcolati sulla base di dati certi contabili fino al 30 settembre 2018, da Ottobre a Dicembre sui dati storici del 2017 aggiornati sulla base delle informazioni disponibili.

Allegato 3:

Conto Economico al 31 dicembre 2017

	Conto Economico	2017	2016
2	**DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:**	**2.384.094**	**2.816.297**
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie immobilizzate	2.253.935	2.816.297
	c) da altre immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate	130.159	-
3	**INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:**	**2.045.984**	**2.404.273**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.007.501	2.319.780
	c) da crediti e disponibilità liquide	38.483	84.493
4	**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**	**(52.908)**	**-**
	a) svalutazione titoli di debito	(25.614)	-
	b) svalutazione titoli di capitale	(27.294)	
6	**RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**(11.009.168)**	**-**
	a) svalutazione titoli di capitale	(4.906.668)	-
	b) svalutazione titoli di debito	(6.102.500)	
9	**ALTRI PROVENTI**	**210.864**	**482.234**
	c) altri proventi	210.864	482.234
10	**ONERI**	**2.365.620**	**2.947.035**
	a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari:	460.451	486.498
	b) per il personale	771.827	794.788
	c) per consulenti e collaboratori esterni	407.556	335.400
	d) altri oneri patrimoniali (interessi passivi mutuo)	8.994	22.307
	e) commissioni di gestione	570	87.500
	f) commissioni di negoziazione	1.906	9.229
	g) ammortamenti	27.405	21.937
	h) altri oneri	686.911	1.189.376
11	**PROVENTI STRAORDINARI**	**319.855**	**570.277**
	a) plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	91.075	491.868
	b) sopravvenienze attive	228.780	78.409
12	**ONERI STRAORDINARI**	**360.789**	**96.613**
	a) minusvalenza da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	103.269	93.314
	b) sopravvenienze passive	257.520	3.299
13	**IMPOSTE**	**467.682**	**283.915**
	AVANZO (DISAVANZO) DELL' ESERCIZIO	**(9.295.370)**	**2.945.518**
	AVANZO NETTO DELL' ESERCIZIO	**(9.295.370)**	**2.945.518**
14	**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**	-	589.104
16	**ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**	-	78.547
17	**ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D' ISTITUTO**	-	1.836.039
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	1.830.295
	d) agli altri fondi	-	5.744
18	**ACCANT.ALLA RISERVA P/L' INTEGRITA' DEL PATRIMONIO**	-	441.828
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO PORTATO A NUOVO	**(9.295.370)**	**-**

Allegato 4:

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017

	ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
1	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**	**16.179.452**	**15.973.973**
	a) Beni immobili	15.046.965	14.833.565
	di cui beni immobili strumentali	*15.046.965*	*14.833.565*
	b) Beni mobili d'arte	1.054.718	1.054.718
	c) Beni materiali ed immateriali strumentali	76.154	83.540
	d) Altri beni	1.615	2.150
2	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**79.683.472**	**103.691.936**
	a) partecipazioni in società ed enti strumentali	40.000	432.018
	di cui partecipazioni di controllo	*40.000*	*40.000*
	b) altre partecipazioni	44.053.798	39.688.200
	c) Titoli di debito	35.589.674	57.030.933
	e) Altri titoli	-	6.540.785
3	**STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**	**20.055.572**	**-**
	b) Strumenti finanziari quotati	13.539.787	-
	- titoli di debito	*11.376.786*	-
	- titoli di capitale	*2.163.001*	-
	c) Strumenti finanziari non quotati	6.515.785	-
	- polizze assicurative	*6.515.785*	-
4	**CREDITI**	**395.306**	**474.838**
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	395.306	474.838
5	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**1.505.399**	**8.736.653**
6	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**505.783**	**576.526**
	TOTALE DELL'ATTIVO	**118.324.984**	**129.453.926**

	PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
1	**PATRIMONIO NETTO**	**114.760.945**	**124.056.315**
	a) Fondo di dotazione	98.787.267	98.787.267
	d) Riserva obbligatoria	12.021.904	12.021.904
	e) Riserva per l'integrità del patrimonio	8.247.144	8.247.144
	f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	5.000.000	5.000.000
	g) Avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	(9.295.370)	-
2	**FONDI PER L'ATTIVITA' DELL' ISTITUTO**	**1.551.478**	**3.117.628**
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	535.840	535.840
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	382.457	1.949.980
	d) Altri Fondi	633.181	631.808
4	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINAT**	**131.009**	**137.740**
5	**EROGAZIONI DELIBERATE**	**738.640**	**1.172.028**
	a) nei settori rilevanti	738.640	1.172.028
6	**FONDO PER IL VOLONTARIATO**	**171.452**	**312.053**
7	**DEBITI**	**967.766**	**653.995**
	esigibili entro l'esercizio successivo	626.614	204.296
8	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**3.694**	**4.167**
	TOTALE DEL PASSIVO	**118.324.984**	**129.453.926**

	CONTI D'ORDINE	31/12/2017	31/12/2016
	Beni presso terzi	48.816.543	58.325.137
	Impegni di erogazione	145.900	116.901
	Partecipazioni a Soc.Consortili e Associazioni	-	171.580
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**48.962.443**	**58.613.618**

Allegato 5:

Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2017

Rendiconto finanziario	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Avanazo (Disavanzo)	**(9.295.370)**	**2.911.765**
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(52.908)	-
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(11.009.168)	-
Riv.ne (sval) att.non fin.	-	-
Ammortamenti	27.405	53.626
Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	**1.794.110**	**2.965.391**
Variazione crediti	(79.532)	344.362
Variazione ratei e risconti attivi	(70.742)	(65.899)
Variazione fondo rischi e oneri	-	-
Variazione fondo TFR	(6.731)	24.634
Variazione debiti	313.771	(1.171.901)
Variazione ratei e risconti passivi	(472)	0
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**2.250.952**	**1.539.661**
Fondi erogativi	2.461.570	4.384.770
Fondi erogativi anno precedente	4.406.709	4.366.766
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-
Acc.to al volont. (L. 266/91)	-	77.647
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	-	1.815.000
B) Liquidità generata per interventi per erogazioni	**1.945.139**	**1.874.643**
Imm.ni materiali e imm.li	16.179.451	15.940.220
Ammortamenti	27.405	53.626
Riv/sval attività non finanziarie	-	-
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	16.206.856	15.993.846
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	15.973.973	15.161.158
Variazione imm.ni materiali e imm.li	**232.883**	**832.688**
Imm.ni finanziarie	79.683.472	103.496.936
Riv/sval imm.ni finanziarie	(11.009.168)	-
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	90.692.641	103.496.936
imm.ni finanziarie anno precedente	103.496.936	112.244.376
Variazione imm.ni finanziarie	**(12.804.295)**	**(8.747.440)**
Strum. fin.ri non imm.ti	20.055.571	-
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(52.908)	-
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	20.108.479	-
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	-	-
Variazione strum. Fin.ri non imm.ti	**20.108.479**	**-**
Variazione investimenti	**7.537.068**	**7.914.752**
Patrimonio netto	**114.760.945**	**124.044.501**
Copertura disavanzi pregressi	-	-
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-	582.353
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	436.765
Avanzo/disavanzo residuo	-	-
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	114.760.945	123.025.383
Patrimonio netto dell'anno precedente	124.056.315	123.025.383
Variazione patrimonio	**(9.295.370)**	**-**
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**7.537.068**	**(7.914.752)**
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	**(7.231.255)**	**7.579.770**
E) Disponibilità liquide all' 1/1	**8.736.653**	**1.156.883**
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**1.505.399**	**8.736.653**

Allegato 6:

Legge Quadro sul Volontariato n. 266/91 – rilevazione delle somme destinate alla costituzione dei fondi speciali regionali al 30 settembre 2018

Si riportano di seguito in dettaglio la cronologia degli accantonamenti effettuati, dei pagamenti eseguiti e dei residui ancora da liquidare a favore dei fondi regionali per il volontariato, alla data del 30 settembre 2018:

Descrizione	Importo
Valore al 31 dicembre 2017	171.452
Pagamenti effettuati nell'esercizio 2018 fino al 30.9.18	-
Valore al 30 settembre 2018	**171.452**

Descrizione	Importo
31/12/2012	758.064
Erogazioni	(381.310)
Accantonamenti	58.224
31/12/2013	434.978
Erogazioni	(275.747)
Accantonamenti	73.431
31/12/2014	232.662
Erogazioni	(36.076)
Accantonamenti	92.904
31/12/2015	289.490
Erogazioni	(55.984)
Accantonamenti	78.547
31/12/2016	312.053
Erogazioni	(140.601)
Accantonamenti	-
31/12/2017	171.452
Contributi da erogare	**171.452**

Allegato 7:

Regolamento Gestione Patrimonio.

Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 1 ottobre 2018

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI

RIFERIMENTI NORMATIVI E STATUTARI

Legge 23.12.1998 n. 461. In ordine al regime civilistico degli enti, si prevede, tra l'altro, che gli stessi ex art.2, lettera c), "operano secondo principi di economicità della gestione e, fermo l'obiettivo di conservazione del valore del patrimonio, lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività rispetto al patrimonio stesso, anche attraverso la diversificazione degli investimenti ed il conferimento, ai fini della gestione patrimoniale, di incarichi a soggetti autorizzati, dovendosi altresì adottare per le operazioni di dismissione modalità idonee a garantire la trasparenza, la congruità e l'equità".

Decreto legislativo 17.5.1999 n. 153 e successive modifiche ed integrazioni. In tema di gestione del patrimonio all'art. 5, primo comma è previsto che "Il patrimonio della fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Le fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità." Al secondo comma è altresì previsto che "La gestione del patrimonio è svolta con modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione dalle altre attività della fondazione, ovvero può essere affidata ad intermediari abilitati, ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. In quest'ultimo caso le spese di gestione sono comprese fra quelle di funzionamento detraibili a norma dell'art. 8, comma 1, lettera a). L'affidamento della gestione patrimoniale a soggetti esterni avviene in base a criteri di scelta rispondenti all'esclusivo interesse della fondazione".

Carta delle Fondazioni. L'Assemblea ACRI il 4 aprile del 2012 approva la Carta delle Fondazioni che traccia le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le Fondazioni, consenta di valorizzarne l'azione e rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

Protocollo d'intesa Il 22 aprile 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri firmano il Protocollo d'Intesa avente l'obiettivo di rafforzare la diversificazione degli investimenti, valorizzare la trasparenza dell'attività erogativa e garantire ulteriormente l'autonomia e l'efficacia della governance.

Statuto interno della Fondazione. Il testo dello Statuto nel recepire le vigenti disposizioni di legge ed in particolare il dettato della legge 23.12.1998 n.461, del decreto legislativo del 17.5.1999 n. 153 e sue successive modificazioni e integrazioni, e in aderenza al contenuto della Carta delle fondazioni approvata dall'assemblea Acri del 4.4.2012 e del protocollo Mef-Acri del 22.4.2015, è stato deliberato dal Consiglio Generale il 27.4.2017. Lo Statuto ai sensi dell'art. 11 determina i programmi, le priorità e gli obiettivi della Fondazione e ne verifica i risultati. In particolare ex art. 11 lettera f) definisce le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti. Linee che possono essere riassunte nei seguenti principali punti: 1. Obiettivi – 2. Criteri -3. Modalità organizzative 4. Rendicontazione.

1. OBIETTIVI

La gestione del patrimonio della Fondazione ha come principale obiettivo la conservazione del valore del suo patrimonio nel tempo, conseguendo un flusso di redditività quanto più costante nel medio lungo termine al fine di consentire la copertura delle spese di funzionamento e degli avanzi di gestione finalizzati all'erogazione, al netto dei contributi e delle riserve obbligatorie.

Si ritiene necessario alimentare annualmente un fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, con l'intento di assicurare un flusso costante e stabile nel tempo per la realizzazione delle finalità istituzionali, tali da neutralizzare la volatilità dei mercati finanziari legata agli strumenti quotati.

In ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

2. CRITERI

Nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, la Fondazione non ricorre all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare.

Nella nota integrativa vengono fornite informazioni riepilogative, di natura qualitativa e quantitativa, relative alle operazioni in derivati, secondo quanto previsto dall'art. 4 del Protocollo di intesa.
Le Fondazioni forniscono nel bilancio informazioni, di natura qualitativa (ad esempio, tipologia di contratti negoziati, illustrazione della relazione fra lo strumento di copertura e il rischio coperto) e quantitativa (ad esempio, valore nozionale, plus/minusvalori non iscritti in

conto economico), relative alle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio di riferimento del bilancio e a quelle in essere alla data della sua chiusura, ivi incluse quelle incorporate in strumenti finanziari e quelle perfezionate nell'ambito delle gestioni di portafogli.

3. MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La gestione del patrimonio si attua mediante il raggiungimento del miglior equilibrio tra gli obiettivi di salvaguardia del valore reale del patrimonio nel medio lungo termine e un livello di attività erogativa stabile e coerente con le esigenze dei territori rappresentati.

La Fondazione adotta la massima diversificazione del rischio mediante una opportuna ripartizione tra classi di attività, strumenti finanziari ed emittenti, sempre improntata a criteri di prudenza e di classi di investimento di primaria qualità, legate sia agli strumenti che alle emittenti; il controllo e la gestione del rischio avvengono in coerenza con le esigenze di salvaguardia del valore del patrimonio, e della capacità di generare una adeguata redditività funzionale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali in un arco di medio-lungo termine. Si dà compito al Consiglio di amministrazione di verificare trimestralmente l'adeguatezza e l'efficacia delle politiche di investimento e delle procedure di gestione, al fine di adottare, se necessarie, le conseguenti misure correttive, parametrando i risultati attraverso le migliori metodologie di misurazione e controllo del rischio.

La struttura di gestione degli investimenti, per la parte non affidata a intermediari esterni, è organizzata separatamente dalle altre attività della Fondazione. Il Consiglio Generale suggerisce al Consiglio di amministrazione, nel caso in cui si opti per una gestione anche parzialmente interna degli investimenti, di dotare l'organico della Fondazione di risorse umane dedicate in modalità operativa separata, destinate alla stessa con la precisazione che tali collaboratori debbano possedere le adeguate competenze.

Spetta al Consiglio Generale la verifica periodica della strategia di investimento coerente con i principi generali dello Statuto.

4. RENDICONTAZIONE

Il Collegio Sindacale provvede alla verifica periodica dell'adeguatezza delle procedure interne di controllo e rendicontazione dell'attività di gestione del patrimonio.

Semestralmente il Consiglio di amministrazione *è tenuto ad inviare* al Consiglio Generale un *report* riepilogativo che analizzi i risultati degli *asset* finanziari, alla luce dei criteri del Regolamento vigente e precisamente tale report deve prendere in considerazione i valori puntuali rilevati sui mercati finanziari per gli strumenti quotati, per quelli non quotati i valori riportati dalle situazioni intermedie semestrali e di chiusura degli esercizi sociali.

Nella nota integrativa del bilancio consuntivo annuale, la Fondazione fornisce un'adeguata, completa e trasparente informativa sugli investimenti realizzati e i risultati conseguiti, basati su un'esposizione degli strumenti finanziari a prezzi di mercato o al valore equo di scambio. Il Consiglio Generale su proposta motivata del Consiglio di amministrazione stabilisce se le attività liquide della Fondazione devono essere gestite direttamente dal Consiglio di amministrazione ovvero affidate, in tutto o in parte, ad uno o più gestori esterni.

Il Consiglio Generale, in relazione alle esigenze gestionali correnti, determina l'entità delle attività liquide che il Consiglio di amministrazione può gestire direttamente senza il ricorso alle apposite strutture interne.

L'affidamento della gestione all'esterno deve essere effettuata unicamente nei confronti di uno o più intermediari abilitati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e secondo criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione. La gestione non potrà essere affidata a intermediari nei quali i componenti degli organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo della Fondazione ricoprano la carica di amministratore o abbiano partecipazioni rilevanti al momento dell'affidamento dell'incarico di gestione; per tutta la durata della gestione non potranno, inoltre, essere designati quali componenti degli organi della fondazione, gli amministratori, i direttori generali o i dipendenti del o dei gestori.

Allegato 8:

Regolamento Erogazione Contributi.

Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 27 aprile 2017

REGOLAMENTO DI EROGAZIONE DELLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

TITOLO I
Ambito di applicazione

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 7 comma 1 dello Statuto, disciplina le modalità attuative degli scopi statutari della Fondazione Banco di Napoli, prevedendo i criteri di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare al fine di assicurare la trasparenza delle attività, la motivazione delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, in conformità ai principi della Carta delle Fondazioni, approvata, il 4 aprile 2012, dall'Assemblea dell'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) e del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015.

Art. 2
Ambito territoriale

1. La Fondazione persegue fini di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale nelle regioni meridionali non insulari (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia); può operare anche nelle restanti regioni d'Italia e, per straordinarie esigenze, anche all'estero.

Art. 3
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento s'intende:
a) per "erogazione" qualsiasi finanziamento diretto o indiretto, in danaro o in natura, effettuato dalla Fondazione, per la realizzazione di progetti nei propri settori d'intervento, a favore di altri soggetti pubblici o privati;
b) per "progetto" qualunque forma di attività, comunque organizzata, da svolgere nei settori d'intervento della Fondazione e destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato;
c) per "iniziativa" qualunque idea o forma di attività, non strutturata, diretta al perseguimento di un obiettivo determinato rientrante nelle finalità della Fondazione;
d) per "bando" l'invito pubblico a presentare iniziative e progetti, entro finestre temporali definite e con ambiti e regole specifiche individuate nello stesso avviso di Bando;
e) per "altri soggetti" o "soggetti terzi" o "terzi" i soggetti estranei alla Fondazione. Tra questi non rientrano i soggetti, anche non societari, legati alla Fondazione da vincoli di carattere patrimoniale e organizzativo, tali che la loro attività ne risulti indirizzata in modo sostanziale.

Art. 4
Principi generali

1. La Fondazione persegue i propri scopi:
a) mediante il finanziamento di iniziative e progetti propri da realizzare anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;
b) sostenendo iniziative e progetti promossi da terzi nell'ambito dei settori di intervento istituzionale della Fondazione.

2. La Fondazione opera esclusivamente nei settori statutariamente definiti della ricerca scientifica e tecnologica; dell'educazione, istruzione e formazione; dell'arte, attività e beni culturali; del volontariato, filantropia e beneficenza.

TITOLO II
Destinatari e modalità di intervento

Art.5
Soggetti destinatari

1. La Fondazione può disporre erogazioni esclusivamente a favore di soggetti che dispongono dei requisiti di cui al presente articolo, quelli previsti dalla legge, quelli tempo per tempo dettati dall'Autorità di vigilanza di cui all'art. 2, comma 1, lett. i) della legge 23 dicembre 1998, n. 461 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. I soggetti destinatari devono in ogni caso:
a) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo;
b) operare stabilmente nei settori di intervento della Fondazione ed in particolare in quelli ai quali è rivolta l'erogazione;
c) non avere finalità di lucro. L'assenza di finalità lucrative deve essere sancita attraverso il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi e riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge; nonché mediante l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità;
d) essere organizzati e formalmente costituiti, per atto pubblico o registrato o per scrittura privata autenticata, comprovare le loro esperienze, competenze, professionalità, reputazione, capacità di partnership e dare prova di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte.

3. Possono essere accolte richieste da enti o comitati privi delle caratteristiche indicate esclusivamente per iniziative ritenute particolarmente rilevanti a giudizio del Consiglio di Amministrazione.

Art. 6
Soggetti esclusi

1. Non sono ammesse erogazioni:
a) dirette o indirette, a favore di enti con fini di lucro;
b) destinate a persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca e di quelle a supporto degli indigenti;
c) destinate a partiti e movimenti politici, a organizzazioni sindacali o di patronato e di categoria, ad ordini professionali;
d) destinate a soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione o che comunque perseguono finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dell'avviso pubblico, eventuali ulteriori cause di esclusione delle richieste, al fine di accrescere l'efficacia degli interventi.

Art. 7
Impegni pluriennali

1. La Fondazione può assumere impegni pluriennali, comunque contenuti nell'arco di un triennio. L'erogazione delle quote annuali successive alla prima è effettuata sulla base degli stati di avanzamento del progetto, positivamente valutati su documentate relazioni.
2. Proroghe del termine per la realizzazione dei progetti possono essere concesse solo sulla base di precise motivazioni e, di norma, non più di una volta.

Art. 8
Modalità di intervento

1. Per il perseguimento delle finalità istituzionali ed al fine di rendere più incisiva ed efficace la propria azione, la Fondazione, oltre all'attività erogativa gestita mediante adesione alle richieste di erogazione, promuove programmi specifici costituiti da finanziamenti a progetti, preferibilmente propri. Per ciascun programma specifico di attività della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione precisa, coerentemente con le indicazioni ricevute dal Consiglio Generale, gli obiettivi peculiari da perseguire, le linee guida dell' attività erogativa e dell'attività progettuale svolta direttamente dalla Fondazione, le modalità di azione della Fondazione e l'ammontare delle risorse disponibili.

2. Per lo svolgimento dell'attività erogativa relativa a ciascun programma specifico di attività, la Fondazione può predisporre uno o più bandi di erogazione.

3. La Fondazione nell'ambito dei programmi specifici di attività, può anche predisporre "progetti propri", eventualmente da realizzare con il coinvolgimento di soggetti esterni determinati, anche nelle fasi di coprogettazione.

4. La Fondazione può, altresì, finanziare iniziative e progetti proposti, anche al di fuori dei 3 programmi specifici, da soggetti terzi, non legati ad essa da vincoli di carattere patrimoniale ed organizzativi.

TITOLO III
Modalità operative

Art. 9
Modalità di accesso alle erogazioni

1. Per le erogazioni previste dalla Fondazione nei vari settori di intervento e non disciplinate da bandi specifici, le richieste dovranno essere formalizzate da parte dei soggetti interessati compilando un apposito modulo on-line disponibile sul sito della Fondazione (www.fondazionebanconapoli.it).
Coloro i quali intendano accedere ai contributi sulla base di un bando di erogazione pubblicato dalla Fondazione, devono farne richiesta nelle forme e nei termini previsti dal bando medesimo, pena l'impossibilità di essere ammessi alla fase dell'istruttoria.

2. Tutte le richieste devono essere corredate da un piano finanziario previsionale e da una relazione contabile dai quali sia possibile evincere con chiarezza l'entità delle diverse categorie di spese che si prevede coprire con i fondi richiesti alla Fondazione e con quelli eventualmente ottenuti da altri finanziatori.

3. In caso di accoglimento della richiesta di intervento, su decisione insindacabile degli Organi della Fondazione, il contributo assegnato potrà essere totale o anche parziale, rispetto all'importo richiesto.

4. Le richieste non corredate della necessaria modulistica e della documentazione richiesta dalla Fondazione non verranno esaminate.

5. Ciascun beneficiario ha l'obbligo di utilizzare il logo della Fondazione per il materiale pubblicitario e divulgativo dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.

TITOLO IV
Istruttoria, criteri di valutazione, erogazione, monitoraggio

Art. 10
Criteri di valutazione

1. Il Consiglio di Amministrazione, pur nella più ampia discrezionalità, osserverà, nella procedura di valutazione e di selezione delle richieste di contributo, i seguenti criteri generali:
a) le caratteristiche dei soggetti richiedenti;
b) la coerenza interna del progetto, avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
c) l'originalità del progetto e la sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
d) l'esistenza di altri finanziamenti e la loro consistenza;
e) il grado di incidenza sul territorio di operatività della Fondazione;
f) la qualità e la coerenza del piano finanziario;
g) la completezza della documentazione fornita;
h) il livello di visibilità assicurato alla Fondazione in tutte le fasi dell'iniziativa.

Art. 11
Delibera delle erogazioni

1. L'Organo deputato a deliberare la concessione di contributi finanziari è il Consiglio di Amministrazione che, sulla base dell'istruttoria preparata dagli Uffici, delibera sull'ammissibilità dell'erogazione, fissando le modalità esecutive ritenute più idonee ad assicurare l'efficacia degli interventi rispetto ai fini istituzionali della Fondazione.

2. Salvo il caso in cui la domanda sia manifestamente carente degli elementi richiesti, ogni decisione sul rifiuto del contributo resta riservata al Consiglio di Amministrazione.

3. Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in ordine alle richieste pervenute ed esaminate sono insindacabili.

Art. 12
Comunicazione delle decisioni

1. Ogni decisione, positiva o negativa, assunta in ordine alle richieste di contributo dal Consiglio di Amministrazione, viene comunicata al richiedente.
Non sussiste alcun obbligo di comunicare le motivazioni del rigetto delle richieste al richiedente, il quale non potrà avanzare alcun diritto o pretesa in relazione al rigetto stesso.

Art. 13
Modalità di erogazione

1. Il Direttore Generale sovrintende alle procedure di erogazione successive alla deliberazione e assicura che le decisioni siano attuate con puntualità e completezza.

2. Le modalità di erogazione sono determinate di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, o dal Presidente su mandato del medesimo organo, in base alle caratteristiche specifiche dell'iniziativa e/o del progetto da finanziare ed alla sua durata; devono essere, inoltre, precisate nella lettera di comunicazione relativa alla decisione.

3. Le erogazioni sono effettuate, preferibilmente, mediante bonifico bancario sul conto corrente del soggetto beneficiario, salvo esplicita deliberazione di utilizzo di una forma diversa. In ogni caso, non sono consentite modalità di corresponsione che non permettono la tracciabilità dei pagamenti.

Art. 14
Monitoraggio e valutazione dell'attuazione dei progetti

1. L'effettuazione dell'erogazione obbliga il soggetto destinatario ad inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché una rigorosa rendicontazione delle spese sostenute con allegate le fatture e/o i giustificativi delle stesse.

2. Il Consiglio di Amministrazione può affidare ad uno o più dei componenti del Consiglio Generale l'incarico di verificare, eventualmente con l'ausilio di esperti, la realizzazione del progetto da parte del soggetto che ha ricevuto i fondi.

3. La verifica comporta il controllo sul puntuale rispetto del progetto presentato nelle sue diverse fasi di attuazione. A tal fine, gli incaricati della Fondazione hanno facoltà di chiedere informazioni al soggetto che ha ottenuto l'erogazione nonché di visitare i luoghi in cui il progetto viene realizzato, previo accordo con il soggetto medesimo.

4. A conclusione del progetto e, comunque, in ogni momento in cui lo ritengano necessario, l'incaricato o gli incaricati della Fondazione presentano una relazione sulla sua attuazione al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della relazione presentata dal soggetto beneficiario.

Art. 15
Revoca dei contributi

1. La Fondazione, previa deliberazione degli Organi competenti, revoca l'assegnazione delle risorse qualora:
a) si accertino motivi che inducano a ritenere non possibile la realizzazione o la continuazione del progetto o del sostegno;

b) si accerti, dall' esito della verifica della rendicontazione, l'uso non corretto dei fondi erogati; in questo caso la Fondazione potrà in qualsiasi momento disporre l'interruzione della contribuzione e richiedere la restituzione delle somme già eventualmente versate;
c) si accerti che, a diciotto mesi dalla comunicazione della concessione del contributo, il progetto non sia stato realizzato, salvo giustificato motivo che la Fondazione valuterà;
d) si accerti che il soggetto beneficiario non abbia dato seguito ai contenuti del progetto proposto ovvero alle eventuali indicazioni della Fondazione per la sua realizzazione.

2. Nel caso di contributi pluriennali è richiesta una relazione, per ciascuna annualità; il mancato rispetto dei programmi individuati comporta anche la decadenza dalla fruizione dei finanziamenti per le annualità successive.

TITOLO V
Pubblicità istituzionale

Art. 16
Pubblicità

1. L'attività erogativa della Fondazione, compresi i bandi e le altre comunicazioni ad essa connesse, sono pubblicati sul sito internet della Fondazione.

Allegato 9:

Regolamento Designazione Nomine.

Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 aprile 2016

REGOLAMENTO PER LE NOMINE DELLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

TITOLO I
Disposizioni Generali

Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 7, comma 1 dello Statuto della Fondazione Banco di Napoli, disciplina le procedure per le designazioni, le elezioni e le nomine dei componenti gli Organi della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni approvata, il 4 aprile 2012, dall'Assemblea dell'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) e del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015.

Art. 2
Principi generali

1. Nella composizione degli Organi, la Fondazione adotta le misure idonee a favorire, nel rispetto del principio di efficiente funzionamento, la presenza di personalità in grado di concorrere proficuamente alle attività e finalità dell'Istituzione.

2. Gli Organi della Fondazione, formati nel rispetto dei criteri di rappresentatività, professionalità, competenza ed autorevolezza, operano secondo le competenze a ciascuno attribuite dalle norme di legge in materia e dallo Statuto, al fine di assicurare la corretta distinzione tra funzioni e poteri di indirizzo, di amministrazione e di controllo.

3. I componenti gli Organi, in posizione di parità e in positivo e costruttivo rapporto dialettico, concorrono a formare la libera volontà della Fondazione, in conformità alle disposizioni di legge in materia e dello Statuto.

4. Nella composizione dei propri Organi, la Fondazione si attiene al principio dell'adeguata presenza di genere.

Art. 3
Requisiti richiesti per i componenti degli Organi

1. I componenti degli Organi della Fondazione devono essere scelti fra personalità di chiara competenza, nel rispetto del principio di trasparenza e con l'applicazione di un criterio selettivo idoneo a individuare soggetti dotati di esperienza e professionalità funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie negli specifici settori di attività della Fondazione.

2. Gli Enti cui spetta la designazione e il Consiglio Generale per le conseguenti nomine, devono attenersi ai seguenti criteri oggettivi e trasparenti, come specificati dal presente regolamento al fine di assicurare una composizione degli Organi che permetta la più efficace azione della Fondazione nei settori di intervento e nell'ambito territoriale di riferimento:
a) i componenti devono essere scelti con criteri diretti a favorirne la rappresentatività di interessi connessi ai settori di attività della Fondazione, la competenza e l'autorevolezza;
b) i componenti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità, ineleggibilità, sospensione e/o decadenza, così come previsto dallo Statuto.

3. Al fine di consentire alla Fondazione di operare con efficacia nei settori di intervento, il Presidente, i componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e devono aver maturato una qualificata esperienza operativa, per almeno cinque anni, nell'ambito della libera professione o in campo imprenditoriale o della docenza universitaria ovvero devono aver espletato, per almeno cinque anni, funzioni direttive o di amministratore presso Enti pubblici o privati di dimensioni adeguate, con particolare riguardo alle fondazioni di matrice bancaria, o presso le pubbliche amministrazioni.

4. I componenti del Collegio Sindacale devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed aver ricoperto per almeno tre anni lo stesso incarico in Enti con personalità giuridica pubblica o privata o presso Società per azioni pubbliche o private che abbiano un patrimonio certificato almeno pari al 5% di quello della Fondazione.

5. Il Direttore Generale deve essere scelto fra persone che abbiano maturato, per almeno cinque anni, un'esperienza di lavoro in posizione di rilevante responsabilità gestionale e che siano in possesso di elevata qualificazione professionale con specifiche competenze amministrative ed economico - finanziarie.

Art. 4
Durata delle cariche

1. I componenti il Consiglio Generale durano in carica cinque anni decorrenti dalla data della nomina.

2. Il Presidente, il Vice presidente, i componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale durano in carica quattro anni a partire dalla data della nomina.

TITOLO II
Nomina del Consiglio Generale

Art. 5
Presentazione delle candidature

1. Il Presidente della Fondazione, almeno 120 giorni prima di ogni singola scadenza del mandato dei componenti il Consiglio Generale, richiede agli Enti designanti indicati dall'art. 9, comma 1 dello Statuto, di proporre le terne di nominativi di persone in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dal presente Regolamento.

2. Le proposte devono essere fatte pervenire alla Fondazione, a cura del soggetto designante, entro 90 giorni dalla richiesta di designazione. Qualora il soggetto cui compete la proposta non provveda agli adempimenti di propria spettanza, secondo le modalità indicate ed entro i termini previsti, il Presidente inviterà l'Ente designante a provvedere immediatamente, entro un successivo termine perentorio di trenta giorni, trascorsi i quali il potere di nomina, nei successivi 30 giorni, è esercitato, in via sostitutiva, direttamente ed in piena autonomia dal Consiglio Generale il quale sceglierà, fino ad un massimo del 15% dei componenti, tra personalità di chiara ed indiscussa fama, tenendo conto dell'esigenza di assicurare la presenza del genere meno rappresentato, nel rispetto del principio di trasparenza e con l'applicazione di criteri idonei a individuare soggetti dotati di esperienza e professionalità funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie negli specifici settori di attività della Fondazione.

3. Qualora si dovesse procedere ad ulteriori cooptazioni, queste saranno effettuate:
- per i punti a) e b) dell'art. 9, comma 1 dello Statuto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- per i punti c) e d) dell'art. 9, comma 1 dello Statuto dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- per il punto e) dell'art. 9, comma 1 dello Statuto dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;
- per il punto f) dell'art. 9, comma 1 dello Statuto dall'Unioncamere Nazionale.

Art. 6
Documentazione

1. Gli Enti che presentano candidature devono allegare alle proposte la documentazione comprovante il possesso da parte dei candidati dei requisiti previsti dallo Statuto e dal presente Regolamento.
Il possesso dei requisiti di professionalità può essere comprovato mediante la produzione di curriculum sottoscritto dal candidato. Ogni altro requisito può essere attestato da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

2. La Commissione per le nomine di cui al successivo art. 7 può richiedere ai candidati la produzione di attestazioni, certificazioni o altra documentazione comprovante il possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati, assegnando loro un termine per la loro produzione.

Art. 7
Attività istruttoria

1. Per il preliminare esame delle candidature il Consiglio Generale può istituire un'apposita Commissione per le nomine.

2. Tale Commissione è composta da cinque membri del Consiglio Generale compresi il Vice Presidente e il Presidente che la presiede. Alle riunioni partecipa, con funzione di segretario, il Direttore Generale.

3. Le riunioni delle Commissioni possono svolgersi anche in video conferenza.

4. La Commissione ha il compito di verificare preliminarmente l'ammissibilità di tutte le candidature presentate e comunicarle al Consiglio Generale il quale provvede alla valutazione dei requisiti dei nominativi designati alle elezioni ed alle relative nomine, ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità.

5. Ove il Consiglio Generale ritenga che difettino i requisiti in capo ad uno o più dei soggetti designati interrompe la procedura e il Presidente ne dà avviso all'Ente designante, il quale dovrà provvedere, nei successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta, ad effettuare una o più nuove designazioni.

Art. 8
Procedura di nomina

1. Il Consiglio Generale in carica provvede a nominare i componenti del Consiglio destinato a subentrargli.

2. Per le valutazioni si deve tener conto dei requisiti di cui all'art. 9, comma 2 dello Statuto e all'art. 3 del presente Regolamento.

3. Il Consiglio Generale procede alla elezione mediante distinte votazioni a scrutinio segreto su ciascuna delle terne presentate e ritenute ammissibili. Da ogni terna viene eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.

4. Qualora dovessero registrarsi parità di voti si provvederà immediatamente al ballottaggio, nel quale ciascun votante potrà esprimere una sola preferenza. Risulterà eletto il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

5. Successivamente alla nomina da parte del Consiglio Generale, il Presidente ne dà comunicazione ai soggetti designanti e agli interessati affinché questi ultimi comunichino la propria accettazione entro massimi 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

6. In caso di mancata accettazione in forma scritta entro i previsti termini, il Presidente ne dà avviso all'Ente designante, il quale dovrà provvedere, nei successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta, ad effettuare una diversa designazione.

TITOLO III
Elezione e nomina del Consiglio d'Amministrazione

Art. 9
Elezione e nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio Generale elegge, con distinte votazioni, prima il Presidente e il Vice Presidente e successivamente i restanti componenti il Consiglio d'Amministrazione.

2. Le persone che intendono candidarsi a Presidente devono inviare al Presidente in carica, almeno 30 giorni prima della convocata seduta del Consiglio Generale, la propria candidatura supportata dalle firme di almeno un terzo dei componenti il Consiglio Generale ed il predisposto programma di mandato in cui vanno indicati gli obiettivi e le priorità che si intendono perseguire.

3. Le persone che intendono candidarsi a Vice Presidente devono inviare al Presidente in carica, almeno 30 giorni prima della convocata seduta del Consiglio Generale, la propria candidatura supportata dalle firme di almeno 5 dei componenti il Consiglio Generale.

4. Le persone che intendono candidarsi a Consiglieri d'Amministrazione devono essere proposte al Presidente da almeno un Consigliere Generale.

5. Le elezioni del Presidente, del Vice Presidente e degli altri componenti il Consiglio d'Amministrazione vengono effettuate con voto segreto.

6. In caso di mancata accettazione in forma scritta della carica, entro il termine di 10 giorni dalla notifica della nomina, da parte del soggetto indicato, il Consiglio Generale provvederà ad una nuova nomina.

TITOLO IV
Elezione e nomina del Collegio Sindacale

Art. 10
Elezione e nomina dei componenti il Collegio Sindacale

1. Al Consiglio Generale spetta l'elezione e la nomina del Presidente del Collegio Sindacale e dei due Sindaci, oltre che dei due Sindaci supplenti.

2. Le persone che intendono candidarsi come Sindaci devono essere proposte al Presidente da almeno un Consigliere Generale.

3. Le elezioni vengono effettuate con voto segreto.

4. Viene eletto Presidente colui il quale riporta il maggior numero di voti.

5. In caso di mancata accettazione in forma scritta della carica, entro il termine di 10 giorni dalla notifica della nomina, da parte del soggetto indicato, il Consiglio Generale provvederà ad una nuova nomina.

TITOLO V
Nomina del Direttore Generale

Art. 11
Nomina del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone che possiedano i requisiti di cui all'articolo 29, comma 3 dello Statuto.

2. Il Consiglio d'Amministrazione delibera con apposita votazione su proposta del Presidente.

Art. 12
Determinazione dei compensi dei componenti degli Organi

1. I corrispettivi, comunque qualificati, per i componenti degli Organi sono determinati in coerenza con la natura della Fondazione e con l'assenza di finalità lucrative.

2. I compensi dei componenti degli Organi della Fondazione sono commisurati all'entità del patrimonio e delle erogazioni.

3. In caso di patrimonio superiore ad un miliardo di euro il compenso annuale complessivamente corrisposto, a qualunque titolo, al Presidente non è superiore a duecentoquarantamila euro. Se inferiore il compenso massimo del Presidente è determinato in misura inferiore al predetto limite

in funzione dei parametri di cui al precedente comma 2. Se tali parametri cambiano in misura consistente e durevole, la Fondazione provvede ad adeguare il compenso.

4. Per i componenti del Consiglio Generale sono previsti esclusivamente trattamenti non "corrispettivi" ma indennitari, collegati alla effettiva partecipazione ai lavori dell'Organo e alle spese sostenute.

5. La somma complessiva corrisposta a qualunque titolo a Presidente, componenti del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale, del Collegio Sindacale non può in ogni caso superare l'importo determinato applicando ad ognuno dei seguenti scaglioni, in cui può essere ripartito il patrimonio di bilancio, le relative percentuali:

a) fino a 120 milioni di euro di patrimonio: 0,40%;
b) oltre 120 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro di patrimonio: 0,10%;
c) oltre 500 milioni di euro e fino a 5.000 milioni di euro di patrimonio: 0,05%;
d) oltre 5.000 milioni di euro di patrimonio: 0,01%.

TITOLO V
Pubblicità istituzionale

Art. 13
Pubblicità

Il presente regolamento è pubblicato sul sito internet della Fondazione insieme ai nominativi dei componenti gli Organi della Fondazione e ai loro curriculum vitae.

Allegato 10:

Regolamento per l'individuazione, gestione e monitoraggio dei conflitti d'interesse.

Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 1 ottobre 2018

REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE GESTIONE E MONITORAGGIO DEI CONFLITTI D'INTERESSE

Articolo 1
Ambito di applicazione

Il Regolamento disciplina le modalità d'individuazione delle ipotesi di conflitto d'interesse, potenziale ed attuale, configurabili in capo ad organi della Fondazione.

Le norme seguenti trovano applicazione nei confronti dei componenti del Consiglio Generale, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Direttore Generale, in seguito definiti "componenti".

Nel contratto stipulato con il Direttore generale sono richiamate le norme del Regolamento come sua parte integrante e sostanziale.

Articolo 2
Conflitto d'interesse

Fermo il disposto degli articoli da 27 a 31 dello Statuto, si ha conflitto allorquando uno dei componenti venga a trovarsi in una condizione che lo porti a prendere personale interesse in ragione delle scelte che la Fondazione compie o può compiere nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

Per personale interesse deve intendersi qualsiasi situazione che, in ragione dell'utilità personale anche indiretta conseguibile, può indurre il componente a condizionare l'azione degli organi della Fondazione, deviandola dai fini propri ed orientandola verso obiettivi idonei a procurare vantaggi non dovuti.

Sussiste, altresì, conflitto di interessi ogni qual volta si concentrino su un componente la funzione di controllato e controllore. Rientrano tipicamente nel conflitto di interessi i casi di designazione di un amministratore o di un dipendente della Fondazione ad una carica gestionale in società strumentali o di cui la Fondazione detenga partecipazioni o titoli di debito.

La situazione di conflitto può essere anche solo potenziale quando, per le obiettive circostanze venutesi a determinare, sia possibile prevedere secondo criterio di probabilità che l'azione della Fondazione sia messa a rischio d'essere indirizzata a favorire l'interesse personale, anche indirettamente, dei componenti.

Si ha interesse indiretto allorquando le utilità siano conseguite o conseguibili da familiari ed affini entro il quarto grado dei componenti nonché da enti privati in cui i componenti o i loro familiari o affini abbiano apprezzabili forme di partecipazioni.

Articolo 3
Competenza

Competenti a giudicare del conflitto d'interesse sono il Consiglio Generale per i propri membri, il Collegio Sindacale per i propri membri, il Consiglio di Amministrazione per i propri membri e per il Direttore Generale.

Al fine di assicurare un adeguato flusso informativo e consentire il pieno svolgimento delle funzioni statutarie, è sempre fornita al Consiglio Generale notizia dei procedimenti avviati per l'accertamento accertamento della sussistenza della causa di conflitto e dei relativi esiti.

Articolo 4
Dovere di comunicazione

Il componente che viene a trovarsi in una situazione di conflitto ai sensi dello Statuto e dell'articolo 2 è tenuto a darne comunicazione all'organo competente non oltre dieci giorni dal suo verificarsi.

Al fine di dare massima attuazione al Regolamento, il componente è tenuto a valutare la sussistenza dell'obbligo di comunicazione secondo principio di precauzione e leale collaborazione, preferendo sempre la comunicazione allorquando sia anche solo con largo parametro ipotizzabile il conflitto, determinandosi secondo il criterio per cui spetta all'organo di appartenenza giudicare nei casi d'incerta configurazione.

La mancata comunicazione della causa ipotetica di conflitto in presenza delle condizioni di cui al comma precedente costituisce da sola motivo di decadenza, se viene appurato nel procedimento di cui al successivo articolo 7 che l'omissione della comunicazione ha avuto carattere intenzionale.

Articolo 5
Questionario annuale

Al fine di assicurare il costante monitoraggio delle situazioni di conflitto di cui al Regolamento ed allo Statuto, a cura del Direttore Generale è, con cadenza annuale, somministrato a ciascun componente un questionario elaborato nel rispetto della normativa sulla riservatezza ed approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Nell'elaborazione del questionario devono tenersi presenti le esperienze già maturate nonché i precedenti di altre Fondazioni e le indicazioni provenienti dalla giurisprudenza in materia.

Il componente è tenuto a consegnare il questionario debitamente compilato nel termine di trenta giorni dal ricevimento. La mancata consegna comporta l'apertura a carico del componente del procedimento di cui al successivo articolo 7.

Articolo 6
Assunzione di partecipazioni in enti in situazione di potenziale conflitto

Il componente che nel corso della carica partecipi, in qualsiasi forma, ad enti o istituzioni rispetto alle quali può astrattamente configurarsi conflitto d'interesse è tenuto ad informarne entro 10 giorni la Fondazione.

Qualora l'organo competente ne ravvisi la necessità, può richiedere al componente informazioni ulteriori e sottoporre specifici quesiti al fine di apprezzare la sussistenza delle ipotesi di conflitto. Il componente è tenuto a fornire risposte veritiere e sufficientemente circostanziate, nel rispetto dei principi di riservatezza e della concorrenza.

Ove le informazioni fornite siano giudicate insufficienti o contraddittorie, l'organo competente apre il procedimento di cui al successivo art. 7.

Articolo 7
Procedimento per l'accertamento della sussistenza del conflitto

Nell'ipotesi in cui l'organo competente venga a conoscenza, per comunicazione del componente o attraverso qualsivoglia altra forma, della sussistenza di un'ipotesi di conflitto, la contesta all'interessato entro dieci giorni dalla conseguita informazione. Prima della formale apertura mediante contestazione del procedimento per l'accertamento della sussistenza della causa di conflitto, l'organo competente può chiedere al componente interessato, o acquisire direttamente, ulteriori elementi di valutazione.

La contestazione deve contenere la precisa indicazione dei fatti alla base del conflitto, dei profili giuridici in rilievo e delle fonti attraverso cui la conoscenza della causa ipotizzata è stata acquisita, se non fornita direttamente dal componente. La contestazione deve altresì assegnare un termine di dieci giorni entro il quale il componente può prendere visione degli atti sui quali essa fonda nonché un termine ulteriore di 15 giorni dall'accesso accordato per presentare memorie e documenti a sua difesa.

Decorso il termine di cui al precedente comma, è fissata non oltre trenta giorni l'adunanza dell'organo competente, nella quale deve essere consentito al componente di difendersi personalmente o con l'ausilio di un avvocato o di un professionista esperto della materia di cui si controverte. Esaurita la discussione, il componente oggetto del procedimento di accertamento del conflitto si allontana.

L'organo competente è tenuto a valutare analiticamente le giustificazioni fornite ed a sottoporre a voto una o più deliberazioni motivate.

La votazione si svolge in forma palese e la decadenza viene dichiarata con la maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità, nel Consiglio di Amministrazione prevale il voto del Presidente o del vice Presidente; nel Consiglio Generale quello del Consigliere con maggiore anzianità di presenza.

L'atto deliberativo è sottratto alla pubblicità e viene comunicato senza indugio al solo interessato.

Se si rende necessario acquisire ai fini della decisione ulteriori elementi istruttori, il Consiglio lo dispone e rinvia la decisione di non oltre trenta giorni entro i quali deve essere assunta la deliberazione definitiva.

Articolo 8
Conseguenze dell'accertamento del conflitto

Nell'ipotesi in cui sia accertata la sussistenza della causa di conflitto e sia conseguentemente dichiarata la decadenza del componente, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a verificare, eventualmente anche attraverso l'ausilio di esperti, se l'operato del componente abbia concretamente danneggiato gli interessi della Fondazione.

In caso di esito positivo dell'accertamento dovranno essere intraprese le azioni necessarie a reintegrare il patrimonio della Fondazione.

Allegato 11:

Proposta di aggregazione da parte della Fondazione Chieti – Abruzzo e Molise

Documentazione pervenuta il 10 ottobre 2018

FONDAZIONE CHIETI - ABRUZZO E MOLISE

Il Presidente

Chieti, 28 settembre 2018
Prot. 148

Egregio
Dott. Giovanni Mottura
Commissario
Fondazione Banco di Napoli

commissario@pec.fondazionebanconapoli.it

Oggetto: Proposta di aggregazione della Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise con la Fondazione Banco di Napoli ai sensi dell'art.12 del Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

Premessa

Con provvedimento del 21 novembre 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha disposto la risoluzione della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti Spa, istituto di credito sottoposto poco più di un anno prima a procedura di Amministrazione straordinaria.

La Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise (già Fondazione Carichieti) alla data del provvedimento di risoluzione era titolare dell'80% delle azioni della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti Spa, azioni il cui valore è stato azzerato proprio per effetto della risoluzione. La Cassa, sorta nel 1862, era la c.d. società bancaria conferitaria. Nel luglio del 1992, infatti, nell'ambito del processo di trasformazione e riorganizzazione del sistema creditizio italiano, avviato con la legge 30 luglio 1990 n.218 intitolata "Disposizioni in materia di ristrutturazione ed integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico", la Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti fu scissa in due soggetti ben distinti: da un lato l'ente conferente (la Fondazione) e dall'altro la società per azioni (la Carichieti Spa) alla quale è stata conferita l'originaria azienda bancaria. La proprietà del pacchetto di maggioranza della Carichieti Spa, detenuto dalla Fondazione sino alla data del provvedimento di risoluzione, in base alla deroga prevista dall'art.25, comma 3-bis, del D.Lgs 153/99, ha rappresentato da sempre per quest'ultima la principale fonte di proventi in quanto i dividendi distribuiti annualmente dalla conferitaria le hanno

consentito di svolgere l'attività istituzionale nell'ambito del proprio territorio di riferimento e di coprire le spese di funzionamento.

Per effetto della risoluzione della Carichieti Spa, e ancor prima per la sottoposizione dello stesso Istituto di credito a procedura di Amministrazione straordinaria, la Fondazione non ha percepito più dividendi e non ha potuto condurre attività erogativa a beneficio della propria comunità. Da quel momento la Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise ha posto in essere esclusivamente iniziative deliberate anteriormente alla data del provvedimento di risoluzione e sostenuto le spese improrogabili e necessarie per il funzionamento degli uffici perseguendo unicamente scopi di tutela del patrimonio residuo costituito dal complesso edilizio monumentale denominato Palazzo de' Mayo, un polo culturale situato nel centro storico della città di Chieti che, nei suoi circa seimila metri quadrati di superficie, ospita un museo, una biblioteca, sale per esposizioni temporanee, un auditorium, sale conferenze, un teatro-giardino e, nell'ipogeo, un importante sito archeologico e speleologico.

La Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise, in ossequio a quanto previsto dall'art.12 del protocollo d'intesa ACRI/MEF siglato il 22 aprile 2015, ha cercato quindi di individuare, nell'ambito del sistema delle Fondazioni di origine bancaria, Enti con i quali avviare forme di collaborazione per gestire attività in comune oppure procedere ad una fusione.

La Fondazione Banco di Napoli è stata la prima, fra le pochissime FOB disposte al dialogo, a mostrare concreti segnali di apertura a favore della Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise tanto che, a seguito di preliminari riunioni informali tra i vertici delle due Fondazioni, avvenute nel corso del 2016, entrambi gli Enti hanno deliberato di attivarsi per trovare condivise soluzioni finalizzate a sostenere la ripresa dell'attività istituzionale nell'ambito del tradizionale territorio di riferimento della Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise.

Ambito territoriale di riferimento

La Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise, nel 2016, ha modificato il proprio Statuto per renderlo aderente al contenuto del già citato protocollo d'intesa ACRI/MEF. In fase di adeguamento statutario, la Fondazione ha deliberato anche di mutare la propria

denominazione (da Fondazione Carichieti a Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise) e di estendere la propria operatività, prima circoscritta alla sola provincia di Chieti, all'intero Abruzzo e al Molise, quest'ultimo unica regione italiana senza sedi di Fondazioni di origine bancaria ed esclusa dai benefici erogativi concessi dalla Fondazione con il Sud.

La Fondazione Banco di Napoli persegue fini di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale nelle regioni meridionali non insulari e quindi anche in Abruzzo e in Molise

La comunanza di parte dell'ambito territoriale di riferimento ha indotto la Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise e la Fondazione Banco di Napoli a valutare la possibilità di avviare iniziative lungo l'asse Chieti - Napoli che da sempre, in ambito artistico, culturale, economico e sociale ha visto interagire le due comunità con scambi di conoscenze ed esperienze che hanno permesso la crescita di entrambe.

Del resto la città di Napoli è sempre stata un importante punto di riferimento culturale, nell'accezione più ampia del termine, per gli abitanti dell'Abruzzo e del Molise con influenze reciproche testimoniate anche dalle emergenze architettoniche presenti in entrambi i territori (lo stesso Palazzo de' Mayo, oggi sede della Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise, prende nome dalla nobile casata napoletana. Fu il Conte Levino Mayo, acquistato il Palazzo nel 1825, a darne l'attuale configurazione con la realizzazione, tra l'altro, della caratteristica altana). I legami della comunità abruzzese e molisana con Napoli si fanno più stretti tra la fine dell'800 e il primo '900 epoca in cui anche i nuovi benestanti, resi tali dalle fiorenti attività agricole, mandano i propri figli a studiare nell'università, nelle accademie e nei conservatori napoletani. Pittori e scultori, musicisti e scienziati, filosofi ed economisti nati in Abruzzo e Molise, devono le loro fortune e la loro fama alla formazione ricevuta nella città partenopea. Parliamo di personaggi come Ferdinando Galiani, Bertrando e Silvio Spaventa, Benedetto Croce, Fedele Fenaroli, Vincenzo Tobia Bellini, Camillo De Nardis, Michele Tenore, Gabriele Rossetti, Teofilo Patini, Francesco Paolo Michetti, Giuseppe, Filippo, Nicola e Francesco Paolo Palizzi, solo per citarne alcuni.

Proposte operative

Per dare concreta attuazione alle palesate intenzioni di promuovere iniziative comuni per lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio che si estende lungo l'asse Chieti - Napoli, attraverso la regione Molise, mediante la cooperazione e/o forme di aggregazione tra la Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise e la Fondazione Banco di Napoli, così come previsto dall'art.12 del protocollo di intesa ACRI/MEF, diverse potrebbero essere le azioni da mettere in atto. In particolare:

- la Fondazione Banco di Napoli potrebbe svolgere la propria attività istituzionale rivolta al territorio della regione Abruzzo con l'ausilio della Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise. A tal fine la Fondazione Banco di Napoli potrebbe istituire una sede secondaria, o uno sportello, con spese a proprio carico, presso il Palazzo de' Mayo, sede della Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise. Tutte le attività sostenute dalla Fondazione Banco di Napoli nel territorio abruzzese potrebbero essere rese pubbliche e comunicate come sostenute anche dalla Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise nel rispetto di una comune strategia che consenta di mettere in risalto la mission delle due Fondazioni. La Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise sarebbe disponibile, in maniera autonoma o attraverso il lavoro di una Commissione tecnica congiunta appositamente istituita, a: individuare iniziative meritevoli di sostegno e segnalarle alla Fondazione Banco di Napoli per l'eventuale erogazione di un contributo; raccogliere le esigenze espresse da enti, istituzioni e organizzazioni operanti sul territorio abruzzese; valutare ex ante le iniziative da finanziare; effettuare il monitoraggio e la valutazione ex post delle iniziative ammesse a contributo;
- la Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise e la Fondazione Banco di Napoli potrebbero istituire una sede secondaria o uno sportello in Molise, anche con il supporto di istituzioni già operanti nel territorio quale l'Università degli Studi del Molise. Tutte le attività sostenute dalla Fondazione Banco di Napoli nel territorio molisano potrebbero essere rese pubbliche e comunicate come sostenute anche dalla Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise nel rispetto di una comune strategia che consenta di mettere in risalto la mission delle due Fondazioni. La sede molisana, condivisa tra i due Enti, ma con costi a carico della FBN, potrebbe rappresentare un importante punto di contatto con il territorio utile per favorire la conoscenza dell'attività delle Fondazioni di origine bancaria in Molise, nonché per

agevolare l'analisi dei bisogni espressi dalla collettività, la valutazione ex ante delle iniziative da finanziare, il monitoraggio e la valutazione ex post delle iniziative ammesse a contributo.

Indipendentemente dall'avvio e dall'attuazione delle forme di collaborazione suindicate, la Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise e la Fondazione Banco di Napoli dovrebbero valutare gli effetti di una fusione delle due Istituzioni in termini di valore del patrimonio che risulterebbe dall'aggregazione, di redditività dello stesso e di benefici per il territorio di riferimento anche in considerazione della razionalizzazione dei costi generali e della riduzione delle spese da sostenere per gli organi statutari che ne deriverebbero.

Proprio in ordine all'auspicata fusione, ritenuta il più idoneo strumento per venire incontro alle necessità di questa Fondazione e per essa del suo territorio di riferimento, Le chiedo cortesemente che la questione venga portata all'attenzione del Consiglio Generale della Fondazione Banco di Napoli, così come sarà portata all'attenzione del Comitato di Indirizzo della Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise, in modo da avviare l'eventuale iter di fusione dei due Enti per incorporazione della Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise nella Fondazione Banco di Napoli.

Nell'attesa di riscontrare una manifestazione di interesse della Fondazione Banco di Napoli in merito al progetto proposto, preferibilmente entro la scadenza del termine per l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale, Le porgo i migliori saluti.

Avv. Pasquale Di Frischia

Allegato 12:

Relazione Meridonare S.r.l.

Documentazione pervenuta il 10 ottobre 2018 e il 29 ottobre 2018

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE DA MERIDONARE

Meridonare S.r.l. è una start up innovativa a vocazione sociale, nata nel 2015, offre servizi di **crowdfunding**, **fundraising** e **comunicazione digitale** a chi vuole sviluppare progetti con finalità sociali, culturali e civiche nel Mezzogiorno d'Italia. È la prima piattaforma di **crowdfunding sociale meridionale** che si propone di raccogliere le risorse, non solo economiche, necessarie alla realizzazione di progetti sociali e di tutela ambientale e culturale. Offre un servizio di consulenza finalizzato alla pianificazione, progettazione, realizzazione e monitoraggio di campagne di raccolta fondi attraverso l'utilizzo della piattaforma online e del web ed ha nella sua mission di favorire l'obiettivo di raccolta fondi attraverso il coinvolgimento, sin dalla fase iniziale del progetto, delle comunità di riferimento di che vuole realizzare queste iniziativa avente sociali, culturali o civiche legate al proprio territorio.

Meridonare rappresenta uno strumento innovativo per valorizzare il dono nella sua accezione filantropica e il senso di comunità, per costruire un tessuto sociale forte e coeso, avendo come orizzonte geografico di riferimento il Mezzogiorno.

Le principali attività di Meridonare srl sono riconducibili a tre categorie:

- **servizi di pianificazione e progettazione di piani di fundraising e delle campagne di crowdfunding sociale;**
- **valutazione e rendicontazione anche di impatto sociale di azioni e progetti;**
- **comunicazione off line e on line per gli enti del terzo settore.**

Meridonare, è nata all'interno della Fondazione Banco Napoli - in collaborazione con l'Associazione Amici della Fondazione di Comunità e con l'Associazione Lives, che aveva già dato vita ad una prima piattaforma di crowdfunding sociale - come strumento innovativo per una filantropia moderna e strategicamente al servizio dello sviluppo del territorio. Anche per questo ha unito in modo innovativo tecnologia informatica avanzata, costruzione di comunità attive e comunicazione.

I NUMERI DI MERIDONARE

Dalla sua costituzione, Meridonare, ha pianificato e realizzato, più di **197** campagne di crowdfunding, registrando donazioni economiche per un totale, ad oggi, di **1.891.299€** con **13.236** donazioni effettuate. Progetti, con finalità sociali, culturali e civiche che, grazie alla forza della filantropia e del web, si sono realizzati negli ambiti più disparati: giovani e minori, ricerca e innovazione, cultura e territorio, salute e assistenza, editoria e design, cinema e arte, formazione, civico e sport e tecnologia.
Il **tasso di realizzazione** delle campagne di crowdfunding sulla piattaforma **è pari al 45%** dei progetti presentanti.
Sono stati molti gli enti del terzo settore, anche di dimensioni importanti, che si sono affidati a Meridonare. Ci riferiamo, per fare solo alcuni esempi, a: **LILT**, **FONDAZIONE TELETHON,WWF ITALIA,LET'S DO IT**, **SANT'EGIDIO, UNITALSI, ACLI, FONDAZIONE LAUREUS, ASSOCIAZIONE SOSTENITORI SANTOBONO ONLUS, ROTARY DISTRETTO 2100.**

Meridonare ha costruito numerose partnership che, in questi anni, hanno rafforzato la propria attività e presenza. Vale la pena richiamare in particolare: Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino, Fondazione Cannavaro Ferrara, Associazione sostenitori Santobono Onlus, Fondazione Laureus, Fondazione di Comunità Salernitana, Inward, Rotary Distretto 2100 e Fondazione Ampioraggio.

Di seguito una tabella[1] relativa a tutte le campagne ospitate in piattaforma con importo raccolto e numero di sostenitori:

San Nicola... Alla Carità? Aiutaci a restaurare!!!	14	€5.000
ABILITeREMO – ragazzi in voga	246	€19.760
Anche noi Rom	20	€5.260
Compagnia Stabile di Teatro i bambini di Sant'Eligio	24	€9.044
PUNTO ASCOLTO PER LA FAMIGLIA	23	€8.008
MAKE CHANGE NEAPOLIS	33	€5.253
DOPOSCUOLA POPOLARE. Comunità Padri Scolopi	23	€5.036
The L.A.N.D. – Living Across New Dreams	72	€32.194
Impara l'arte e… investiamo sul futuro della città	149	€65.320
Donne in azione. Da Santa Monica verso il mondo	25	€5.150
Adotta Uno Studente, studiare per crescere	242	€11.770
Disabili? Mai cosi abili	14	€2.017
Diritto alla scuola, diritto al futuro	18	€20.000
Giocoratorio	1	€10
SperiMentAzioni	4	€55
Crocifisso che parlò a S. Tommaso D'Aquino	36	€3.332
Aiutami a leggere	181	€20.320
SCARLATTILAB 2015	23	€25.150
Tomosintesi la mammografia del futuro	13	€26.165
Il sole negli occhi	20	€20.100
Scampia: c'è campo	44	€9.880
Aggancio	104	€10.001
LIBERI DENTRO – Spazio Giallo a Secondigliano	26	€5.413
Crescere insieme!	23	€10.280
Local Design Network. Rete di economia sociale nelle terre di Don Peppe Diana.	18	€4.155
"Non lasciarmi a casa! – Un minibus per la disabilità"	12	€2.210
Portaci accanto a te – Un pullmino per sognare	2	€20
Festival dell'Impegno Civile Le terre di Don Peppe Diana	8	€791
Piccoli cittadini crescono	119	€40.325
Movinto	201	€25.190
Boutique della Solidarietà	0	0
Musica in corsia - i concerti del sorriso	35	€723
L'arte ha bisogno di te	307	€51.165
Tutti per uno, ognuno per gli altri	23	€11.258
SPACCA	71	€13.422
Legni, ottoni e grancasse	43	€10.520
La casa di Paolo	2	€15

[1] I dati non sono perfettamente allineati con il dato complessivo proposto in precedenza per il mancato aggiornamento della tabella alle ultimissime donazioni.

Scendi in campo	221	€62.005
#social #mente #fruttifera	9	€475
Restauro Organo Giovanni Galasso del 1890	143	€33.086
Tacco 12	34	€10.001
SOS Università	246	€5.860,00
Giochi senza barriere	5	€2.220
GREENOPOLI	5	€70,00
Gragnano: Riattiviamo il mulino, la nostra storia!	10	€185
AIMA… Amiamoci	28	€810
Un caffè che cambia la vita	33	€3.615
Adotta una poltrona "Reale"	15	€606
Un WalleRally per Nisida	32	€49.033
Oratori possibili nel meridione	31	€6.780
La casa di Matteo	269	€62.043
L'Officina delle Culture come alternativa di vita	4	€100
Insieme per crescere attraverso il rugby	0	0
UN PONTE OLTRE I MURI	3	€230
Musica a Napoli: le glorie di un Regno dimenticato	117	€18.080
I concerti della Bottega VI edizione	61	€6.571
GUARDAMI OLTRE	1	€10
Muffa	3	€90
L'isola del Postino senza la zanzara tigre!	24	€410
Trame di speranza	15	€478
La Notte del Jazz	42	€6.427
Salute per i bambini di Maison Enrica Congo	3	€300
Il giardino dei fanciulli	20	€14.050
Adotta uno studente	84	€9.655
C.U.R.A. Creazione Urbana Reti di Ascolto	3	€50
Casa Rosariello	10	€1.584
Una scuola multimediale al passo dei tempi	11	€1.458
The world bridge – New York Napoli	35	€15.366
ArtIngioco	4	€933
YOUR Basilicata	30	€519
Bell' e Buon'	111	€7.885
ScarlattiLab	120	€35.235
PourTuàll: Ben-Essere ai Quartieri	1	€150
Anziani: A casa è meglio	16	€27.500
I RACCONTATORI	25	€1.340
LE STORIE DENTRO	215	€19.987
Vivere da sole	51	€3.847
Re-Life	56	€50.894
Esperienza Vitale	218	€35.607
Scuola digitale	344	€60.331
Chi ha orecchio intenda	82	€2.391
Adotta Gli Scalzi #unnuovogiardino	51	€15.250
abitiAMO	135	€49.080
PROGETTO VERITAS	27	€8.792
RIACCENDIAMO IL GESU' NUOVO	163	€67.379
TESSERE D'AUTORE	64	€15.075
Telethon	11	€17.000
Costruire il futuro	6	€8.030
Rifugiati in cucina	36	€1.163
Dona@Surriento: recuperiamo il quadro di San Giuseppe	44	€3.400
Giochiamo insieme	47	€3.992
La Via della Dea	1	€200
Un canestro X amico	81	€4.000

La riscoperta dell'antico Acquedotto Augusteo del Serino	235	€13.865
Luci su Parcocittà	188	€16.974
Famiglie di Cuore	75	€17.081
OLTRE LA LINEA	37	€1.682
PalExtra	61	€1.345
Prima la Salute – Un ecografo per il centro medico gratuito	101	€1.161
Raccogliendo mi trasformo	157	€5.608
Le tradizioni popolari vernolesi	1	€10
La magia del sorriso	7	€875
La congrega	367	€20.843
MAI PIU' VIOLENZA, SOSTENIAMO CARLA CAIAZZO	41	€4.520
SOS Partenope	83	€10.540
SCEGLI DI DONARE SENZA BARRIERE	77	€3.491
La storia è Wiva	77	€1.821
La Casa dei Sogni	627	€24.294
30 Anni dallo scudetto.	6	€71
Digitalizz-Abile	52	€6.475
Una luce nella Maddalena	536	€29.570
Dialogue	13	€540
La bellezza della salute	46	€7.659
Adotta uno scugnizzo a scuola	95	€28.921
Restauriamo il patrimonio storico	23	€2.500
MANNforKIDS – Laboratorio didattico	86	€1.029
Il Museo digitale del Libro Interattivo	92	€4.752
Ops – Custodisci il tuo territorio! – People for soil	29	€2.778
Il giardino dei colori	15	€958
San Potito ad Alta Voce	137	€25.803
Collegami	27	€2.034
Liberiamo Santa Chiara dai graffiti	46	€25.440
I Concerti della Bottega – VII edizione	35	€13.023
#asostegnodellaZetaO	93	€4.078
Il codice Dracula e la Cappella Turbolo	8	€385
I - Pass. Contro la violenza di genere	122	€13.085
A CASA DI ROSETTA	2	€10
Laboratorio Moda Molise	2	€10
Ricomincio dai libri	37	€2.700
Scritto Nel DNA: gli scimpanze e l'uomo	58	€1.683
Il Gruppo forma Nemesi, Nemesi Forma il gruppo	201	€6.030
Riportiamo i ragazzi sui binari dello sport	48	€1.065
Le parole contano	62	€4.757
La spesa sospesa	61	€6.110
#faragolasiamonoi	155	€23.900
"L' ANTRO DEL TROLL" gruppo di gioco no profit	8	€177
Classical Naples	73	€6.245
Va e ripara la mia Casa	85	€20.200
Ultima Opera al Parco dei Murales	101	€10.030
Giustizia e memoria	8	€520
Argillatherapy Ospedale Civile Annunziata - Cosenza	19	€290
VelAccessibile	121	€9.796
…sunann sunnann int 'e quartier...	14	€349
EduLab 3D per la città	9	€1.985
Sos Partenope	26	€3.551
Casa dei papà	34	€18.299
Scuola di formazione alla legalità	7	€223
Salva il cuore selvaggio di Napoli	144	€5.345
Emporio della solidarietà ARCA	7	€2.790

Agropoli4autism	17	€5.410
Ricominciamo da qui!	15	€6.703
Alla scoperta della terra	5	€171
Me posuerunt custodem	32	€11.132
Laboratorio di Vita	33	€2.081
Sport per tutti	2	€31
Painting after post modernism	4	€2.750
Restauriamo la Congrega di Santa Maria a Monte	44	€3.780,00
Scuola di circo sociale	57	€2.192
Seconda Chance	49	€12.000
Parco di Link	8	€145
JazzInn 2018	168	€11.209
Il peso dell'acqua	89	€11.432
World Cleanup Day 2018 - Italy	25	€2.709
ISCHIA Classica Festival	12	€276
Salviamo La volpe a tre zampe	21	€2.400
In-Cantiamoci	165	€12.812
Campania per Bimbi. La tua Regione a misura di bambino	76	€6.151
Talento integrato	30	€20.195
Integrazione oltre i confini	83	€20.558
Sport senza quartiere	49	€17.500
Salviamo la Madonna del Curia	37	€4.343
La storia apre le porte al futuro	123	€10.256
Summer Camp Aita	35	€2.030
WINNERS CUP PER I RAGAZZI CHE COMBATTONO IL CANCRO	2	€20
Donne in panchina	19	€635
Insieme alla ricerca	16	€15.030
Arapimmo O' Cascione	25	€1.559
Acqua senza barriere	9	€627
#oratorio	0	0
PET2PRINT	9	€361
Un litorale d'aMare	1	€1
Fumetto: I martiri e la ricerca della verità	57	€654
S.O.S. SosteniAMO l'Ospedale di Sorrento	3	€200
Opportunity	617	€20.236
L’antica villa romana di Ponticelli diventa accessibile e accogliente!	10	€1.255
eSTATE con noi	37	€2.026
Un casco di ghiaccio per Benevento	78	€5.410
I Colori del Rione	94	€6.410
Casa Ain Karem	71	€3.927
DONA ORA… TORIO	109	€3.084
Insieme a Mamma e Papà	31	€3.446
City Rap	26	€356
Musica e cultura senza barriere	6	€650
The Bridge	14	€469
E’ di scena la comunità	25	€655
Vivere la legalità	25	€630
Varcare la soglia a Napoli Est	3	€65
PROGETTI: 197	**13018**	**€ 1.891.188**

Meridonare ha in questi anni moltiplicato l'attività di ricerca fondi attraverso progetti: attualmente è impegnata in due progetti finanziati dall' **Impresa sociale con i bambini** e dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** con il compito di pianificare e realizzare campagne di crowdfunding e curarne la comunicazione. Da essi verranno fondi per supervisionare tutte le attività di comunicazione previste nell'ambito del progetto affiancando il coordinatore di programma nella relazione con esperti e agenzie di settore, realizzare un' applicazione fruibile su tutti i dispositivi sia fissi che mobili e su tutti i sistemi operativi, una App che offra informazioni sui servizi sociali, socio-assistenziali, educativi, sanitari e di conciliazione per ciascun territorio di riferimento e progettare campagna di crowdfunding che prevedano la segmentazione dei potenziali target di donors dedicati alle attività da sostenere per la raccolta mirata e trasparente di risorse che confluiranno nei 2 Fondi. Per altri progetti siamo in attesa di risposte dagli enti finanziatori.
Meridonare svolge la propria attività di **comunicazione** attraverso un ufficio stampa che oltre ad occuparsi di far pubblicare e dare risalto alle attività di **Meridonare, mettendo sempre in evidenza il legame con** la **Fondazione banco Napoli** sui media (carta, web e Tv), si occupa anche della redazione della testata giornalistica **Meridonare News**. Meridonare News realizza, attraverso la pubblicazione di articoli dedicati al sociale locale e nazionale, di creare una comunità di lettori sensibile e consapevole delle attività sociali esistenti. Un lavoro svolto attraverso la pubblicazione di circa **15 notizie tematiche quotidiane**, oltre che attraverso la produzione di video dedicati in particolare ai progetti di Meridonare e della Fondazione senza escludere quelli più significativi del territorio. Un punto di riferimento di oltre 5mila lettori, in continua crescita, che quotidianamente si informano su quanto fanno di buono e di utile Meridonare, la Fondazione e le associazioni che ad esse fanno riferimento.

I dati parlano di una quantità rilevante di notizie uscite negli ultimi anni sui giornali e telegiornali. Da un anno ad oggi si possono calcolare **oltre cento articoli pubblicati**, **49 video** realizzati per i progetti, **26 videonews** per le attività interne della Fondazione e di Meridonare, il tutto con un ritorno di immagine assai positivo anche quando le vicende societarie hanno messo in difficoltà l'immagine pubblica della Fondazione. La comunicazione di Meridonare e di Meridonare News hanno continuato a svolgere anche in quei frangenti la loro attività

DIFFUSIONE DELLE NOTIZIE SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE

L'attività di Meridonare e della Fondazione Banco Napoli sono state centinaia di volte riprese dalle maggiori **testate Nazionali** e **Locali**:

- ANSA
- Il MATTINO
- IL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
- LA REPUBBLICA
- IL ROMA

- METROPOLIS
- RAI TRE
- CANALE 9
- CANALE 21
- JULIE ITALIA
- PUPIA TV
- VIDEOINFORMAZIONI
- Sì COMUNICAZIONE
- NAPOLIMAGAZINE.IT
- CORRIEREDELLACAMPANIA.IT
- GAZZETTADELLOSPETTACOLO.IT
- CORRIERESOCIALE.IT
- NAPOLIZOON.IT
- VESUVIOLIVE.IT
- GOLDWEBTV.IT
- RADIO KISS KISS
- RADIO PUNTO NUOVO

PARTNERS PER PROGETTI E COMUNICAZIONE

Le attività di Meridonare e della Fondazione sono entrate in rapporti di collaborazione con le maggiori realtà istituzionali, sociali, professionali, aziendali e imprenditoriali locali e internazionali, amplificando con la comunicazione il proprio valore sociale e la reputazione pubblica:

- COMUNE DI NAPOLI
- COMUNE DI SORRENTO
- GESAC
- LIBERA
- FONDAZIONE CON IL SUD
- FONDAZIONE LAUREUS
- FONDAZIONE DI COMUNITA' DI SALERNO
- FONDAZIONE SAN GENNARO
- FONDAZIONE TELETHON
- FONDAZIONE SANITA'
- FOQUS
- MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE (MANN)
- ROTARY
- GESAC
- CARITAS
- LIBERA
- CNR
- SINDACATO GIORNALISTI DELLA CAMPANIA
- ZOO

- EAV
- NASTARTUP
- SEEDUP
- COMPAGNIA DELLE OPERE
- INWORD
- OROITALY
- UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI
- ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI NAPOLI
- ORDINE INGEGNERI DI NAPOLI
- TIGEM
- CONSVIP
- ONMIC
- UNITALSI
- TEATRO DI SAN CARLO
- ORDINE DEGLI PSICOLOGI CAMPANIA
- UNIONE GIOVANI PENALISTI DI NAPOLI
- UNIVERSITÀ FEDERICO II

TESTIMONIAL PER LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DI MERIDONARE E DELLA FONDAZIONE BANCO NAPOLI

Per le campagne Meridonare ha utilizzato attraverso la rete di relazioni di cui gode decine di Testimonial famosi, che attraverso messaggi video e interviste, hanno amplificato appeale e reputazione pubblica della Fondazione:

- CLEMENTINO
- SERENA ROSSI
- MASSIMILIANO ROSOLINO
- ANGELO DI GENNARO
- NIKY NICOLAI
- DAVIDE DEVENUTO
- STEFANO DI BATTISTA
- MAURIZIO DE GIOVANNI
- PATRIZIO RISPO
- RENZO ARBORE
- FRANCESCO CICCHELLA
- IVAN E CRISTIANO
- GIGI E ROSS
- VERONICA MAYA
- LUCA ABETE
- TOSCA
- SAL DA VINCI

- CRISTINA DONADIO
- PAOLO SIANI
- MARIALAURA MASSA
- GIPSY FINT
- LUIGI DE MAGISTRIS
- GENNARO MATINO
- FRANCESCO ALBANESE
- DON TONINO PALMESE
- ERRY DE LUCA
- GINO RIVIECCIO
- EDOARDO DE ANGELIS
- GEGÈ TELESFORO
- MICHELE PLACIDO
- TERESA DE SIO
- VALENTINA STELLA
- VERONICA MAZZA
- PASQUALE PALMA
- GIOVANNI ESPOSITO
- GIORGIO PANARIELLO
- ALDO MASULLO
- ALESSANDRA CLEMENTE
- ROBERTA GAETA
- CIRO BORRIELLO

RELAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA
2017-2021

1. ***Mission aziendale***

Meridonare S.r.l. è una start up, che offre servizi di **crowdfunding**, **fundraising, comunicazione digitale e servizi connessi** a chi vuole sviluppare progetti con finalità sociali, culturali e civiche nel Mezzogiorno d'Italia. È la prima piattaforma di crowdfunding sociale meridionale.

2. ***Dinamiche societarie***

Nel 2012 è stata introdotta nel nostro Paese la definizione di nuova impresa innovativa, la **startup innovativa**: per questo tipo di impresa è stato predisposto un quadro di riferimento a livello nazionale che interviene su materie differenti come la semplificazione amministrativa, il mercato del lavoro, le agevolazioni fiscali, il diritto fallimentare.

Meridonare è una start up innovativa a vocazione sociale, nata alla fine del 2015 grazie a:

- Istituto Banco Napoli Impresa sociale;
- Amici della Fondazione di comunità del centro storico di Napoli, Impresa sociale;
- L.I.V.E.S. fundraising.

Nel corso degli anni, cosi come si evince dalla tabella sottostante, l'assetto societario ha subito alcune modifiche.

	2015		2016		2017	
Capitale Sociale	€ 25.000,00	%	€ 95.376,60	%	€ 95.376,60	%
Soci						
Istituto Banco Napoli - Impresa sociale	€ 10.000,00	40,00%	€ 90.000,00	94,36%	€ 90.000,00	94,36%
Ass. Amici della Fondazione di Comunità del Centro storico - Impresa sociale	€ 8.750,00	35,00%	€ 3.136,35	3,29%	€ 3.136,35	3,29%
LIVES	€ 6.250,00	25,00%	€ 2.240,25	2,35%	€ 2.240,25	2,35%
		100,00%		100,00%		100,00%

3. ***Aree di intervento***

Le principali attività di Meridonare srl sono riconducibili a tre categorie:

- servizi di pianificazione e progettazione di piani di fundraising e campagne di crowdfunding sociale;
- valutazione e rendicontazione di impatto sociale di campagne di crowdfunding, ma anche di azioni e progetti;
- comunicazione off line e on line per gli enti del terzo settore.

4. ***Target a breve/medio termine***

a. Servizi ICT

Prosecuzione delle attività di consolidamento e aggiornamento dei sistemi centrali con particolare riferimento a nuove tecnologie e aree di intervento.

b. Servizi agli enti del terzo settore/privati cittadini

Consolidamento del ruolo di Meridonare srl come supporto agli Enti del terzo settore per la realizzazione di progetti mirati alla realizzazione di progetti con finalità sociali.
Ampliamento dei servizi a valore aggiunto a supporto degli enti del terzo settore e di singoli cittadini.

c. Piano di formazione dei dipendenti

Sono già in corso di progettazione e organizzazione attività di formazione su diverse tematiche.

5. ***Piano degli investimenti 2019-2021***

Già nel 2018, grazie al voucher Digitalizzazione riconosciuto dal Mise, si sono potuti realizzare alcuni importanti interventi di upgrade del sito per migliorarne la performance.

Gli investimenti da realizzare nel triennio debbano essere ridotti al minimo, se da effettuarsi con risorse proprie, mentre possono essere più consistenti ove intervengano, come avvenuto nel recente passato, risorse esterne aggiuntive (ad esempio da bandi nazioni ed europei).

6. Assetto organizzativo

I dipendenti in forza di Meridonare srl ad oggi sono 7 unità a tempo indeterminato di cui 1 unità a tempo pieno.
Nel corso del 2019, si dovrà procedere ad un ridimensionamento della compagine lavorativa e/o degli orari dei dipendenti, a meno di eventi nuovi nella fase finale del 2018.

7. Analisi caratteristiche di stabilità delle previsioni

Da un punto di vista economico la stabilità richiede una contrazione del personale, salvo, come detto, il verificarsi di eventi nuovi. Dal punto di vista finanziario la stabilità è sostanzialmente dipendente dalla continuità di pagamento dei corrispettivi da parte degli enti che utilizzano i servizi di Meridonare. In caso contrario Meridonare srl dovrebbe affrontare costi per saldi passivi dei conti correnti.
La situazione non sembra comunque a rischio dato che Meridonare srl non ha debiti a lungo termine e non ha proceduto ad importanti immobilizzazioni finanziate da terzi.

8. Analisi dei ricavi e dei costi

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12/07/2017, ha preso atto della situazione contabile della Società al 31/03/2017, dalla quale risultano perdite complessive per Euro 75,750,00, in dettaglio così composte:
- perdite totali registrate al 31.12.2016 Euro 61,435,00 e portate a nuovo per Euro 56.085;
- perdita del periodo dal 01/01/2017 al 31/03/2017 per Euro 14.315,00 con

un patrimonio netto che risulta positivo per Euro 24.975,00, ma diminuito di oltre un terzo in conseguenza delle perdite.

Dalla situazione al 30/09/2018 non risultano erogati compensi al consiglio d'amministrazione mentre si registrano ricavi provenienti da accordi con Enti per servizi di valutazione e valutazione di impatto e servizi erogati in materia di crowdfunding.

I costi del personale dal 2019, come si evince dal prospetto, subiranno una significativa contrazione.

Le previsioni 2019-2021 sono state stimate con prudenza e senza tener conto di eventuali esiti positivi delle strategie di sviluppo ed espansione già programmate e in parte avviate, sia per quanto riguarda i ricavi che i costi; gli elementi previsionali dunque non contengono stime che discendono dalla possibilità di erogare servizi ad Enti con cui non sono ancora stati definiti accordi.

Di seguito, viene riportato uno schema economico –finanziario relativo al peiodo 2017/2021.

Prospetto economico 2017/2021					
	2017	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
RICAVI					
Servizi e progetti	25.702,70 €	111.778,89 €	45.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
Contratto di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sponsorizzazioni e pubblicità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Consulenze	0,00 €	0,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €
Altri Ricavi	183,32 €	1,11 €	10.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
Valore della produzione (A)	**25.886,02 €**	**111.780,00 €**	**73.000,00 €**	**83.000,00 €**	**83.000,00 €**
COSTI					
Stipendi	39.514,59 €	86.817,42 €	45.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €
Collaborazioni	2.550,00 €	3.958,36 €	5.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Compensi/Rimborsi cda	12.357,26 €	0,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Consulenza fiscale	6.024,00 €	5.074,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Consulenza lavoro	578,00 €	1.494,34 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
Assistenza informatica	3.102,50 €	0,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
Canoni domini	0,00 €	1.158,00 €	252,00 €	252,00 €	252,00 €
Canoni (ITINERIS)	0,00 €	1.158,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rimborsi spese	130,10 €	431,85 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Oneri bancari	50,13 €	106,05 €	150,00 €	150,00 €	150,00 €
Servizio mailing	0,00 €	0,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Spese generali e varie	1.702,10 €	1.818,40 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Oneri tributari	309,87 €	120,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Altri costi di esercizio	3.032,69 €	950,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Eventi	0,00 €	277,38 €	300,00 €	500,00 €	500,00 €
Spese commerciali	5.092,50 €	230,90 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Ammortamenti	5.426,00 €	4.069,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Totale costi della produzione (B)	**79.869,74 €**	**107.663,70 €**	**72.702,00 €**	**77.902,00 €**	**77.902,00 €**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**-53.983,72 €**	**4.116,30 €**	**298,00 €**	**5.098,00 €**	**5.098,00 €**
Proventi e oneri finanziari	- 12,20 €	0,00 €	100,00 €	100,00 €	100,00 €
Utile/Perdita	**-53.995,92 €**	**4.116,30 €**	**398,00 €**	**5.198,00 €**	**5.198,00 €**
Imposte	0,00 €	19,64 €	95,52 €	1.247,52 €	1.247,52 €
Utile netto	**-53.995,92 €**	**4.096,66 €**	**302,48 €**	**3.950,48 €**	**3.950,48 €**

Allegato 13:

Relazione Fondazione ilCartastorie anno 2018 – prospettive anno 2019

Documentazione pervenuta il 24 ottobre 2018

ilcartastorie
museoarchiviostoricobanconapoli

anno 2018_
_prospettive 2019

ottobre 2018

SOMMARIO

1 Premessa e condizioni limitative 3
2 Quadro economico 2018 3
SEZIONE "ARCHIVIO STORICO" 5
3 Digitalizzazione inventari cartacei 6
3.1 Premessa 6
3.2 Lavorazione e digitalizzazione degli inventari nel 2018 6
3.3 Prospettiva 2019 6
4 Digitalizzazione documenti archivistici 7
4.1 Bancali del decennio francese 7
4.2 Documenti "arti e mestieri" XVI-XIX secc 8
4.3 Prosepttiva 2019 8
5 Sperimentazione della piattaforma Transkribus e progetto Pandetta 9
5.1 La pandetta e l'interesse per quest'unità archivistica 9
5.2 La prima sperimentazione con Microsoft Excel 9
5.3 La soluzione alle criticità di lavorazione e il Progetto Pandetta 9
5.4 Prospettiva 2019 11
SEZIONE "MUSEO" 12
6 Sviluppo contenuti 13
6.1 Angolo Cuomo: Masaniello, Alcubierre, Carvaggio 13
6.2 L'esposizione dell'antico: la nascita dei musei a Napoli (a valere sui fondi della LR 12/05) 13
6.3 ilCartastorie e Google Cultural Institute 14
6.4 Prospettiva 2019 15
7 Attività culturali 15
7.1 Il "caravaggio di Manara" 15
7.2 ilCartastorie in Famiglia 16
7.3 Moltitudini – Antonio Biasiucci 16
7.4 "Adventures in Archives" 17
7.5 Antenati d'Archivio 17
7.6 Organizzazione di eventi con visite straordinarie / teatralizzate 18
7.7 Prospettiva 2019 18
8 Networking 18
8.1 Progetto "CREARCH", a valere sui fondi Europa Creativa 18
8.2 Partecipazione all'iniziativa di rete extraMann 19
8.3 AAA - Accogliere ad Arte 19
8.4 Alternanza Scuola Lavoro 19
8.5 Partecipazione all'associazione Museimpresa 20
8.6 Prospettiva 2019 20
9 Riconoscimenti 20
9.1 Partecipazione alla conferenza globale "The Best in Heritage" come progetto di eccellenza 20
9.2 ilCartastorie per la campagna di comunicazione di IGP Decaux #segnaliditalia 21
9.3 Prospettiva 2019 21
10 Attività di fundraising 21
10.1 A proprio favore 21
10.2 A favore del Fondatore 21
10.3 Prospettiva 2019 22
11 Convegni, seminari e studi su ilCartastorie 22
11.2 Prospettiva 2019 23
12 La gestione ordinaria del percorso museale 23
12.1 Prospettive 2019 23
13 Web&Social 23
13.1 Prospettiva 2019 24
14 Quadro economico 2019-2021 24

1 PREMESSA E CONDIZIONI LIMITATIVE

Il presente documento è finalizzato esclusivamente a rispondere alla richiesta fatta pervenire dal Consigliere Avv. Francesco Caia, Presidente Commissione DPP 2019-2021, di disporre di "una relazione dettagliata, comprensiva di dati economico-finanziari, sulle attività svolte e su quelle previste per il prossimo anno 2019 e per il triennio 2019/2021".

Esso riflette le condizioni operative esistenti dell'Ente strumentale.

Esso, per contro, non tiene conto degli obiettivi e dei programmi che verranno assegnati all'Ente strumentale, nell'ambito della programmazione delle attività del Fondatore.

Tale precisazione rileva anche con riferimento alle proiezioni numeriche che – si ripete – riflettono le condizioni operative attuali e che, pertanto, non tengono conto di importanti decisioni che dovranno essere assunte (relative, ad esempio, al personale distaccato, ai contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza, etc.). Potrebbero inoltre determinarsi differenze tra i risultati effettivi e quelli programmati, connaturate alla natura previsionale dei dati.

In merito alle decisioni da assumere in futuro, si ritiene utile far presente che il Revisore dei conti ha suggerito di incrementare il fondo di dotazione dell'Ente, pari a soli euro diecimila (verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018).

Si ritiene, infine, utile segnalare che il presente documento non sostituisce il *"programma di attività per l'esercizio successivo, con relativo conto economico previsionale"* che, ai sensi di Statuto, deve essere approvato dal Fondatore entro il 31 dicembre di ciascun anno.

2 QUADRO ECONOMICO 2018

Si propone di seguito il conto economico previsionale aggiornato (come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 25/09/2018); si evidenzia che dal confronto con il "conto economico previsionale 2018" approvato in data 22/12/2017 non si evincono differenze significative, e si sottolinea, in particolare, che il previsto apporto del Fondatore si è ridotto da € 626.000 ad € 600.000,

	conto economico previsionale 2018 aggiornato	conto economico previsionale 2018 approvato in data 22.12.17	differenza
RICAVI			
Vendita biglietti	30.000,00	30.000,00	-
Editoria	1.300,00	800,00	500,00
Merchandising	195,26	200,00	- 4,74
Prestazione di servizi (Dipartimento Studi Umanistici Federico II)	1.300,00	1.300,00	-
Prestazione di servizi (Video Museo Archeologico)	5.000,00	7.500,00	- 2.500,00
Sponsorizzazioni	-	20.000,00	- 20.000,00
Contributi di terzi (L.R.12/05)	23.400,00	15.000,00	8.400,00
Contributi del Fondatore	600.000,00	626.678,00	- 26.678,00
Rimborso spese facchinaggio, pulizia e vigilanza	19.172,00		19.172,00
Rimborso spese bancarie	3,66	-	3,66
totale	**680.370,92**	**701.478,00**	**- 21.107,08**
COSTI			
Visite guidate	1.000,00	14.000,00	- 13.000,00
Prestazione di servizi (progetti speciali e produzioni culturali interne)	10.370,00	12.000,00	- 1.630,00
Servizi di traduzione	7.030,00	5.000,00	2.030,00
Quote associative	3.250,00	4.150,00	- 900,00
Revisore Unico	14.640,00	12.000,00	2.640,00
Tenuta scritture contabili	9.760,00	2.000,00	7.760,00
Consulenza del lavoro	4.000,00	4.000,00	-
Retribuzioni lorde, oneri sociali, accantonamento TFR	215.000,00	215.000,00	-
Irap	5.000,00	10.000,00	- 5.000,00
Personale distaccato FBN	190.000,00	190.000,00	-

Pulizia (contratto/incarico professionale)	90.000,00	90.000,00	-
Facchinaggio (contratto/incarico professionale)	70.000,00	70.000,00	-
Manutenzione straordinaria	-	8.000,00	- 8.000,00
Vigilanza (contratto/incarico professionale)	31.720,00	24.000,00	7.720,00
Prestazione di servizi (video Museo Archeologico nazionale di Napoli)	500,00	2.500,00	- 2.000,00
Canone SIAE	517,97	600,00	- 82,03
Responsabile sicurezza (contratto/incarico professionale)	1.890,00	1.890,00	-
Viaggi e locomozioni	1.000,00	1.500,00	- 500,00
Ristoranti e alberghi	1.500,00	1.500,00	-
Cancelleria	-	1.000,00	- 1.000,00
Materiali di consumo	-	1.500,00	- 1.500,00
Commissioni e spese bancarie	565,72	500,00	65,72
Imposta di bollo	291,80	150,00	141,80
Merchandising	201,35	-	201,35
Manutenzioni e riparazioni	61,48	-	61,48
Cassa previdenza professionisti	1.063,52	-	1.063,52
Servizi per conservazione documenti digitali	3.600,00	-	3.600,00
Stage/tirocini	800,00	-	800,00
Sanzioni da ravvedimento	360,89	-	360,89
Interessi su liquidazioni Iva trimestrali	0,20	-	0,20
Servizi informatici	2.684,00	-	2.684,00
Imposte sostitutive	40,50	-	40,50
totale	**666.847,43**	**671.290,00**	**- 4.442,57**
saldo	**13.523,49**	**30.188,00**	**- 16.664,51**

Sezione “Archivio Storico”

3 DIGITALIZZAZIONE INVENTARI CARTACEI

3.1 PREMESSA

Nella sala studio sono a disposizione del pubblico oltre 100 inventari relativi sia ai fondi che costituiscono il DNA dell'archivio storico, gli otto banchi pubblici napoletani, sia quelli che si riferiscono al Regno delle due Sicilie prima ed al Banco di Napoli poi.

Nel corso del 2018 si è ritenuto opportuno iniziare il lavoro di messa in rete degli inventari da quello degli otto banchi pubblici napoletani, sette dei quali nati nella seconda metà del XVI secolo.

Poiché l'archivio ha già sperimentato, con risultati soddisfacenti, l'utilizzo del software Arianna3, per realizzare la conversione degli inventari cartacei in una banca dati strutturata si è ritenuto opportuno servirsi delle funzionalità di tale strumento di lavoro, tra l'altro perfettamente compatibile con gli standard prescritti dall'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), che opera nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC).

Inoltre l'archivio già dispone del software AriannaWeb che con le sue funzionalità consentirà l'accesso agli inventari dei banchi pubblici napoletani sul web, incoraggiando alla consultazione un pubblico molto più ampio dell'attuale, ancor oggi costretto a recarsi nella sala studio dell'archivio per consultare gli inventari cartacei.

La consistenza delle unità archivistiche convertibili nella base dati di Arianna3, relative ai soli inventari di scritture apodissarie disponibili in formato word, è la seguente: Banco di Santa Maria del Popolo: 4.668, Banco dello Spirito Santo: 3.124, Banco di San Giacomo: 4.439, per un totale di circa 12mila unità che, sommate alle unità archivistiche presenti nell'inventario del Sacro Monte e Banco dei Poveri (circa 24 mila), costituiscono un insieme di circa 36mila schede.

Alcune delle operazioni che la Fondazione ha messo in cantiere alla luce delle analisi sin qui condotte potranno essere svolte autonomamente da parte del personale della Fondazione stessa: ad esempio, il trasferimento degli inventari dal supporto cartaceo a quello digitale ed il successivo controllo di qualità del prodotto; altre, invece, ad esempio il riconoscimento OCR dei caratteri prodotti dalla scansione degli inventari cartacei e la scrittura del software di conversione del risultato dell'OCR ai file Excel opportunamente strutturati e da questi ultimi ai software Arianna3 ed AriannaWeb, saranno realizzate dalla società Hyperborea, titolare degli applicativi.

3.2 LAVORAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEGLI INVENTARI NEL 2018

Alla luce delle considerazioni sin qui esposte, è stato dato mandato alla Società Hyperborea di procedere alla conversione in Arianna3 dei quattro inventari di scritture apodissarie disponibili in formato word; è stato inoltre richiesto, ed ottenuto, che venga convertito in Arianna3, attraverso l'utilizzo della tecnologia OCR, un quinto inventario di scritture apodissarie, quello relativo al Sacro Monte e Banco della Pietà. Quest'ultimo, seppur presente solo in formato cartaceo, è disponibile in una versione a stampa derivata direttamente da un file word andato perduto, e quindi presenta una facilità di riconoscimento dei caratteri superiore a quella dei rimanenti inventari cartacei delle scritture apodissarie.

Sommando le unità archivistiche di quest'ultimo banco (circa 19mila) a quelle precedentemente conteggiate dei quattro banchi i cui inventari sono disponibili in formato word (circa 36mila), tenuto conto delle attività di ordinamento in corso, si è giunti a calcolare come risultato della conversione in Arianna3 degli inventari un insieme di circa 55mila unità archivistiche, unità che saranno interrogabili in linea attraverso il modulo software di AriannaWeb al termine di questa prima, importante fase di lavorazione.

La Fondazione Banco di Napoli ha costituito un gruppo di lavoro, composto sia dal personale archivistico della Fondazione stessa (dott.ssa Claudia Grossi e dott.ssa Gloria Guida), sia dalla dott.ssa Concetta Damiani, che collabora a numerose attività promosse dalla Fondazione nel settore archivistico, coordinato dal sottoscritto e posto in stretta relazione con il team di Hyperborea, costituito da Anna Fuggi e Marcello Serenetti e coordinato dalla Dott.ssa Poggetti, della medesima società.

La prima tranche di lavoro, relativa a circa 55mila schede sarà resa disponibile per il pubblico entro la fine di novembre 2018 sul sito della Fondazione, attraverso l'applicativo Ariannaweb.

3.3 PROSPETTIVA 2019

Nel 2019 si completerà il lavoro riguardante gli inventari degli otto banchi pubblici napoletani; la seconda tranche di lavoro sarà dedicata al trattamento degli inventari delle scritture apodissarie dei banchi della SS. Annunziata (1587-1702), di S. Eligio (1598-

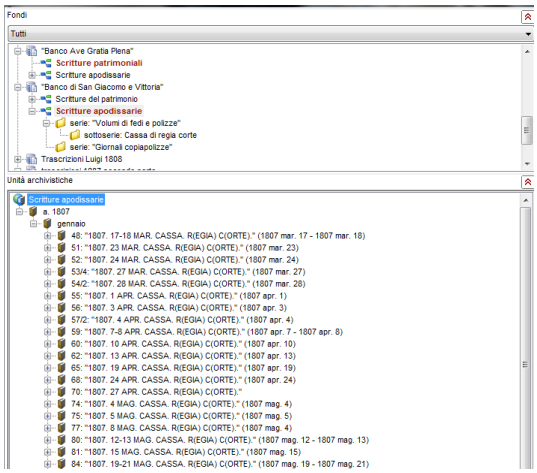
1808) del SS. Salvatore (1640-1808) e delle scritture patrimoniali di tutti gli antichi banchi per un totale di circa 60mila schede unità archivistiche che porterà il numero delle unità archivistiche complessivamente trattate a 115mila.

4 DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTI ARCHIVISTICI

4.1 BANCALI DEL DECENNIO FRANCESE

Le attività riguardanti la digitalizzazione delle 'bancali' del fondo del Banco di San Giacomo e Vittoria negli anni dell'insediamento dinastico a Napoli dei Napoleonidi – periodo storiograficamente noto come 'Decennio francese' (1806-1815) -, sono state svolte da un gruppo di lavoro formato da due ricercatori, un archivista e un addetto alla riproduzione fotografica dei documenti, in continuità con il progetto iniziato nel 2015 e che fino al 31/12/2017 ha portato alla formazione di una banca dati comprendente i documenti dell'intero anno 1806 e del primo semestre del 1807 e la pubblicazione della medesima attraverso una teca digitale.

L'attività è stata incentrata sulla ricerca, selezione e trascrizione dei documenti relativi all'organizzazione politica, amministrativa e sociale del Regno di Napoli nell'anno 1807. Avendo concentrato l'indagine sul Banco che servì specificamente la Regia Corte, i documenti selezionati riguardano le principali imprese di carattere storico-artistico promosse in quel periodo dallo Stato (gli scavi archeologici di Pompei ed Ercolano, il trasferimento della collezione archeologica nel Museo reale, i lavori di ristrutturazione delle residenze reali urbane e suburbane, etc.) e il grande impulso dato allo sviluppo di infrastrutture e opere pubbliche, attestato dai numerosi pagamenti per la costruzione dei principali assi viari del Regno (i rami delle Regie Strade e le strade urbane).



Il lavoro di ricerca, selezione e trascrizione dei documenti relativi al secondo semestre dell'anno 1807 ha previsto, ai fini di una maggiore uniformità della banca dati, un'attenta revisione della medesima afferente all'intera annualità.

Il software utilizzato per l'immissione dei dati è Arianna 3, prodotto progettato per descrivere e riordinare archivi storici, in uso in molte delle più importanti realtà archivistiche italiane, collegato al modulo AriannaWeb che rappresenta il modulo per la pubblicazione sul Web di descrizioni archivistiche in formato EAD e riproduzioni digitali. Il software ARIANNA.3 è già impostato sugli standard descrittivi internazionali ISAD (G) e ISAAR (cpf) adottati dal MiBAC per gli Archivi.

SCHEDATURA DEL DOCUMENTO E VOCI D'INDICE

Ogni documento schedato è caratterizzato da una descrizione di carattere generale consistente in: segnatura archivistica (collegamento al fondo documentario, serie, sotto-serie e unità archivistica di riferimento); dati cronologici; titolo attribuito del documento; descrizione riassuntiva in forma corrente del contenuto; dati generali sulla conservazione fisica dei documenti.

Le schede descrittive recano anche la trascrizione integrale della disposizione di pagamento, nonché la trascrizione delle firme principali di ogni documento (autorità che dispone il pagamento, razionale che lo esegue, beneficiari diretti e indiretti).

Inoltre, ogni documento inserito in banca dati è corredato da opportuni indici. In particolare: nomi di persona (antroponimi); nomi dei luoghi (toponimi); nomi delle famiglie; nomi degli enti rilevati; ruolo svolto dagli attori presenti nei documenti; voci tematiche per individuare i gruppi di argomenti cui sono collegati i documenti selezionati. Si tratta, in generale, di voci generali di ricerca che possono essere di estrema utilità per i fruitori della banca dati.

CONSULTAZIONE E RICERCA ALL'INTERNO DELLA BANCA DATI

Al fine di facilitare la consultazione della banca dati di documenti immessa in Arianna 3, oltre al previsto passaggio della stessa nel software specialistico AriannaWeb, è disponibile una teca digitale facilmente interrogabile dal sito dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Tale teca è stata realizzata e implementata grazie al supporto tecnico del Museo Galielo Galilei di Firenze e consente agli utenti di effettuare una ricerca puntiforme, per nominativi e per voci d'indici.

Grazie a tale interfaccia gli utenti possono accede in modo intuitivo sia alla trascrizione integrale del documento sia alla sua versione digitalizzata.

4.2 DOCUMENTI "ARTI E MESTIERI" XVI-XIX SECC.

Nell'ambito del più ampio progetto di digitalizzazione dei documenti archivistici, si colloca il progetto volto all'individuazione e al trattamento digitale di fonti - afferenti agli antichi banchi napoletani - relative ad arti e mestieri oltreché a temi focali della storia della città di Napoli nel periodo compreso tra la fine del XVI e la prima metà del XIX secolo.

Esiste presso l'archivio storico una copiosa raccolta di schede archivistiche analitiche, redatte negli anni '30 del XX secolo, sotto la direzione scientifica del soprintendente Riccardo Filangieri Di Candida Gonzaga. Le schede costituiscono un repertorio delle attività svolte dai maestri artigiani nel corso del XVII secolo e rappresentano un prezioso strumento di corredo alle serie archivistiche dei giornali copiapolizze di almeno due degli antichi banchi napoletani (Monte e banco della Pietà, Monte e banco dei poveri).

È sembrato doveroso valorizzare questo strumento, recuperarlo adeguatamente, mettere a disposizione dell'utenza il suo ricchissimo patrimonio informativo e provvedere, al contempo, al recupero dei testi integrali (tramite trascrizione) delle partite dei libri giornale e alla relativa riproduzione attraverso file immagine. Il lavoro ha interessato, tra le altre, le attività di pittori, scultori, decoratori/indoratori, ebanisti, mastri lignari, orefici, ricamatori/banderari, musici.

È stata poi compiuta una repertoriazione delle fonti a stampa sui seguenti temi (secc. XVI seconda metà - XIX prima metà): le feste devozionali napoletane; il culto di San Gennaro e la Reale cappella del tesoro di San Gennaro; la pittura del Caravaggio; l'epidemia di peste del 1656; l'attività cembalaria e organaria a Napoli nel Seicento; i teatri napoletani; la cappella Sansevero.

Anche in questo caso le scritture - tratte dalle serie archivistiche dei giornali copiapolizze, dei libri delle conclusioni e delle bancali - vengono integralmente trascritte. La documentazione è afferente agli antichi banchi napoletani.

È stato scelto di trattare la documentazione con l'ausilio del software *Teseo* per le attività di descrizione e catalogazione, accompagnato da altro specifico applicativo per la pubblicazione sul Web delle descrizioni archivistiche in formato EAD e delle relative riproduzioni digitali.

Il db Teseo consta di circa 4.300 schede così ripartite: 1.444 schede documento; 475 schede oggetto; 2.337 schede entità. Le schede entità a loro volta si dividono in: 1.886 schede persona; 250 schede ente; 189 schede luogo; 12 schede famiglia.

Le schede sono state poi proposte in una versione dedicata all'utenza e ospitata nella Teca digitale della Fondazione.

4.3 PROSEPTTIVA 2019

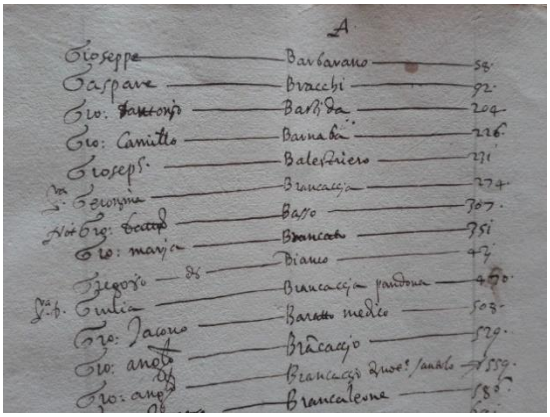
Nel corso del 2018 la banca dati è stata oggetto di un processo di rivisitazione anche in previsione di un versamento delle schede, nel corso del 2019, nel più ampio sistema rappresentato dal software Arianna e dall'applicativo Ariannaweb, con i quali Teseo è perfettamente compatibile.

Questo intervento consentirà anche di aggregare le schede alla più ampia struttura inventariale delle scritture dei banchi pubblici napoletani. Le schede infatti si agganceranno - in qualità di schede sottounità e con il relativo patrimonio di riproduzioni di immagini del documento - alle schede unità archivistica, rappresentate dai giornali copiapolizze, dai volumi e dalle filze di bancali, dai libri delle conclusioni.

La repertoriazione delle fonti relative ad Arti e mestieri e la disponibilità per la consultazione di un tracciato archivistico corredato da trascrizioni integrali dei documenti e da un apparato di indici rappresenta un'utile strumento per il recupero di informazioni contestualizzate rivolte a un'utenza interna, a un'utenza specialistica e a un'utenza dal profilo più generico, per la quale l'accesso al documento risulterà facilitato dalla mediazione archivistica.

5 SPERIMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA TRANSKRIBUS E PROGETTO PANDETTA

5.1 LA PANDETTA E L'INTERESSE PER QUEST'UNITÀ ARCHIVISTICA



L'unità archivistica denominata *pandetta* ha da sempre suscitato grande interesse tanto tra i ricercatori quanto tra i visitatori dell'archivio e gli appassionati di storia. Le pandette, infatti, contengono tutti i nominativi dei clienti, persone o enti, dei banchi pubblici napoletani, del Banco delle Due Sicilie e del Banco di Napoli. La sua struttura è quella di una rubrica, il più delle volte semestrale, ordinata alfabeticamente (per nome) e organizzata su tre colonne: nome, cognome e numero di conto. Talvolta a queste primarie informazioni si aggiungono dati e precisazioni riguardanti la provenienza, il mestiere o il titolo nobiliare del cliente del banco.

Questa serie di 4.545 unità archivistiche contiene dunque un preziosissimo database di oltre 17 milioni di clienti dalla nascita dei banchi pubblici, nel XVI secolo, fino alla metà del XXI secolo.

Per i ricercatori, l'interesse per tale unità archivistica è dovuto al fatto che la pandetta, in quanto indice alfabetico dei clienti del banco, rappresenta la prima tappa per la corretta pianificazione di una ricerca. Conoscere se un determinato personaggio, mercante, politico, artista o committente d'arte sia o meno presente tra i clienti di un determinato banco in un dato tempo può incentivare o scoraggiare un'ipotesi di ricerca.

Per gli appassionati e i visitatori dell'archivio, l'interesse di 'scoprire' il proprio cognome in uno di questi registri, di avere un contatto tangibile con il rapporto che potenzialmente li lega alla documentazione dei banchi napoletani, rappresenta un enorme attrattore. Tale 'caccia' al proprio nominativo o di quello dei propri avi nelle pandette dal XVI al XVIII secolo ha trovato quotidiano riscontro durante le visite guidate al percorso *Kaleidos* e durante gli appositi eventi organizzati sul tema (cfr § 7.5).

5.2 LA PRIMA SPERIMENTAZIONE CON MICROSOFT EXCEL

La fondazione ilCartastorie, venendo incontro a tale interesse, aveva avviato già durante l'anno 2017 un'impegnativa sperimentazione volta a trascrivere, servendosi di Microsoft Excel, le prime tre pandette del Banco del Popolo. Tale sperimentazione aveva l'obiettivo di valutare i tempi di lavorazione delle pandette e si proponeva di trascrivere le stesse dalla nascita dei banchi pubblici fino al 1600. Tale progetto è stato condotto dal personale del laboratorio di digitalizzazione e ha portato alla trascrizione di 6.877 nominativi. L'ottima conoscenza delle scritture degli antichi banchi ha permesso al suddetto personale di trascrivere integralmente le pandette realizzando un database di tre fogli di calcolo di Microsoft Excel.

Nonostante l'indubbio interesse di tale sperimentazione è stato rilevato che i tempi di lavorazione, senza il supporto di alcuna tecnologia di automatizzazione per la trascrizione e la digitalizzazione delle unità archivistiche interessate, erano incompatibili per qualsiasi obiettivo di largo respiro.

5.3 LA SOLUZIONE ALLE CRITICITÀ DI LAVORAZIONE E IL PROGETTO PANDETTA

LA TECNOLOGIA HANDWRITING TEXT RECOGNITION E L'ADESIONE AL PROGETTO VENICE TIME MACHINE

Per ovviare a tale criticità, dal gennaio del 2018 ilCartastorie ha manifestato un vivo interesse per gli sviluppi della tecnologia dell'*Handwriting Text Recognition* (HTR) e delle sue applicazioni in campo scientifico e divulgativo. Tale tecnologia rappresenta l'avanguardia della ricerca nell'applicazione dei sistemi di *Artificial Intelligence, Pattern Recognition*, *Machine Learning* e *Natural Language Processing* agli archivi e alle fonti manoscritte ed è divenuta il fulcro di numerosi progetti sorti in seno alla comunità europea.

Proprio nel mese di gennaio, infatti, si è concretizzato il primo contatto con uno di tali progetti: *Venice Time Machine* (https://timemachine.eu/). In seguito alla visita del prof. Frederic Kaplan dell'École polytechnique fédérale de Lausanne, responsabile e promotore del progetto suddetto, all'archivio storico del Banco di Napoli la Fondazione ha aderito al network di istituzioni interessate a *VTM* e ne ha iniziato a seguire gli sviluppi.

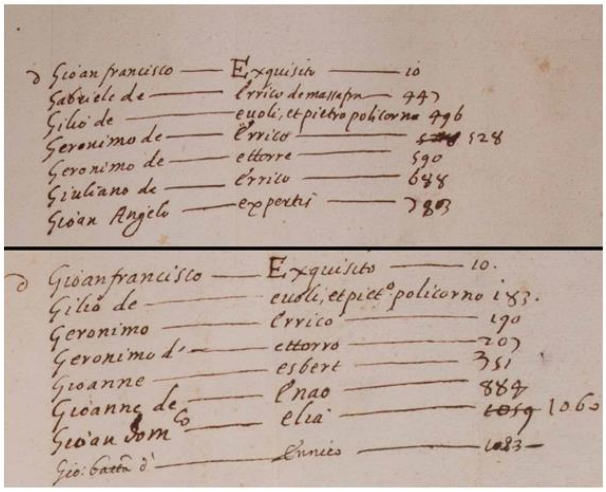
IL PROGETTO READ, LA PIATTAFORMA *TRANSKRIBUS* E LE SUE POTENZIALITÀ

A febbraio ilCartastorie ha trovato, sempre in ambito europeo, il modo di ovviare alle criticità emerse dalla trascrizione in Microsoft Excel delle pandette. Tale aggiornamento del processo di lavoro è avvenuto grazie all'interesse e all'adesione della fondazione ilCartastorie al progetto europeo READ (*Recognition and Enrichment of Archival Documents*) e all'utilizzo dei suoi strumenti.

READ è un progetto finanziato dall'Unione Europea e inserito nel programma *Horizon2020* che combina attività di ricerca, di rete e messa a disposizione di servizi. *Transkribus* permette l'esportazione dei documenti in numerosi formati. I documenti lavorati possono essere esportati in formato pdf con una sovrapposizione di testo all'immagine digitale, in pdf con testo a parte, in Microsoft Excel e in semplice formato testuale. Ogni documento elaborato da *Transkribus* è esportabile in formato XML (*eXtensible Markup Language*), il più diffuso e utilizzato tra i linguaggi di marcatura per la lavorazione e la condivisione di documenti online.

L'ADESIONE A READ E L'APPLICAZIONE DI *TRANSKRIBUS* ALLA DOCUMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

Aderendo con un MoU (*Memorandum of Understanding*) al network READ, ilCartastorie ha stretto contatti diretti con l'Università di Innsbruck, ente guida del progetto, e ha internamente iniziato ad usare la piattaforma *Transkribus* e gli altri strumenti del progetto READ, addestrando il suo personale, già esperto nella decodificazione delle scritture, al corretto utilizzo degli stessi.



In questo contesto due risorse della fondazione ilCartastorie hanno partecipato nel giugno del 2018 ad un corso di alta formazione presso l'Università di Pisa rivolto all'acquisizione di ulteriori competenze nel campo delle Digital Humanities con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche per i sistemi di OCR e HTR.

Le enormi potenzialità che un sistema di riconoscimento automatico di scritture manoscritte così accurato offre a una documentazione fortemente omogenea come quella dell'Archivio Storico del Banco di Napoli hanno persuaso ilCartastorie a avviare una sperimentazione sulle pandette utilizzando i nuovi strumenti forniti da READ.

Una delle caratteristiche principali delle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani è, infatti, la loro sostanziale uniformità grafica. Ciascuno degli otto banchi possedeva una propria scuola di grafia a cui, nella gran parte dei casi, si sottoponevano gli impiegati addetti alla redazione delle scritture bancarie. Inoltre, in media, un impiegato restava in carica per il medesimo ufficio per almeno cinque anni. Questa circostanza ci ha lasciato lunghe serie di unità archivistiche compilate da una sola grafia e quindi riconoscibili automaticamente tramite un singolo modello.

Tutto questo garantisce, per qualsiasi progetto che implichi una trascrizione puntuale dei documenti, una diminuzione dei tempi di lavorazione nell'ordine 50%-60% in una prima fase della lavorazione e ancor maggiore con il progredire dell'addestramento del modello di HTR e della sua conseguenze attendibilità.

A partire da luglio 2018 ilCartastorie ha dunque ridefinito la lavorazione di quello che è stato battezzato Progetto Pandetta e, sempre concentrandosi sulla medesima unità archivistica, ha avviato una lavorazione affidandosi alla piattaforma *Transkribus* (https://transkribus.eu/Transkribus/).

FASE OPERATIVA: PRIMI RISULTATI E TEMPI DI LAVORAZIONE

Gli obiettivi del progetto sono di trascrivere e digitalizzare tutte le 71 pandette dall'origine dei banchi pubblici fino al 1600 per tutti i 5 banchi della cui documentazione disponiamo per le cronologie citate. Le ricadute di tale progetto riguardano sia la comunità scientifica e il suo maggior accesso alla documentazione dell'archivio storico, sia il concreto supporto alle attività museali e all'interesse dimostrato dai visitatori dell'archivio stesso, per i motivi già evidenziati precedentemente.

Un team di sei persone ha attivamente iniziato ad apprendere le funzionalità e le caratteristiche dell'interfaccia *Transkribus*. Il detto team si è avvalso di quattro postazioni, di cui tre personal computer con sistema operativo Windows 10 e un iMac Retina. Una delle risorse del team si occupa esclusivamente della digitalizzazione in alta risoluzione delle unità archivistiche realizzando foto in formato

JPG ad alta risoluzione del peso di circa 8 MB l'una. Altre due risorse si occupano sia della fase di segmentazione della pagina, sia della fase di trascrizione. Mentre le restanti due sono impegnate integralmente nella trascrizione dei dati.

Le stime, portano a valutare il possibile termine di realizzazione del progetto, comprensivo di controlli, in un anno e mezzo.

5.4 PROSPETTIVA 2019

L'obiettivo del progetto è rendere disponibile alla consultazione online il database di 240.000 nomi presenti nelle pandette dal 1586 al 1600. Il prodotto finale della digitalizzazione dovrebbe essere quindi un database complessivo di tutti i nominativi presenti con il banco e l'anno di riferimento e, per ciascuna pandetta, un pdf fornito tanto di immagine con testo sovrapposto (in modo da consentire agli studiosi interessati ogni eventuale approfondimento sulla grafia e sulle abbreviazioni eventualmente presenti nel testo), quanto di una semplice tabella ordinata su tre colonne, in grado di ripresentare la struttura della pandetta e facilitare la fase ricerca per cognome.

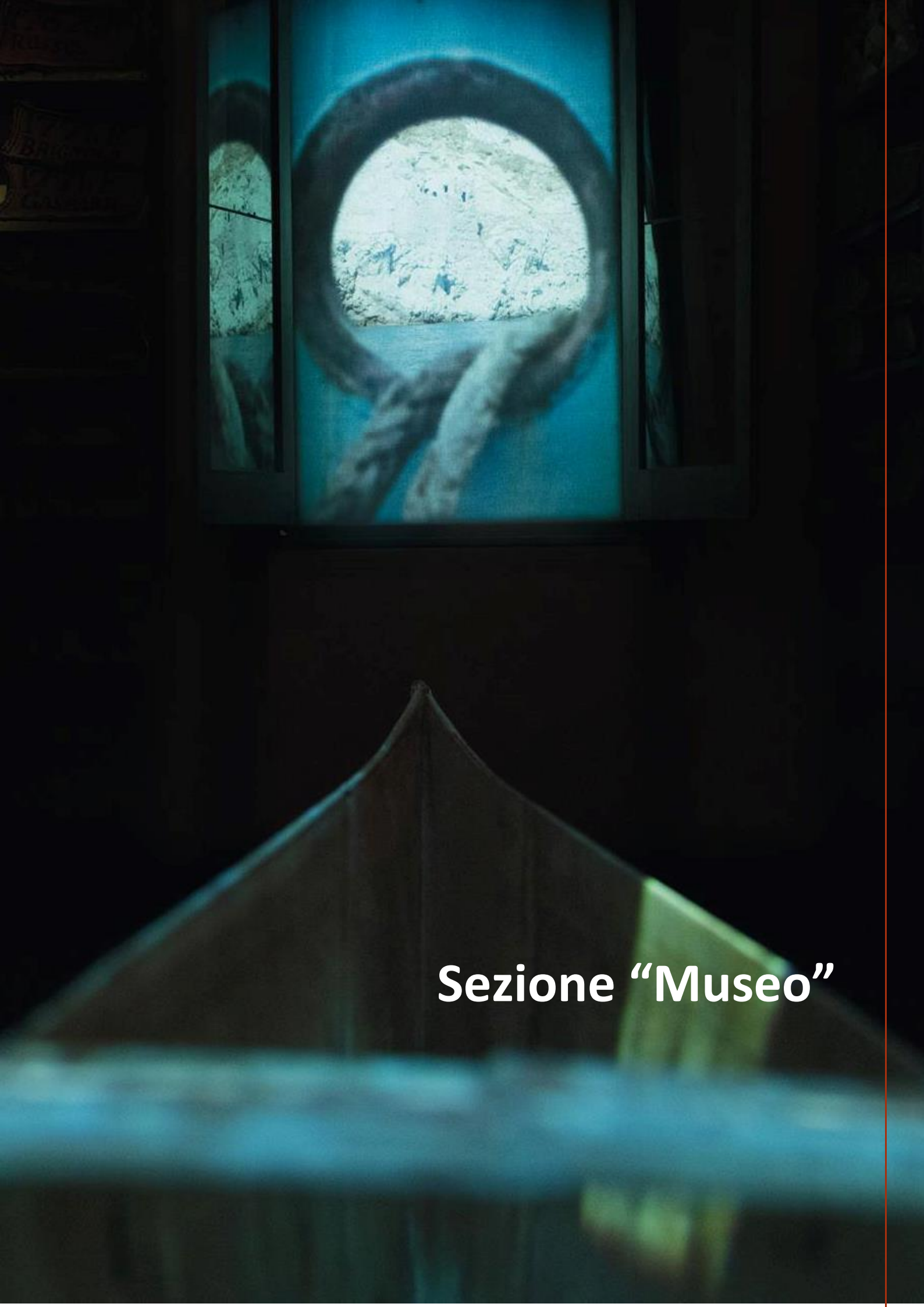
Grande attenzione verrà posta sulle modalità di presentazione dell'interfaccia e sui sistemi di interrogazione del database.

I tempi per il raggiungimento di tale obiettivo si orientano intorno ai 18 mesi di lavorazione complessivi.

I benefici della messa a disposizione di un database simile sarebbero notevoli per la comunità scientifica tutta e per i gli utenti della sala studio dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

La possibilità di verificare direttamente le informazioni necessarie per la pianificazione di una ricerca agevoleranno l'aumento delle ricerche e dell'interesse scientifico nei confronti della documentazione dei banchi pubblici, facendone crescere l'utenza e creando un accesso alla documentazione tecnologicamente all'avanguardia.

Inoltre, la possibilità di effettuare in via digitale la consultazione delle pandette faciliterebbe la movimentazione delle altre unità archivistiche nella sala studio. Il necessario limite di unità archivistiche prelevabili dall'archivio sarebbe, dunque, calmierato dalla possibilità di poter offrire in via non analogica delle pandette, assicurando maggiori spazi ai libri maggiori e ai giornali copiapolizze.



Sezione “Museo”

6 SVILUPPO CONTENUTI

6.1 ANGOLO CUOMO: MASANIELLO, ALCUBIERRE, CARVAGGIO

Dal 10 marzo 2018 il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli ha ampliato la sua offerta permanente con "Angolo Cuomo", una nuova area con nuovi contenuti multimediali sulla storia di Napoli, da Caravaggio a Masaniello. La sala interattiva "Angolo Cuomo" prende il nome dal palazzo che la ospita (Palazzo Cuomo), lungo le scale progettate da Ferdinando Sanfelice.

Palazzo Cuomo fu annesso a Palazzo Ricca (antica sede del Banco dei Poveri e attualmente sede della Fondazione Banco di Napoli, dell'Archivio e del suo museo) nel 1787, quando la mole delle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani si fece troppo grande per essere contenuta in un unico edificio. "Angolo Cuomo" segna del resto anche oggi un'espansione, stavolta nell'operazione di valorizzazione delle storie contenute nei faldoni dell'Archivio.

Nell'Angolo Cuomo, già Sala della Musica, in cui si racconta la storia di Angelo Carasale e del Teatro San Carlo, si può usufruire di tre nuovi contenuti multimediali realizzati dal museo stesso e tratti dalle ricerche sulle scritture dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

CARAVAGGIO

Il capitolo dedicato a Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, dell'Angolo Cuomo racconta di un mistero dell'arte, custodito in una delle 330 stanze d'Archivio, tra le pagine di un copiapolizze del Banco di Sant'Eligio del 1606. Il mistero riguarda il dipinto Pala Radolovich, dal nome del mercante croato che commissionò il lavoro. Un'opera che nessuno ha mai visto, perduta o forse mai realizzata, ma che ritroviamo accuratamente descritta nelle nostre scritture d'Archivio. Una "causale di pagamento" di uno dei nostri faldoni, rintracciata circa trent'anni fa dal direttore dell'Archivio Eduardo Nappi, ne fornisce infatti un'immagine così precisa che abbiamo potuto immaginarla e ricrearla.

MASANIELLO

Uno dei capitoli dell'Angolo Cuomo del museo ilCartastorie è dedicato alla Repubblica Napoletana. La si racconta dal punto di vista di Vincenzo d'Andrea, uno dei maggiori protagonisti della rivoluzione del 1647 e della successiva Serenissima Repubblica Napoletana: un'immersione nella breve epopea di Tommaso d'Amalfi, detto Masaniello, il coraggioso pescivendolo di Vico Rotto al Mercato.

Il ruolo svolto nelle vicende in quei giorni del 1647 e nella breve Repubblica che ne seguì sono raccontati a partire dalle ricerche svolte nell'Archivio Storico del Banco di Napoli seguendo gli antichi "conti corrente".

Le causali di pagamento conservate in quello che è l'archivio storico bancario più grande del mondo consentono infatti di tracciare in maniera originale uno dei periodi storici più celebri della città.

ALCUBIERRE

Il capitolo dedicato agli scavi di Ercolano dell'Angolo Cuomo ha come protagonista Rocco Gioacchino Alcubierre, scopritore e poi direttore del sito archeologico. Dalla sua voce si narrano le vicende che, nel 1738, lo portarono a rinvenire i resti dell'antica Ercolano.

La produzione multimediale "Scavando tra le carte" delinea la figura dell'ingegnere militare che fu artefice dell'inizio della grande stagione archeologica napoletana e segna il principio della passione di Carlo di Borbone per i reperti classici. All'interno del video sono presenti, alternate alle immagini nel parco archeologico di Ercolano, le scritture dell'Archivio Storico del Banco di Napoli relative ai pagamenti assegnati ad Alcubierre e a coloro che si occuparono degli scavi e della loro divulgazione presso le corti europee. I pagamenti agli incisori, incaricati di ricopiare fedelmente le meraviglie sepolte dall'eruzione del Vesuvio, il funzionamento della Real Stamperia, i viaggi effettuati da Alcubierre per ispezionare gli scavi, che si andavano incessantemente allargando da Ercolano alle località di Pompei e Stabia, sono solo alcune delle notizie riscontrabili nei documenti che restituiscono particolari inediti sulla vita dell'ingegnere e sulla nascita dell'archeologia a Napoli.

6.2 L'ESPOSIZIONE DELL'ANTICO: LA NASCITA DEI MUSEI A NAPOLI (A VALERE SUI FONDI DELLA LR 12/05)

Il progetto ha ottenuto un finanziamento regionale di 23.400 euro a valere sui fondi della LR 12/05 annualità 2018, riservati ai musei riconosciuti di interesse locale, riconoscimento ottenuto da ilCartastorie nel 2017.

Per l'ampliamento 2018 de ilCartastorie oggetto dell'intervento, si è deciso di tematizzare le ricerche e la successiva produzione dei supporti multimediali sul tema della scoperta delle antichità pompeiane ed ercolanensi e, con essa, sulle prime esposizioni di reperti che portarono alla nascita del museo come lo si intenda modernamente. Si tratta di un filone tematico già avviato in via sperimentale nel 2017 da ilCartastorie con la produzione del supporto multimediale dal titolo "Scavando tra le carte: Alcubierre" (già esposto presso il museo) che vede protagonisti i primi scavi di Ercolano e la figura di Rocco Gioacchino Alcubierre, scopritore e poi direttore del sito archeologico.

Proseguendo su questo interessantissimo filone, sono stati selezionati, per l'ampliamento 2018, due temi che sono stati oggetto delle produzioni del progetto appena concluso.

1 – IL PASSEGGERO ARTISTA

Un documento sulle spese di viaggio di Giovanni Antonio Aloja, incisore al servizio della corona e autore di alcuni tra i più bei rami delle Antichità di Ercolano, è stato lo spunto per una breve immersione sul clima di entusiasmo, di segreto e di ingenua attrazione che l'età 'eroica' dei primi scavi archeologici scatenò a Napoli durante il regno di Carlo III. Il cocchiere al soldo dell'ufficio del Regio Corriere del Regno racconta la sua esperienza di viaggio insieme al fragile e talentuoso incisore e delle sue reazioni innanzi ai segreti reperti che da Ercolano si copiano e si trasportano al Real Museo di Portici.

Frame da "Il passeggero artista"

2 – IL TEMPO DELL'IMPERO

La narrazione, che fa perno sui documenti riguardanti il salario dell'orologiaio del Real Museo, Don Giuseppe Fiore, si propone di abbracciare, nella prospettiva di un impiegato minore, l'epocale svolta che il decennio francese rappresentò per Napoli, per gli aspetti esteriori del potere regio e per la nuova funzione che la cultura e la bellezza classica svolsero nel contesto dell'Impero napoleonico. Il volto della città, i nuovi ranghi dell'amministrazione statale, cambiano e si muovono tutt'intorno al Museo, che, insieme al suo monumentale orologio, scandisce il nuovo tempo dell'Europa.

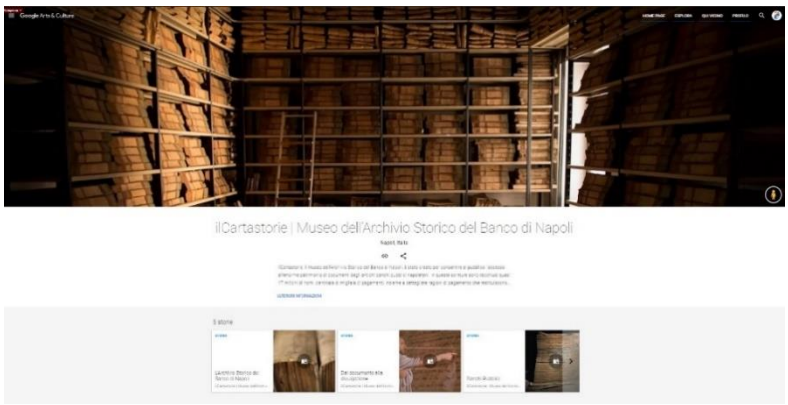
Frame da "Il tempo dell'impero"

6.3 ILCARTASTORIE E GOOGLE CULTURAL INSTITUTE

Grazie ad una collaborazione con Google, ilCartastorie è presente sulla piattaforma Google Arts & Culture che consente a persone di tutto il mondo di ammirare online il percorso multimediale e oltre cento dei documenti dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Cinque esposizioni riportano agli utenti informazioni sulla storia della Fondazione Banco di Napoli e del suo Archivio a partire dalla nascita degli antichi banchi pubblici, nonché una spiegazione dettagliata della particolarità delle scritture che custodisce. Vengono inoltre illustrate le storie contenute all'interno del percorso multimediale Kaleidos e dell'Angolo Cuomo e mostrati i più celebri

pagamenti, da Caravaggio a Verdi. Infine viene raccontato l'intero processo che consente di passare dalla carta alla multimedialità passando per la ricerca archivistica e la funzione dello storytelling.



Tramite l'utilizzo di strumenti come Street View e tour di Cardboard si può anche passeggiare virtualmente tra i corridoi del museo, con gli enormi faldoni dell'Archivio e i kebab di carta.

La piattaforma di Google Cultural Institute è un veicolo quanto mai idoneo per trasmettere il patrimonio dell'Archivio Storico del Banco di Napoli. Se i faldoni contengono la memoria dei secoli passati, infatti, Google contiene le fonti della conoscenza odierne. Due fonti preziose di sapere che si uniscono per consentire un'accessibilità sempre maggiore al patrimonio culturale.

6.4 PROSPETTIVA 2019

Lo sviluppo di nuovi contenuti appare un elemento strategico fondamentale anche per l'anno 2019; in virtù dei vincoli di budget, si prospetta l'ipotesi – analogamente al 2018 – di seguire questa linea con risorse e competenze quasi esclusivamente interne alla struttura.

7 ATTIVITÀ CULTURALI

7.1 IL "CARAVAGGIO DI MANARA"

Dal 9 dicembre 2017 fino al 24 febbraio 2018 dodici appuntamenti, tutti di sabato, realizzati in collaborazione con COMICON (Salone Internazionale del Fumetto e del Gioco), hanno animato le sale de ilCartastorie | Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Nei corridoi dell'Archivio sono state esposte otto tavole estratte dal volume del noto fumettista Milo Manara "Caravaggio. La tavolozza e la spada", ed altre otto tavole inedite, in anteprima assoluta, contenute nel secondo volume dedicato al celebre artista, presentato solo successivamente per Panini Comics Italia, dal titolo "La grazia". Tra queste ultime, quelle relative alla realizzazione, proprio a Napoli, del dipinto "Le sette opere di Misericordia".

Ad accompagnare l'esposizione delle opere di Manara un breve intervento teatralizzato che ha riprodotto atmosfere e suoni di un antico banco: il pubblico è divenuto così testimone delle vicende legate al pagamento della celebre opera di Caravaggio.

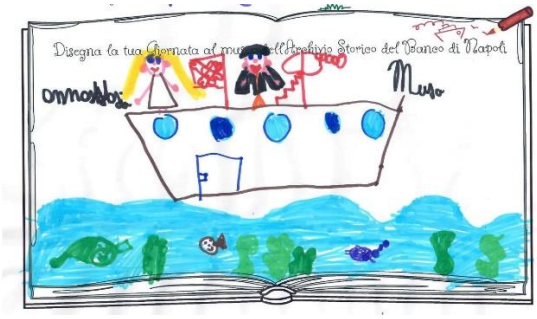
A completare l'evento la visita guidata organizzata dall'Associazione Culturale NarteA al percorso multimediale.

Un'iniziativa che risponde pienamente all'obiettivo de ilCartastorie di valorizzare le scritture dell'Archivio Storico del Banco di Napoli tramite le più diverse forme artistiche e con il coinvolgimento di vari target. Con COMICON si coniuga infatti l'intento di raccontare

le storie in esso custodite con lo spirito vivace dei fumetti, in un incontro tra cultura ed entertainment che parla ad un pubblico giovane.

7.2 ILCARTASTORIE IN FAMIGLIA

Dopo novembre e dicembre 2017, anche nel 2018 è continuata "ilCartastorie in Famiglia" l'iniziativa rivolta ai bambini accompagnati dalle loro famiglie. Il ciclo di incontri, che ha previsto un ingresso a tariffa ridotta, è stato replicato ogni prima domenica del mese fino a marzo e ha proposto, oltre alla visita guidata teatralizzata strutturata per i più piccoli, anche attività dedicate.



I genitori hanno avuto così l'opportunità di accompagnare i propri figli alla scoperta della storia di Napoli e del Mezzogiorno a partire dalle scritture degli antichi banchi pubblici. Al termine della visita sono stati previsti laboratori di disegno grazie a cui i più piccoli hanno potuto reinterpretare, ognuno con la propria sensibilità, il mondo di carta dell'Archivio e la propria esperienza tra scaffali, faldoni e magie tecnologiche.

Un viaggio alla scoperta della memoria e dell'identità storica a misura di bambino per imparare divertendosi insieme ai propri genitori che ha reso gli ambienti dell'Archivio Storico del Banco di Napoli aperti alle domeniche vissute in famiglia e l'Archivio stesso un posto da condividere con i propri cari.

7.3 MOLTITUDINI – ANTONIO BIASIUCCI

Nel Salone dell'Archivio Storico del Banco di Napoli è tornata fruibile per i visitatori, dal 15 maggio fino al 31 luglio 2018, l'installazione Moltitudini di Antonio Biasiucci, residenza d'artista realizzata per ilCartastorie | Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli nel 2016.

Corriere del Mezzogiorno Venerdì 18 Maggio 2018

Biasiucci fa tris

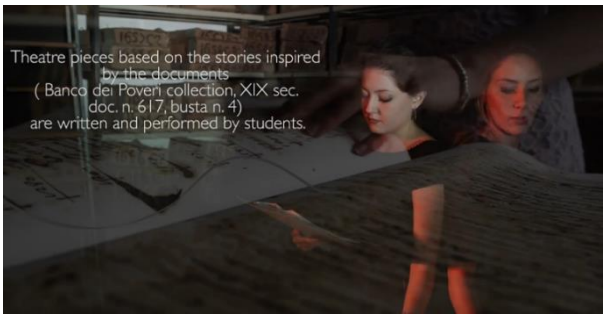
Ritrae i sotterranei del Vaticano, torna all'Archivio del Banco di Napoli e oggi è a Photo London

Le residenze d'artista costituiscono un ulteriore tassello del sistema di offerta del museo; si tratta di residenze e mostre personali di alcuni tra i principali esponenti della ricerca artistica contemporanea, nazionale e internazionale. Uno degli strumenti con cui ilCartastorie veicola il patrimonio dell'Archivio sono infatti le opere di artisti invitati a lavorare negli spazi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli per confrontarsi, secondo il proprio linguaggio e la propria sensibilità poetica, con i materiali in esso custoditi e rilasciarne una visione declinata nella specificità dei diversi strumenti espressivi di ciascun interprete.

Per il 2016 l'artista prescelto è stato Antonio Biasiucci, maestro della fotografia internazionale. Biasiucci ha realizzato per ilCartastorie un'installazione site-specific, a cura di Gianluca Riccio, che nel 2018 è stata riproposta per il terzo anno con ingresso libero al pubblico dal lunedì al venerdì.

Moltitudini è un lavoro nato dallo sguardo di Biasiucci sul patrimonio di memorie rappresentato dall'Archivio Storico del Banco di Napoli. Con Moltitudini il visitatore si immerge in un ambiente completamente buio, animato dall'apparizione di centinaia di volti e cose che, proiettati direttamente sulla superficie degli antichi faldoni, danno vita ai 17 milioni di nomi custoditi nell'Archivio: un luogo della memoria che diventa contenitore dell'umanità intera.

7.4 “ADVENTURES IN ARCHIVES”



Il Dipartimento degli Studi Umanistici dell’Università Federico II di Napoli e la Fondazione ilCartastorie hanno siglato un accordo di collaborazione nel progetto co: op – Avventure in Archivio che ha come obiettivi la promozione e il potenziamento del patrimonio culturale archivistico.

Si unisce, in questo progetto, l’esperienza accademica per attività di insegnamento e apprendimento (anche creative) dell’università e l’offerta di attività educative e ri-creative che il Museo dell’Archivio Storico del Banco di Napoli propone nella sua offerta didattica. I risultati di questa partnership hanno portato alla realizzazione di cinque cortometraggi basati su un’esperienza che ha coinvolto un pubblico che va dagli studenti della scuola primaria all’università.

Gruppi di giovani studenti sono stati portati all’interno delle mura di questa istituzione archivistica per “giocare” a scoprire i tesori nascosti del materiale storico, imparando a conoscere il funzionamento di un archivio e la sua ricchezza in materia di identità culturale. Su questa esperienza sono stati realizzati dei cortometraggi che raccontano proprio quelle che sono state definite “avventure in archivio”.

Il collegamento tra gli archivi e il pubblico, attraverso mezzi di comunicazione creativi, ha permesso di aprire nuove prospettive sulla nostra storia e sul nostro futuro grazie ad un approccio innovativo consentendo al contempo di creare una rete per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare di quello archivistico.

7.5 ANTENATI D’ARCHIVIO

Nel 2018 il Museo dell’Archivio Storico del Banco di Napoli ha progettato ed organizzato una ricerca archivistica partecipata per simulare il lavoro che si svolge quotidianamente all’interno della Fondazione e per far avvicinare il pubblico di riferimento tramite un meccanismo di gioco.

Gli appuntamenti hanno preso il nome di “Antenati d’Archivio – Alla ricerca della tua eredità” in quanto il pretesto di ricerca è stato il cognome dei partecipanti.

La ricerca in Archivio è stata preceduta dalla visita al percorso multimediale Kaleidos per consentire ai visitatori di calarsi al meglio nel mondo di storie conservate negli antichi registri contabili, compiendo un salto all’indietro nel tempo tra il Cristo Velato e Caravaggio.

Dopo questa introduzione i partecipanti hanno proseguito la visita nelle sale private dell’Archivio guidati da un archivista dello staff de ilCartastorie e hanno potuto seguire le tracce del proprio passato a partire dagli antichi “conti corrente”, esaminando i pagamenti collegati al proprio cognome.

Un’esplorazione collettiva dell’Archivio tra pandette (antiche rubriche della clientela), libri maggiori (che racchiudono entrate e uscite degli antichi correntisti) e giornali copiapolizze (su cui vengono riportate dettagliatissime causali di pagamento).

L’obiettivo è stato rintracciare la propria “eredità” tra ducati e famiglie, in un viaggio nell’identità storica della città di Napoli.

7.6 ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CON VISITE STRAORDINARIE / TEATRALIZZATE

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli prevede anche aperture in orari straordinari. Molti gli eventi a tema storico organizzati nel 2018 che hanno portato i visitatori a varcare la soglia di Palazzo Ricca anche dopo il consueto orario di apertura.

Si tratta di eventi pubblici o privati strutturati su target. Molti di questi prevedono visite guidate teatralizzate in cui attori in costume accompagnano i visitatori nel percorso divenendo personificazione delle storie raccontate nei faldoni dell'Archivio Storico del Banco di Napoli. Un modo semplice ed efficace di rendere "vive" le storie registrate nei pagamenti delle antiche scritture contabili e per creare un meccanismo di storytelling modulabile così da poter tarare la performance in base al pubblico di riferimento, che si tratti di bambini, famiglie, giovani e adulti.

Ma non solo. In talune occasioni sono stati organizzati tour in base alla tipologia di interesse strutturando visite tematiche ad hoc grazie a preventive ricerche che hanno consentito l'utilizzo di opportuno elemento fisico di scritture rese immediatamente consultabili dai visitatori.

7.7 PROSPETTIVA 2019

La linea strategica del 2019 dovrebbe auspicabilmente mantenere la medesima impostazione e, compatibilmente con il budget che sarà disponibile, incrementare gli eventi culturali che hanno un grande potenziale di attrazione nei confronti di pubblici nuovi.

8 NETWORKING

8.1 PROGETTO "CREARCH", A VALERE SUI FONDI EUROPA CREATIVA

La Fondazione ilCartastorie ha progettato e attualmente segue le attività per conto di Fondazione Banco di Napoli come capofila di una partnership composta da Icarus Hrvatska (Zagabria, Croazia), University of Peloponnese (Tripoli, Grecia), Regionaal Historisch Centrum Limburg (Maastricht, Olanda) per il progetto "Creative European ARCHives as innovative cultural hubs". L'obiettivo è esportare il modello di narrazione utilizzato per ilCartastorie | Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli al di fuori dei confini italiani e importare al tempo stesso nuovi modelli di divulgazione creativa.

Un modello di storytelling che raggiunge una dimensione europea e nel contempo imparare a raccontare il patrimonio dell'Archivio Storico del Banco di Napoli in maniera diversa grazie alla ricchezza di conoscenze acquisita dalle relazioni con le altre realtà. Da questo dialogo è infatti nato e continuerà a svilupparsi uno scambio di idee preziose con tutti gli interlocutori. Un progetto che porta con sé una strategia comunicativa - basata sul web e i social media, con Facebook e Instagram su tutti - capillare e congiunta per dare la giusta eco internazionale ai contenuti creativi e al patrimonio culturale coinvolto in questa sfida.

Il progetto, che ha ottenuto dalla Commissione Europea, un finanziamento di complessivi 197mila euro, di cui 60mila di competenza della Fondazione Banco di Napoli, è iniziato ufficialmente il 1 settembre 2018 e dovrà essere completato, nell'articolazione proposta e approvata dalla Commissione Europea, entro il 28 febbraio 2021.

8.2 PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA DI RETE EXTRAMANN

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli aderisce al network ExtraMann promosso dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli e costituito con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale della città.

Tutti i promotori delle iniziative culturali presentano insieme un'offerta integrata e sconti ai visitatori.

Chi acquista il biglietto (on site ed online) MANN (di ciascuna tipologia: intero, ridotto, gratuito) ha diritto ad uno sconto del 25% per l'acquisto di biglietti/servizi nei siti del circuito ExtraMann. Ogni biglietto dà diritto a ricevere lo sconto del 25% una sola volta per ciascun sito, ed ha validità 1 anno. Nel caso di biglietti MANN cumulativi (per gruppi), il biglietto è cumulativo e dà diritto per ciascun sito allo sconto per l'intero gruppo. I possessori del biglietto digitale possono scegliere di visitare per primo un sito del circuito ExtraMann.

Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli è fortemente impegnato in un'azione di costante rafforzamento e consolidamento dei propri legami con il territorio e con la comunità. Il Mann vuole rappresentare un riferimento culturale sia per le straordinarie opere che ospita sia per la capacità di guidare il visitatore ed i cittadini napoletani nella variegata, articolata e ricchissima offerta culturale della città e ilCartastorie si pone da tempo come un interlocutore privilegiato.

8.3 AAA - ACCOGLIERE AD ARTE

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli fa parte della rete dei musei partecipanti al progetto AAA Accogliere Ad Arte teso alla promozione di Napoli e del suo patrimonio artistico e culturale. Accogliere Ad Arte è rivolto alla valorizzazione dei luoghi d'arte e delle risorse umane che si occupano di accoglienza a turisti e visitatori che punta a migliorare la fruizione dell'offerta turistica e culturale della città e coinvolge pertanto tutte le realtà che rivestono un ruolo fondamentale nel raccontare la città**.**

Tassisti, vigili urbani, dipendenti di Napoli Servizi, esercenti del turismo sono le categorie professionali individuate e destinatarie di incontri e visite guidate nei luoghi d'arte della città. Un percorso di approfondimento sul patrimonio culturale di Napoli per migliorare la capacità di mettere in contatto i turisti e i visitatori con la straordinarietà della città.

Sono proprio queste le categorie che diventano primo contatto con il turista e primi narratori della città. Un network formato da tante realtà del territorio tra cui MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Catacombe di San Gennaro, Purgatorio ad Arco, Museo Cappella di Sansevero, Farmacia e Museo storico negli Incurabili, Museo Filangieri, Pio Monte della Misericordia, Palazzo Zevallos, Capodimonte e al Museo MADRE.

8.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nel 2018 il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli ha ospitato tre classi liceali per i loro percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per un totale di 30 ore.

I ragazzi del Liceo Umberto e del Liceo Flacco sono stati accolti e seguiti in un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro non solo grazie ad una guida teorica, ma ad un vero e proprio affiancamento operativo nella scoperta dell'ente Fondazione e dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Ognuno secondo le proprie inclinazioni e abilità, curriculari e non, i ragazzi sono divisi in gruppi separati per area di competenza per produrre contenuti a partire da quest'esperienza. Un'occasione che ha portato un

arricchimento reciproco e i cui frutti si inseriscono perfettamente nella cornice di museo i cui "ospiti" sono al tempo stesso consumatori e produttori delle storie raccontate da ilCartastorie.

8.5 PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE MUSEIMPRESA

Dall'ottobre 2016 la Fondazione ilCartastorie è entrata a far parte della rete di Museimpresa, l'associazione italiana dei musei e degli archivi d'impresa, promossa da Assolombarda e Confindustria. Gli associati, attraverso la conservazione e la valorizzazione di documenti, materiali iconografici, oggetti, prodotti e macchinari, raccontano la storia dell'impresa e dei suoi protagonisti.

Gli Associati di Museimpresa sono musei e archivi di alcune imprese italiane che, forti della loro storia, hanno deciso di investire nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale mettendolo a disposizione della collettività. Storie inedite che si raccontano attraverso gli oggetti e i documenti custoditi in questi luoghi.

La Fondazione ilCartastorie, nata con l'obiettivo di valorizzare l'Archivio Storico del Banco di Napoli, di proprietà della Fondazione Banco di Napoli, ha una mission, dunque, perfettamente in linea con quella degli associati, perseguita con la stessa metodologia, lo storytelling.

Entrando a far parte del network di Museimpresa, ilCartastorie intesse una rete di relazioni che mira alla condivisione di competenze e metodologie nel settore archivistico e museale arrivando ad uno scambio di best practices e ad una valorizzazione reciproca della cultura d'impresa rappresentata.

8.6 PROSPETTIVA 2019

Sulle attività di networking e partecipazioni a reti le strategie 2019 dovrebbero essere ampiamente confermate, in quanto il lavoro svolto sinora ha proiettato l'archivio storico in un panorama di assoluta rilevanza tanto a livello locale, quanto a livello nazione e, soprattutto, internazionale.

9 RICONOSCIMENTI

9.1 PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA GLOBALE "THE BEST IN HERITAGE" COME PROGETTO DI ECCELLENZA

Dopo aver vinto il Premio dell'Unione Europea per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards 2017, ilCartastorie | Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli è stato selezionato tra le eccellenze mondiali per partecipare alla conferenza "The Best in Heritage" insieme ai migliori progetti mondiali nell'ambito dei musei, del patrimonio culturale, della conservazione, dell'innovazione.

ilCartastorie è una delle sole due iniziative italiane selezionate per la conferenza annuale, che si è tenuta dal 26 al 28 settembre a Dubrovnik, in Croazia, dove queste storie di eccellenza sono state raccontate per farle conoscere al mondo.

All'evento "The Best in Heritage" hanno partecipato i rappresentanti di oltre 40 progetti selezionati dalla giuria tra i circa 300 vincitori di 45 premi assegnati in 4 continenti.

Il raduno è iniziato con la sezione Imagines con focus sull'uso di nuove tecnologie e multimedia, di cui ilCartastorie fa parte con il suo percorso multimediale Kaleidos (realizzato da Stefano Gargiulo | Kaos Produzioni) che rende fruibile ai visitatori il tesoro di memorie lungo 450 anni racchiuso nelle dettagliate causali di pagamento degli antichi banchi pubblici da cui nacque il Banco di Napoli.

La conferenza, a cui ha partecipato il direttore de ilCartastorie, Sergio Riolo, è stata organizzata in collaborazione con Europa Nostra (con il supporto del programma Europa Creativa) e ICOM (International Council of Museums). La conferenza, radunando molte realtà eccellenti del settore, è stata un'occasione ideale per il networking con i colleghi curatori di musei di livello internazionale e per rilanciare l'operazione di valorizzazione del patrimonio dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

9.2 ILCARTASTORIE PER LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE DI IGP DECAUX #SEGNALIDITALIA

Il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli è stato uno dei protagonisti di #segnaliditalia, la campagna multi-soggetto di IGPDecaux che ha l'obiettivo di promuovere le eccellenze del territorio, dando risalto a luoghi, persone, storie più e meno note che sono riuscite a creare qualcosa di nuovo, valido, socialmente utile, puntando sulla creatività, sul recupero, sulla valorizzazione.

Insieme a ilCartastorie sono state selezionate altre realtà che arricchiscono la città di Napoli come Catacombe di San Gaudioso, Museo Archeologico di Napoli, COMICON, Il filo di Partenope, Vascitour Turismo, Made in Cloister, Parco dei Murales Ponticelli, Mad Entertainment.

Si tratta di storie esemplificative di realtà spesso poco conosciute, di persone, artigiani, imprese che sono riuscite a creare qualcosa di nuovo, valido, socialmente utile, puntando sulla creatività e sul recupero di spazi inutilizzati, caratterizzandoli con una nuova fruizione, valorizzando il patrimonio esistente e facendolo scoprire ad un nuovo turismo responsabile, molto spesso creando un indotto economico che significa sviluppo, sostenibilità, occupazione e interazione.

IGPDecaux ha realizzato la campagna con il patrocinio del Comune di Napoli e ilCartastorie si è reso parte di un circuito comunicativo della città e partecipare ad un racconto corale di best practice cittadine.

9.3 PROSPETTIVA 2019

ilCartastorie fin dalla sua nascita è stato particolarmente attento ad accreditarsi e misurarsi sul terreno dell'innovazione con progetti attinenti al patrimonio culturale di ambito internazionale; nel prosieguo delle sue attività, dovrebbe mantenere fortemente questa vocazione che lo ha posto al centro dell'attenzione della comunità di settore in poco più di due anni di attività.

10 ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

10.1 A PROPRIO FAVORE

Norma di riferimento	annualità	attività	importo
LR 12/05 Promozione e valorizzazione musei	2018 (cfr. § 6.2)	rendicontazione	23.400 (finanziato)
LR 12/05 Promozione e valorizzazione musei	2019	progettazione	25.000 (richiesto, presunto)
LR 7/03 art. 11	2018	progettazione	24.000 (richiesto)
Regione Campania, POR 2014-2020, Sistema produttivo della Cultura	2019-2020	progettazione	200.000 (richiesto)

10.2 A FAVORE DEL FONDATORE

Disponendo delle competenze interne necessarie, ilCartastorie ha messo a disposizione del Fondatore il proprio *know-how* in tema di fundraising a valere su fondi pubblici.

In questa cornice, ilCartastorie per conto di Fondazione Banco di Napoli ha seguito la progettazione e/o la rendicontazione dei seguenti finanziamenti:

Norma di riferimento	annualità	attività	importo
LR 7/03 Istituti alta cultura	2017	rendicontazione	26.678 (erogato)
LR 7/03 Istituti alta cultura	2018	progettazione	50.000 (richiesto)
Regione Campania Settore Università, Ricerca e Innovazione – Fondo Meridionalista	2017	rendicontazione in corso	74.250 (finanziato)
Regione Campania Settore Università, Ricerca e Innovazione – Fondo Meridionalista	2018	progettazione	75.000 (richiesto)
European Commission – Europa Creativa	2018-2021 (cfr. § 8.1)	progettazione	60.536 (finanziato)

10.3 PROSPETTIVA 2019

Il 2018 è stato il primo anno in cui si è iniziato a raccogliere il frutto di quanto progettato, in termini di fundraising, nel corso del 2017; la prospettiva per il futuro è che la ricerca di fondi, basata sulle prime positive esperienze, possa fortemente incrementarsi, anche in funzione delle opportunità offerta dagli enti finanziatori. In ogni caso, una linea strategica sulla quale ilCartastorie dovrà mantenere un impegno altissimo.

11 CONVEGNI, SEMINARI E STUDI SU ILCARTASTORIE

CONVEGNI E SEMINARI

Per disseminare le sue attività, ilCartastorie nel corso del 2018, attraverso il proprio personale, ha partecipato ad importanti convegni e seminari; tra i principali:

- Arcadia Accademia Letteraria Italiana, Istituto Italiano per l'età moderna e contemporanea, Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
  Orizzonti aperti. Raccontare la storia e la letteratura. Seminario di formazione per insegnanti
  Sergio Riolo, *Archivi, storia(e) e divulgazione: il caso de ilCartastorie*
- Master in Tourism & Hospitality Management dell'Università Parthenope di Napoli
  Sergio Riolo, Il caso di eccellenza de ilCartastorie
  Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli"; Cattedra di "Economia e gestione delle imprese"
  Sergio Riolo, *Il caso di eccellenza de ilCartastorie*
- Accelerathon. Top Italian Destinations. Innovare il turismo nelle destinazioni più richieste del Paese.
  Antonio Minguzzi, *La storia come "prodotto" turistico*
- 24th Forum of Mediterranean Maritime Heritage
  The "Didactic Museum": an Innovation and Enhancement Purpose of Maritime Museums
  Sergio Riolo, *ilCartastorie*
- Icarus (Internazional Center for Archival Research) Meeting n. 22
  Cooperation as Opportunity. Historical documents, research and society in the digital era
  Andrea Zappulli, *Adventures in archives. Kids and young people*

- Napolitano M.R., Riviezzo A., Garofano A., "Corroborare la memoria collettiva riverberandosi sull'immagine aziendale: Fondazione Banco di Napoli" in *Heritage Marketing. Come aprire lo scrigno e trovare un tesoro*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2018
- Della Lucia M., Trunfio M., The role of the private actor in cultural regeneration: Hybridizing cultural heritage with creativity in the city, in "Cities", 2018.

11.2 PROSPETTIVA 2019

La presenza de ilCartastorie in convegni e seminari, nonché su pubblicazioni di carattere scientifico, è il risultato di tutte le attività sinora descritte e non può che rimanere, per il prossimo futuro, uno dei punti centrali delle sue strategie di affermazione.

12 LA GESTIONE ORDINARIA DEL PERCORSO MUSEALE

Per quanto attiene alla gestione ordinaria del percorso museale, nel 2018 si sono confermati gli alti standard qualitativi (in termini di qualità del servizio resto ai visitatori) e quantitativi (in termini di numero di ore e giorni di apertura).

Non si sono rilevate criticità e tanto le recensioni Tripadvisor, tanto quelle lasciate sulla pagina facebook de ilCartastorie tanto, infine, quelle annotate sul "libro dei commenti" disponibile al termine della visita rilevano un tasso di gradimento dell'esperienza di visita da parte dei visitatori estremamente alto.

12.1 PROSPETTIVE 2019

In termini di apertura al pubblico, nel corso del 2019, utilizzando anche l'apporto dei volontari del servizio civile universale che a breve arriveranno a prestare il loro servizio per ilCartastorie, si prevede di abolire il giorno di chiusura del percorso museale (attualmente, il mercoledì) e di estendere l'orario di apertura della domenica alle 18 (dalle attuali 14).

Sotto un diverso profilo, occorrerà approfondire la strategia di audience development per renderla coerente e competitiva rispetto all'attuale tensione competitiva nel settore turistico-culturale.

13 WEB&SOCIAL

Dalla sua progettazione e realizzazione, tutte interne a ilCartastorie, il sito web continua ad essere integralmente gestito da risorse interne. Raccoglie tutti gli avvenimenti pubblici della vita della Fondazione in maniera tempestiva e aggiornata.

La pagina facebook, nata nel novembre 2015, prima quindi della dell'istituzione della Fondazione ed anche prima dell'apertura al pubblico del percorso multimediale, è il centro di tutte le attività social oltre 9.000 follower, un numero che, per un'istituzione di dimensioni medio-piccole, costituisce un traguardo di assoluto rilievo. È strumento di informazione ma anche di formazione verso pubblici non specialistici sui temi storici e archivistici. Attraverso un linguaggio sempre semplice e chiaro opera su un doppio livello: secondo una logica *pull*, cercando di attrarre l'attenzione degli utenti in rete per indurli ad avvicinarsi alle attività de ilCartastorie; in una prospettiva *push*, veicolando all'esterno dei confini fisici de ilCartastorie contenuti significativi e adattati alle metafore comunicative del web.

ilCartastorie è inoltre presente sui social tramite l'account Twitter, usato per rilanciare, in maniera selettiva, alcune delle iniziative de ilCartastorie o di istituzioni con le quali si è avviata qualche forma di relazione virtuosa.

ilCartastorie fa anche regolarmente uso di Instagram per una comunicazione prettamente basata sugli aspetti visivi (foto e brevi clip) che ha come suo principale target un pubblico molto giovane, presente in larga maggioranza su questa piattaforma social.

Come ulteriore strumento di supporto della propria strategia Web&Social, è infine presente il canale Youtube de ilCartastorie che fa da collettore di tutte le produzioni in formato video.

13.1 PROSPETTIVA 2019

L'impianto della strategia Web&Social dovrebbe restare sostanzialmente immutato nel corso del 2019; in una prospettiva di sviluppo va segnalata la necessità di allocare risorse finanziarie per la promozione di specifiche attività social, operazione già attuata nel 2017 e che ha portato a risultati apprezzabili.

14 QUADRO ECONOMICO 2019-2021

Anche sulla base di quanto esposto, si propone di seguito un quadro economico per il triennio 2019-2021 che tiene conto delle traiettorie strategiche delineate nel presente documento.

Si fa osservare per il 2019, si è ragionato in via prudenziale su un budget che ricalca sostanzialmente quello del 2018, non prevedendo pertanto voci di costo legate ad uno sviluppo o ampliamento delle attività, quanto piuttosto al loro mantenimento nel tempo. Si stima che il contributo del Fondatore possa diminuire nella misura del 4%; tale diminuzione sarebbe compensata da ulteriori entrate che ilCartastorie sarà in grado di generare.

Diversamente, le annualità 2020-2021 dovrebbero caratterizzarsi per una ripresa moderata delle attività di sviluppo (nuove produzioni culturali/ampliamenti e comunicazione pubblicitaria), a fronte di ulteriori riduzioni del contributo del fondatore (4% annuo) compensate da ulteriori contributi di terzi.

	2019	2020	2021
RICAVI			
Vendita biglietti	40.000,00	50.000,00	60.000,00
Editoria	1.500,00	2.000,00	25.000,00
Merchandising	500,00	800,00	1.200,00
Sponsorizzazioni		10.000,00	15.000,00
Contributi di terzi (L.R. 12/05)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributi di terzi (L.R. 7/03 art. 11)	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Altri contributi di terzi		30.000,00	35.000,00
Contributi del Fondatore	576.000,00	552.960,00	530.841,60
Rimborso spese facchinaggio, pulizia e vigilanza	19.172,00	19.172,00	19.172,00
totale	**686.172,00**	**713.932,00**	**735.213,60**
COSTI			
Visite guidate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Servizi di traduzione	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Quote associative	4.250,00	4.250,00	4.250,00
Revisore Unico	14.640,00	14.640,00	14.640,00
Tenuta scritture contabili	9.760,00	9.760,00	9.760,00
Consulenza del lavoro	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Retribuzioni lorde, oneri sociali, accantonamento TFR	215.000,00	215.000,00	215.000,00
Irap	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Personale distaccato FBN	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Pulizia (contratto/incarico professionale)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Facchinaggio (contratto/incarico professionale)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Vigilanza (contratto/incarico professionale)	31.720,00	31.720,00	31.720,00
Canone SIAE	550,00	550,00	550,00
Responsabile sicurezza (contratto/incarico professionale)	1.890,00	1.890,00	1.890,00
Viaggi e locomozioni	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Ristoranti e alberghi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Cancelleria	500,00	500,00	500,00
Materiali di consumo	500,00	500,00	500,00
Commissioni e spese bancarie	600,00	600,00	600,00
Imposta di bollo	300,00	300,00	300,00

Cassa previdenza professionisti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Servizi per conservazione documenti digitali	3.600,00	3.600,00	3.600,00
Servizi informatici	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Prestazione di servizi (nuove produzioni culturali - ampliamento contenuti museo)	-	20.000,00	20.000,00
Promozione e comunicazione pubblicitaria	-	20.000,00	40.000,00
totale	**669.810,00**	**709.810,00**	**729.810,00**
saldo	**16.362,00**	**4.122,00**	**5.403,60**

Come già detto in premessa al presente documento, le proiezioni economiche sopra esposte riflettono le condizioni operative esistenti dell'Ente strumentale. Esse, per contro, non tengono ancora conto degli obiettivi e dei programmi che verranno assegnati all'Ente strumentale, nell'ambito della programmazione delle attività del Fondatore, né di importanti decisioni che dovranno essere assunte (relative, ad esempio, al personale distaccato, ai contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza, etc.). Potrebbero inoltre determinarsi differenze tra i risultati effettivi e quelli programmati, connaturate alla natura previsionale dei dati.

Si ritiene, infine, utile segnalare che il presente documento non sostituisce il *"programma di attività per l'esercizio successivo, con relativo conto economico previsionale"* che, ai sensi di Statuto, deve essere approvato dal Fondatore entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Quanto esposto nella tabella sopra, pertanto, va inteso come il punto di partenza di una dialettica tra Consiglio di Amministrazione (attualmente sostituito dal Commissario) e Consiglio Generale (nell'ambito dei lavori della Commissione Documento Programmatico) della Fondazione bancaria, da un lato, ed Ente strumentale, dall'altro, per mettere quest'ultimo nelle condizioni di formulare e approvare entro il 31 dicembre un conto economico previsionale che tenga conto delle indicazioni dell'organo di indirizzo.

il legale rappresentante
di Fondazione ilCartastorie
dott. Giovanni Mottura